



**Bilancio sociale
e bilancio di esercizio
2021**



cesvi

Sommario

| | | |
|-----------|--|-----|
| 03 | LETTERA DELLA PRESIDENTE | 03 |
| | NOTA METODOLOGICA | 04 |
| 06 | IDENTITÀ | |
| | La nostra storia | 08 |
| | CESVI per lo sviluppo sostenibile | 10 |
| | La nostra identità | 12 |
| | CESVI e gli standard internazionali di qualità e trasparenza | 14 |
| 16 | GOVERNANCE | |
| | Una risposta immediata e lungimirante in un mondo senza precedenti | 17 |
| | Collegio dei Fondatori ad Honorem | 18 |
| | Assemblea dei Soci fondatori | 19 |
| | Organigramma | 20 |
| | Staff mondo | 22 |
| 24 | PERFORMANCE | |
| | CESVI in cifre | 26 |
| | Indice di radicamento locale | 26 |
| | Indici di efficienza comparati | 27 |
| | Differenziazione delle fonti | 27 |
| | Impegno nel mondo | 28 |
| | Impegno per tipologia di intervento e settori strategici | 29 |
| | I numeri per Paese | 30 |
| | Mappa delle emergenze umanitarie | 31 |
| | FOCUS | |
| | Meccanismo di finanziamento a cascata | 32 |
| | Sviluppo Rurale | 38 |
| | Società Civile e Governance | 43 |
| | Protezione | 46 |
| | Salute | 54 |
| | Crescita inclusiva e sostenibile | 59 |
| 67 | STAKEHOLDER | |
| | Mappa degli stakeholder | 67 |
| | IL NOSTRO IMPEGNO VERSO: | |
| | Le persone in stato di necessità | 68 |
| | I partner | 70 |
| | Le risorse umane | 72 |
| | I donatori | 74 |
| | La società | 78 |
| | Alliance2015: la nostra rete europea | 80 |
| | Partnership e membership | 81 |
| 82 | BILANCIO DI ESERCIZIO | |
| | Stato patrimoniale | 84 |
| | Rendiconto gestionale | 85 |
| | Relazione di missione | 86 |
| | Relazione del Collegio Sindacale | 103 |



cesvi

Cesvi Fondazione Onlus
costituita il 18 gennaio 1985
ONG riconosciuta idonea 14/9/88
art. 28 legge 49/1987
iscritta all'elenco delle OSC presso AICS
dal 4/04/2016 art. 26 legge 125/2014
Ente Morale (n. 1 Reg. persone giuridiche Prefettura di Bergamo)
C. F. 95008730160

Membro italiano di
Alliance2015
Network Europeo di ONG

Alliance 2015

ONG con Special Consultative Status presso
Economic and Social Council delle UN

CESVI SITI WEB

Italiano: www.cesvi.org
Internazionale: www.cesvi.eu

SEDE LEGALE

Via Broseta 68/a
24128 Bergamo, Italia
Tel. +39 035 2058 058
Fax +39 035 260958
Email: cesvi@cesvi.org

Piazza Carlo Erba 4
20129 Milano, Italia

DONAZIONI

Online: www.cesvi.org/dona-ora/

Conto corrente postale: 772244 Cesvi – Bergamo
IBAN IT 12 Z 07601 01600 000000772244

Conto corrente bancario:
Intesa Sanpaolo
IBAN IT 49 H 03069 09606 100000000060
SWIFT BCITITMM



Oscar di Bilancio
Annual Report Award (FERPI)
2000 – 2011 – 2017

Direzione editoriale:

Valeria Emmi

Comitato editoriale ed editing:

Camilla Azzini, Alberto Barenghi, Mattia Borelli, Silvia Ciancarella,
Alberto Cortinovis, Lorena D'Ayala Valva, Simona Denti,
Patrizia Gattoni, Novella Maifredi, Federica Ronchetti

Traduzione a cura di:

Giuseppe Goisis

Crediti foto: CESVI archivio

Grazie a: Charly Amazan, Giovanni Diffidenti, Gianfranco Ferraro,
Gianluigi Guercia, Roger Lo Guarro, Samson Paul Jesudoss

Foto di copertina:

Roger Lo Guarro



Bergamo, 30 giugno 2022

Carissimi,
anche quest'anno vorrei portare la vostra/nostra attenzione al continuo sforzo e al contributo innovativo portato da Fondazione CESVI per la ripartenza economica e sociale delle varie realtà di intervento dall'inizio della pandemia COVID-19.

Tra i progetti più significativi realizzati nel 2021 è da menzionare il Programma Rinascimento Bergamo, in stretta collaborazione con il Comune di Bergamo e Intesa Sanpaolo, a favore di oltre 4.000 tra piccoli imprenditori, professionisti ed associazioni locali, supportati con un finanziamento di 25 milioni di euro stanziati, inclusi 10 milioni di contributi a fondo perduto. La velocità dell'intervento, la sua flessibilità ed il supporto concreto dato ai singoli per accedere ai contributi, hanno ridato fiducia e permesso una ripresa dell'economia cittadina messa a dura prova dai lockdown e dalle misure di contenimento della pandemia.

Ancora, l'iniziativa di Fastweb che ha coinvolto i propri dipendenti per aiutare le micro e piccole attività a rischio fallimento; SCENA UNITA a supporto delle maestranze del mondo della musica e dello spettacolo che ha raccolto 4.780.000 euro grazie al contributo di 154 artisti e più di 100 aziende. Un modello di welfare di prossimità, che potrebbe essere utile anche per le prossime sfide del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

CESVI si è spesa insieme ai tre attori fondamentali – la pubblica amministrazione, l'impresa privata e il terzo settore – al fine di individuare le realtà e le persone da coinvolgere, le modalità di supporto e le valutazioni di impatto, portando anche in Italia gli elementi qualificanti del proprio operare nel mondo – tempestività, trasparenza e accountability – per generare il cambiamento e la partecipazione diretta dei soggetti vulnerabili, beneficiari dei nostri progetti.

Nei 22 Paesi dove CESVI opera quotidianamente, abbiamo continuato ad affrontare le emergenze sempre più numerose e protratte: il terribile terremoto che ha colpito Haiti nell'agosto del 2021 o la crisi afghana, solo per citarne alcune, per sostenere i più fragili, per contrastare gli effetti del cambiamento climatico, per intervenire a sostegno delle popolazioni colpite dai conflitti e per promuovere lo sviluppo sostenibile delle comunità più vulnerabili.

Il nostro programma Case del Sorriso è stato un vero punto di riferimento per la protezione di bambini e donne nella pandemia e per affrontare le cause strutturali di povertà e disuguaglianze.

Mentre scrivo questa lettera, viviamo un anniversario drammatico: abbiamo superato il quarto mese di guerra alle porte dell'Europa. L'invasione dell'Ucraina ha portato il più grande flusso di migrazioni degli ultimi tempi e noi di CESVI ci siamo attivati immediatamente per supportare la popolazione in fuga dalla guerra, donne e bambini in primis, sia sui confini in Ungheria, Romania e Polonia, sia all'interno dell'Ucraina stessa, fornendo da subito generi di prima necessità, supporto psicologico e momenti di socialità e svago, soprattutto ai più piccoli. Siamo ora impegnati nella ricostruzione di edifici, come l'asilo di Bucha, per permettere la ripartenza e dare un segnale di speranza a tutte quelle persone che stanno facendo rientro nella propria città, nella propria casa e che vogliono riappropriarsi della loro vita, libera dalla paura.

Con questo spirito, e con l'impegno costante dello staff, dei volontari, dei soci e di tutte le persone che muovono questa organizzazione, intendiamo continuare a dare il nostro contributo e aiuto, promuovendo la solidarietà nel mondo.

Gloria Zavatta

Gloria Zavatta
Presidente Fondazione CESVI

Nota metodologica

Il Bilancio Sociale di CESVI è lo strumento di rendicontazione annuale di tutte le attività svolte dalla Fondazione sotto il profilo narrativo, gestionale ed economico-finanziario. Il periodo di riferimento di questa edizione è l'anno solare 2021 ancora fortemente caratterizzato dalla pandemia di COVID-19 e soprattutto dalle conseguenze economiche, ambientali e sociali che questa ha generato. Le informazioni relative agli obiettivi e al contesto, agli organigrammi e alle risorse umane sono invece aggiornate al 30 giugno 2022.

Il 30 aprile 2022 il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha approvato il Bilancio di Esercizio 2021 e la Relazione di missione al bilancio chiuso il 31 dicembre 2021 dalla quale sono tratte le informazioni contenute nel Bilancio Sociale.

Dagli anni Novanta, CESVI utilizza "l'informativa di bilancio (...)" come strumento agile e accessibile di comunicazione (...) che descrive con chiarezza e completezza l'attività dell'ente, consentendo di apprezzare l'efficacia degli interventi condotti nel corso dell'esercizio" come recita la motivazione dell'Oscar di Bilancio ricevuto nel 2000.

Il Bilancio Sociale CESVI 2021 è redatto in continuità con gli elementi di novità introdotti nei due precedenti esercizi, nel rispetto della Riforma del Terzo settore e in particolare delle Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale da Parte degli ETS e dei principi espressi dalla L. 106/2016 e dai conseguenti decreti attuativi.

La riorganizzazione dei contenuti del Bilancio Sociale e gli stessi elementi di novità sopra citati hanno permesso di rappresentare meglio la complessità dell'approccio per programmi ora suddivisi per tipologia di intervento – emergenza e/o sviluppo – e aggregati secondo i relativi settori specifici. La riorganizzazione dei contenuti ha inteso anche favorire una più agevole ed efficace consultazione e porre le basi per la sua futura e completa digitalizzazione.

Al fine del raggiungimento di questi obiettivi, anche quest'anno il Bilancio Sociale è stato sviluppato da un gruppo di lavoro interno rappresentativo delle varie aree della Fondazione per una completa co-costruzione e redazione congiunta, condivisa all'interno dell'organizzazione a tutti i livelli.

Il Bilancio Sociale CESVI 2021 è quindi composto da due diverse sezioni: Bilancio Sociale e Bilancio d'Esercizio. È redatto e pubblicato in due edizioni monolingue, italiana e inglese.

Il Bilancio Sociale è organizzato nei seguenti capitoli:

- Identità: Storia, Missione, Visione, Sistema dei valori, Standard internazionali di qualità e trasparenza;
- Governance: Struttura organizzativa e Organigramma;
- Performance: Indici statistici di coerenza, Numeri per paese, Tavole tematiche per settori di intervento con rendicontazione della attività e risultati significativi degli interventi

nei paesi divisi per settori;

- Stakeholder: Mappa degli stakeholder, Nostro impegno verso: le persone in stato di necessità, i partner, i colleghi, i donatori, la società.

Il Bilancio di Esercizio 2021 adotta i nuovi schemi di bilancio introdotti dalla L. 106/2016 e dai conseguenti decreti attuativi e comprende lo Stato patrimoniale, il Rendiconto Gestionale, la Relazione di missione al bilancio chiuso il 31 dicembre 2021, la Relazione del Collegio dei Revisori e la Relazione della società di revisione.

Dall'esercizio 2007 è stata introdotta la valorizzazione dei Contributi ricevuti in natura (prestazioni volontarie, beni e servizi gratuiti), che viene qui mantenuta. La tavola di indicatori di efficienza condivisi e confrontabili fra AIRC, AISM, CESVI, Lega del Filo d'Oro, Save the Children, Telethon, UNICEF e WWF, introdotta dall'esercizio del 2008 è stata in questo Bilancio Sociale 2021 eliminata con l'introduzione di criteri univoci e obbligatori per tutte gli ETS. Per lo stesso motivo, gli indici di efficienza dell'organizzazione della raccolta fondi sono stati calcolati per l'esercizio 2021 con i nuovi criteri indicati, ma per questo non sono più confrontabili con gli esercizi precedenti.

Il 5xmille relativo alle scelte dei contribuenti espresse con la dichiarazione dei redditi 2019 è rappresentato tra i proventi da attività di Interesse Generale nel rendiconto gestionale. Lo schema di destinazione del 5x1000, che verrà rendicontato secondo le Linee Guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, D.G. per il Volontariato, l'Associazione e le Formazioni Sociali è riportato all'interno della relazione di missione. Si rimanda alla consultazione del sito www.cesvi.org per ulteriori informazioni e per la consultazione della documentazione di dettaglio.

L'elaborazione del Bilancio Sociale coinvolge ogni anno molteplici stakeholder. Durante l'esercizio ci si concentra su uno o più pubblici con apposite ricerche mirate e la raccolta di informazioni nei paesi del mondo in cui CESVI opera, in Italia e in Europa.

I principali destinatari della rendicontazione sono le diverse categorie di sostenitori, partner e opinion maker. Questa edizione cartacea viene stampata anche quest'anno in un numero limitato di copie (100) e integralmente pubblicata sul sito internet www.cesvi.org. Un'edizione sintetica del bilancio viene pubblicata sul settimanale Vita e su Open Cooperazione.

Il Bilancio Sociale esprime sinteticamente la totalità delle azioni progettuali realizzate da CESVI nel mondo, nonché la globalità delle relazioni esistenti con gli stakeholder italiani ed esteri, siano essi destinatari dei suoi interventi, enti sostenitori o partner operativi sul campo. Pertanto nessuna entità su cui la Fondazione dovesse esercitare un controllo o un'influenza

significativa e nessuna attività svolta, rilevante ai fini della rendicontazione, viene esclusa dal Bilancio Sociale.

Il Bilancio è sottoposto a revisione annuale da parte di una primaria società del settore (PricewaterhouseCoopers S.p.A.) che rilascia una Relazione attestante la trasparenza e coerenza del processo contabile, organizzativo e procedurale nei diversi esercizi. Negli ultimi anni il controllo della società di revisione si è esteso anche alle variabili di efficacia legate all'attività sul campo.

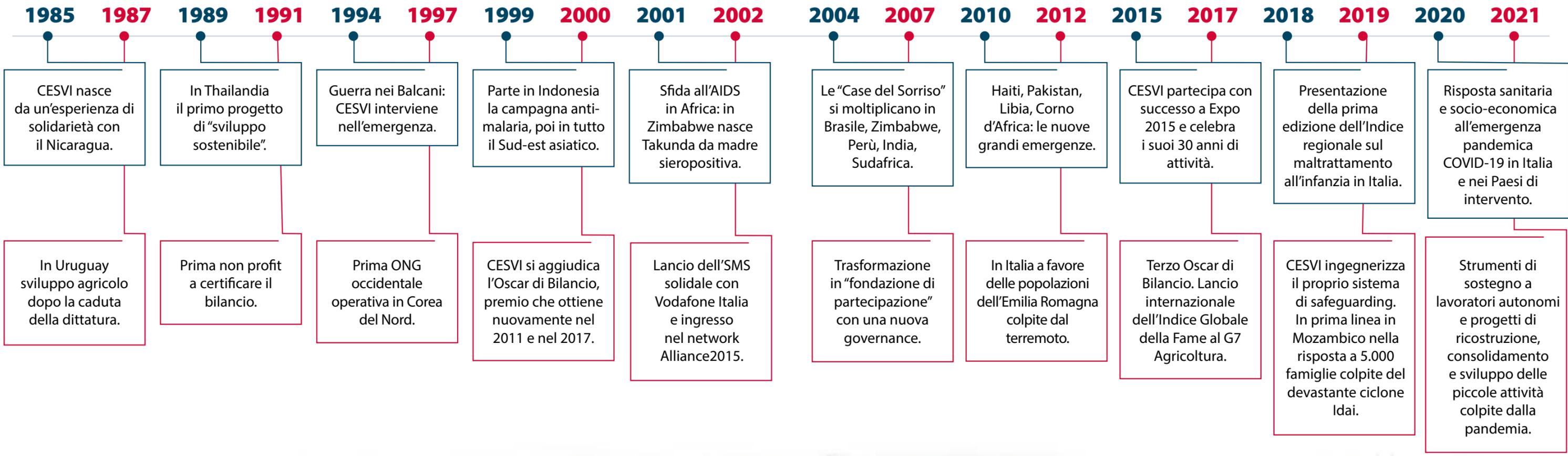
CESVI è accreditata presso numerosi Donatori Istituzionali, ed è sottoposta a periodici controlli realizzati in forma di *self-assessment*, *due diligence* verificazione documentali o con visite da parte di auditor esterni, sia presso la sede centrale che presso le sedi all'estero. Tali controlli sono per la maggior parte relativi alla gestione finanziaria e amministrativa dei singoli

progetti, ma anche all'adeguatezza e corretta applicazione delle procedure, inclusa una verifica volta con particolare attenzione alla misurazione e al monitoraggio dei risultati raggiunti, alla trasparente ed efficace gestione dei progetti e ai sistemi di prevenzione e tutela. In altri casi tali controlli hanno un ambito di applicazione più ampio, volto a verificare la capacità organizzativa nel suo insieme, attraverso controlli sul funzionamento della struttura, del sistema organizzativo di gestione dei rischi e dell'efficacia dei sistemi di controllo interno.

Un numero consistente di progetti è altresì sottoposto a valutazioni esterne o interne, rispondenti a differenti scopi valutativi e condotte con varie metodologie. In una prospettiva di medio-lungo periodo, assumono interesse di rilievo le valutazioni d'impatto a livello di programma e settore di intervento, per le quali CESVI ha gettato le basi anche attraverso questa riorganizzazione dei contenuti di Bilancio.





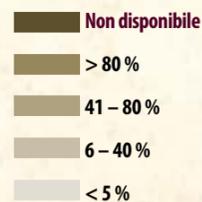


CESVI la nostra storia

CESVI per lo sviluppo sostenibile

MAPPA DELLA POVERTÀ

Popolazione che vive sotto la soglia di povertà (meno di 2 \$ al giorno)



Settori strategici

TIPOLOGIE DI INTERVENTO



La nostra identità

MISSIONE

CESVI opera in tutto il mondo per supportare le popolazioni più vulnerabili nella promozione dei diritti umani, nel raggiungimento delle loro aspirazioni, per lo sviluppo sostenibile.

In ragione degli ideali di giustizia sociale e di rispetto dei diritti umani, CESVI persegue il benessere delle popolazioni vulnerabili che si trovano in condizione di povertà o colpite da guerre, calamità naturali e disastri ambientali. Ciò mediante la realizzazione, anche a livello internazionale, di opere di aiuto umanitario, sia in contesti emergenziali che di sviluppo, a sostegno delle categorie più deboli, in particolare di bambini, donne, anziani ed emarginati, supportandole nel raggiungimento delle proprie aspirazioni con l'obiettivo di promuoverne l'autonomia e la sostenibilità futura.

VISIONE

CESVI crede che il riconoscimento dei diritti umani contribuisca al benessere di tutti sul pianeta, casa comune da preservare.

SISTEMA DEI VALORI

CESVI ispira il proprio comportamento alla massima integrità e onestà in tutte le circostanze e aree nelle quali espleta il proprio intervento, siano esse relazioni istituzionali e con i donatori o rispetto della dignità dei beneficiari.

La Fondazione si impegna inoltre a rispettare i principi etici di legalità, correttezza e indipendenza-neutralità e responsabilità sociale. Il principio di legalità impone l'osservanza delle normative: CESVI rifiuta ogni comportamento illecito anche quando sia posto in essere con l'intento di perseguire l'interesse della Fondazione.

Il principio di correttezza implica il rispetto dei diritti di ogni soggetto comunque coinvolto nell'attività della Fondazione, da

parte dei destinatari del Codice Etico. In questa prospettiva la Fondazione e tutti i suoi organi agiscono nel rispetto dei diritti fondamentali dell'uomo ed evitano nei rapporti con gli interlocutori ogni illegittima discriminazione in base all'età, al genere e agli orientamenti sessuali allo stato di salute, alla razza, alla nazionalità, alle opinioni politiche, e alle convinzioni religiose.

Secondo il principio di indipendenza-neutralità, CESVI opera in completa indipendenza da interessi privati e autonomamente da politiche governative, consapevole del proprio ruolo sociale nei confronti dei beneficiari e della collettività, preservando la propria neutralità nelle aree di intervento.

Anche nel 2021, CESVI ha continuato a lavorare sui propri sistemi di accountability, mirando a rendere più efficienti i processi e le procedure interne, valorizzando la trasparenza e la qualità della propria azione e rendicontazione.

CESVI si impegna a realizzare sistemi di ricezione e gestione dei feedback e delle segnalazioni chiari e accessibili, nell'ambito dei progetti. Il sistema di raccolta feedback e segnalazioni a livello progettuale è integrato con il sistema CESVI di gestione delle segnalazioni (sia interne che esterne) relative a incidenti, malfunzionamenti, violazioni oltre che comportamenti scorretti o ritenuti tali. CESVI infatti ha attivi tre canali tematici per le segnalazioni (Prevenzione Frode e Corruzione, Safeguarding, Codice di Condotta) e un canale di Whistleblowing, sempre accessibili e riservati, a tutela dell'accountability organizzativa e dell'integrità della Fondazione.

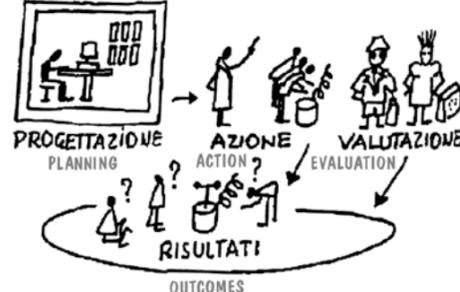


Tutta la documentazione citata è pubblicata sul sito web CESVI, in italiano e in inglese, e in particolare:

- **Codice Etico:** <https://www.cesvi.org/chi-siamo/trasparenza/>
- **Policy:** <https://www.cesvi.org/chi-siamo/trasparenza/le-nostre-policy/>
- **Note sulla Privacy:** <https://www.cesvi.org/note-sulla-privacy/>

FILOSOFIA D'AZIONE CESVI: LA PARTECIPAZIONE

RICERCA E SVILUPPO :
RESEARCH AND DEVELOPMENT:



RICERCA PER L'AZIONE, PARTECIPAZIONE :
RESEARCH TO ACTION, PARTICIPATION:



"È MEGLIO ESSERE APPROSSIMATIVAMENTE CORRETTI CHE ESATTAMENTE SBAGLIATI" (Keynes)
"I PREFER TO BE ROUGHLY RIGHT THAN EXACTLY WRONG" (Keynes)

by Ettore Tibaldi

IL VALORE DELLA TRASPARENZA

Qualunque informazione o sospetto relativi alla violazione delle disposizioni delle policy e dei codici CESVI, può essere segnalata attraverso i meccanismi indicati nella policy Whistleblowing CESVI:



via e-mail:
whistleblowing@cesvi.org



a mezzo posta ordinaria: inviando una busta sigillata contrassegnata esternamente con "Whistleblowing - personale riservato" a CESVI via Broseta 68A, 24128 Bergamo (BG), Italia



per telefono: chiamando il +39 035 2058058 e lasciando un recapito telefonico per essere contattati da un membro dell'Organismo di Vigilanza o dal Presidente CESVI



di persona: chi vuole segnalare può richiedere un incontro specifico con il Presidente dell'Organismo di Vigilanza presso la sede o con il Presidente CESVI

SEGNALAZIONI SPECIFICHE POSSONO ESSERE INOLTRE INDIRIZZATE ALLE SEGUENTI E-MAIL DEDICATE:



SAFEGUARDING
safeguarding@cesvi.org



FRODE e CORRUZIONE
fraud@cesvi.org



CODICE DI CONDOTTA
hr@cesvi.org

CESVI garantisce la segretezza dell'identità dell'informante, di ogni persona sospetta e di ogni altra persona coinvolta e ascoltata durante le indagini e la gestione della segnalazione.

CESVI e gli Standard Internazionali di Qualità e Trasparenza



CESVI è membro della CHS Alliance dal 2015. A seguito della positiva conclusione di un processo di auto-verifica supervisionata dalla CHS Alliance nel 2018, CESVI ha goduto dello status di “verified member” ed è pronta a ripetere l'esercizio il prima possibile a testimonianza del proprio incisante impegno il pieno compimento del Core Humanitarian Standard.

Durante il 2020 CESVI ha collegato lo schema di verifica del CHS alla propria Matrice di gestione dei rischi organizzativi, con l'idea che il pieno compimento degli standard di Qualità e Accountabilty – primo tra tutti il CHS – faciliti il superamento dei processi di due diligence, mentre il mancato adempimento degli standard comporti l'esposizione ad un rischio organizzativo.

Nel corso del 2021 CESVI ha proseguito nell'attuazione del proprio piano di rafforzamento organizzativo facendovi nel frattempo confluire nuovi elementi derivati dell'analisi delle raccomandazioni provenienti dalle verifiche esterne dei donatori istituzionali (come audit e due diligence) e ulteriori priorità emergenti dall'operatività.

L'introduzione al CHS è parte integrante del modulo formativo di Accountability generale erogato a tutto lo staff di CESVI, sia in sede che all'estero, indipendentemente dalla funzione.

Nella grafica, la versione aggiornata alla fine del 2021 delle misure attraverso le quali CESVI dà attuazione ai 9 commitments del Core Humanitarian Standard.



I 9 impegni del Core Humanitarian Standard nel lavoro di CESVI

1. MISURE RELATIVE ALL'ADEGUATEZZA E ALLA RILEVANZA

- CESVI PCM Handbook: A journey into CESVI's Project Cycle Management;
- Analisi Profilo Paese;
- Codice Etico CESVI (2017)
- Sottoscrizione del Codice di condotta della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa (dal 2003)

2. MISURE RELATIVE ALL'EFFICACIA E AL TEMPISMO

- Standard tecnici umanitari
- Monitoraggio e valutazione a livello di progetto
- Linee guida CESVI per lo sviluppo dei Piani di monitoraggio e valutazione e matrici di monitoraggio del progresso degli indicatori
- Linea guida su identificazione e conteggio delle persone raggiunte dai progetti

3. MISURE RELATIVE AL RAFFORZAMENTO DELLA RESILIENZA AL PRINCIPIO DI NON ARRECARRE DANNO

- Policy per la Protezione dallo sfruttamento e abuso sessuale (2018)
- Policy per la Tutela dei bambini (2018)
- Codice di condotta CESVI (2019)
- WeCESVI: guida pratica alle policy e ai codici di CESVI
- Analisi dei rischi
- Analisi rischi di progetto relativi alla safeguarding
- Matrice di valutazione delle capacità delle organizzazioni partner in materia di safeguarding
- Accordi di partenariato con ONG locali
- Adeguamento al EU GDPR 2016/679 (EU GDPR);
- Project Data Impact Assessment Report.

4. MISURE RELATIVE ALLA PARTECIPAZIONE

- Coinvolgimento delle comunità locali in fase di identificazione e formulazione
- Condivisione delle informazioni
- Bilancio di missione annuale

5. MISURE RELATIVE ALLA GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI E RECLAMI

- Linee guida CESVI per la configurazione dei meccanismi di gestione reclami e feedback

6. MISURE RELATIVE AL COORDINAMENTO E ALLA COMPLEMENTARIETÀ

- Partecipazione agli organismi di coordinamento a livello Paese
- Partnership e consorzi

7. MISURE RELATIVE ALLA GESTIONE DEL SAPERE E DEL MIGLIORAMENTO

- Unità MEAL in sede
- Spazio intranet
- Sistema di analisi delle raccomandazioni derivanti dai processi di audit

8. MISURE RELATIVE ALLA GESTIONE DEL PERSONALE

- Policy Risorse Umane (2019)
- Codice di condotta CESVI (2019)
- Policy Sicurezza (2018)
- Security Advisor
- Formazione standard in presenza e modalità e-learning

9. MISURE RELATIVE ALLA GESTIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE E I BENI

- Sistema di pianificazione economica e di monitoraggio delle spese
- Manuale procedure d'Acquisto (2017)
- Policy per la prevenzione di frode e corruzione (2018)
- Policy Whistleblowing (2018)
- Modello di Organizzazione e Gestione in conformità alla Legge 231/01 (2018)
- Revisione del bilancio effettuata da società di revisione indipendente
- Oscar di bilancio dalla Federazione Relazioni Pubbliche Italiana (FERPI) anni 2000, 2011 e 2017.
- Matrice di gestione dei rischi
- Manuale amministrativo Paesi



Governance

Una risposta immediata e lungimirante in un mondo senza precedenti

A un anno dalla crisi pandemica e dalle relative ripercussioni in ambito sanitario, economico, ambientale e sociale a livello globale, nel 2021 CESVI ha avviato un processo di consolidamento da un lato, nonché di rinnovato impegno dall'altro, sia della struttura organizzativa che degli interventi a fianco delle persone in stato di necessità nella risposta alle emergenze e alle cause strutturali di povertà e disuguaglianze. Oltre alla risposta sanitaria, nel quadro della pandemia di COVID-19, nel 2021 l'attenzione si è posta sul crescente divario economico tra ricchi e poveri da questa generata. Il violento impatto della pandemia sul mercato del lavoro ha portato ovunque alla perdita di milioni di posti di lavoro, ma nei Paesi di nostro intervento, a basso e medio reddito, imprese e famiglie hanno dovuto far fronte ai bisogni immediati attingendo ai loro risparmi o accumulando un elevato debito privato. Le condizioni dei "lavori sopravvissuti" sono peggiorate in modo significativo e molte famiglie di livello medio che sussistevano grazie a piccole attività informali o agro/rurali, senza un salario fisso, sicurezza sociale né risparmi su cui fare affidamento, sono scese al di sotto della soglia di povertà. Nell'area di nostro intervento abbiamo quindi attivato programmi per contrastare la crisi economica, sostenendo la ripartenza delle piccole imprese e delle persone in stato di necessità. Lo abbiamo fatto anche in Italia, a Bergamo, implementando e rafforzando il programma "Rinascimento Bergamo" avviato nel 2020. L'epidemia ha già influenzato negativamente ambiti sociali, specialmente la protezione dei più vulnerabili, accelerato processi di emigrazione e provocato instabilità politica e sociale diffusa. A questo si è aggiunto il recente conflitto russo-ucraino che oltre a rappresentare una minaccia per l'Europa, ha acuito crisi già annunciate e preesistenti, quella alimentare in primis. Fame, povertà, conflitti, autocratie, eventi climatici estremi sono in crescente aumento e l'impegno di CESVI per sostenere le popolazioni dei Paesi in cui interveniamo nel mondo, già estremamente vulnerabili, non si ferma. Il 2021 ha visto nuovi conflitti e aggravarsi di quelli esistenti, in primis Myanmar, Haiti, Afghanistan, Somalia, Etiopia. In Afghanistan, in particolare, CESVI è ritornata a operare dopo più di 10 anni di esperienza conclusasi nel 2017. Il rinnovato impegno nel Paese, nelle aree di confine e nella regione – con l'avvio delle operazioni in Iran e il crescente e confermato impegno in Pakistan – sta consentendo di rispondere in maniera concreta ai bisogni dei più vulnerabili, che oltre alle conseguenze dirette dei combattimenti, sono stati pregiudicati nell'accesso ai servizi di base, al lavoro e alla protezione, mantenendo quell'approccio multisettoriale integrato che CESVI ha da sempre adottato. Di fronte alle crisi crescenti e protratte che contraddistinguono oggi più di prima il nostro mondo, un mondo senza precedenti appunto, le organizzazioni necessitano di modificarsi e adattarsi per poterle affrontare efficacemente. Per questo motivo il 2021 è stato anche l'anno del consolidamento di un processo di riorganizzazione interno che ha coinvolto in particolare la struttura dell'Headquarter di CESVI. Con l'obiettivo di garantire processi operativi e decisionali più fluidi ed efficaci, le Unità di CESVI sono state riorganizzate. È stata introdotta un'Unità Italia all'interno del Dipartimento Programmi, con una propria strategia di intervento che apprendendo dall'esperienza all'estero risponda alle complessità del nostro

Paese. L'Unità Quality, Accountability and Legal (QAL) è nata per supportare CESVI a strutturarsi e agire nel rispetto di valori, principi e presupposti etici e legali, in conformità con i propri sistemi e procedure e a operare con i più elevati standard di qualità applicabili e con la massima trasparenza. È stata creata l'Unità Innovation con l'obiettivo di investire sulla cultura dell'innovazione e promuovere la ricerca e sviluppo di innovazioni per servizi, metodologie e approcci, tecnologie, partnership e potenzialmente di nuovi modelli di business. Inoltre, è stata definita e poi resa operativa dal 2022 un'unica funzione di coordinamento delle tre Unità Programmi (International, National, Emergency) per migliorare la capacità di impatto di CESVI verso i nostri stakeholder e i processi di collaborazione interna. La stessa funzione ricopre anche il ruolo di Deputy General Manager aggiungendosi al precedente Deputy. È con questo spirito che le sfide dei nostri tempi possono essere affrontate efficacemente e grazie a questa spinta propulsiva a una lettura attenta di un contesto che muta repentinamente e che richiede risposte altrettanto repentine ed efficaci che il Consiglio di Amministrazione, nel terzo quadrimestre del 2021, ha promosso l'avvio del processo di definizione della nuova Strategia Globale CESVI, processo tuttora in corso e in fase di finalizzazione per una sua implementazione a partire dal 2023 e per il quinquennio successivo. In questo percorso, così come nella continua evoluzione e operatività della struttura organizzativa, l'indirizzo dettato dal Consiglio di Amministrazione è fondamentale, cui si aggiunge il proficuo dialogo con gli organi sociali. Lo statuto CESVI prevede che il contributo dei soci (sia fondatori che membri ad honorem), dei membri del collegio dei revisori e dei garanti sia a titolo puramente volontario e non è prevista alcuna retribuzione, contributo o rimborso spese, ad esclusione delle retribuzioni per eventuali prestazioni lavorative o consulenziali. Lo Statuto CESVI prevede altresì un compenso per chi ricopre la carica di Presidente. Tuttavia, la Presidente attualmente in carica, ha rinunciato a qualsiasi compenso sin dall'inizio del suo mandato nel 2018. Il 31/05/2021 sono state rinnovate le cariche sociali che hanno portato a una sostanziale conferma della preesistente composizione dei vari organi sociali e qualche sostituzione di coloro i quali hanno fatto un passo indietro per lasciare spazio a nuovi membri con l'obiettivo di favorire un cambio generazionale. Altrettanto fondamentale e rilevante per l'azione della Fondazione è l'attività di coordinamento e networking con gli altri attori del sistema in cui ci proponiamo di operare. L'alleanza forte con la rete europea di Alliance2015 continua a crescere e a svilupparsi in maniera efficace, così come il nostro contributo e lo scambio sempre proficuo all'interno delle reti nazionali come LINK2007. Valorizzare la nostra esperienza e le nostre relazioni di partenariato per fornire risposte concrete e innovative è quindi ciò che guida CESVI in Italia e nel mondo. Un mondo senza precedenti richiede risposte senza precedenti. Per questo CESVI crede che guardare al futuro apprendendo dal passato possa essere l'approccio migliore per rispondere alle mutevoli e complesse sfide di oggi.

Piersilvio Fagiano
Direttore Generale Fondazione CESVI

COLLEGIO DEI FONDATORI AD HONOREM (*)

| COGNOME | NOME | |
|---------------------|--------------|--|
| BOMBASSEI | CRISTINA | Consigliere di Brembo. Direttore Responsabilità Sociale d'Impresa e Sostenibilità Gruppo Brembo. |
| CARSANA | BARBARA | Avvocata, Responsabile dello Sportello Pubblico contro la violenza sulle donne dell'Ordine degli Avvocati di Bergamo. |
| CAVALLI | FILIPPO | Direttore Style Capital SGR SpA. |
| FUMAGALLI | TOMMASO | Marketing manager Henkel Italia. Fondatore dello Spazio Edoné. |
| MARTINO | GIANVITO | Direttore Scientifico Ospedale San Raffaele, Milano. Professore Ordinario di Biologia Applicata, Università Vita-Salute San Raffaele, Milano. |
| OLIVOTTI | MASSIMO | Consulente Indipendente e Formatore. Esperto in Logistica. Già Partner fondatore MPS Consulting, AD ERM Italia e Direttore Generale Palletways Italia. |
| PARODI | CRISTINA | Giornalista e conduttrice televisiva. Testimonial CESVI. Direttore Editoriale Cooperando. |
| PELLEGRINI | GIANLUIGI | Già Dirigente bancario. Formatore scientifico ed esperto settore finanza. Valutatore sociale Banca Etica. |
| PESENTI | CARLO | Consigliere Delegato e Direttore Generale Italmobiliare Investment Holding. |
| PESSINA | GIULIA | Direttore marketing e comunicazione Cittadellarte – Fondazione Pistoletto. Managing partner Inedita – società benefit. |
| POZZATO | DINO | Investitore nei settori metalmeccanico 4.0 e ristorazione. |
| RIVA | LUIGI (GIGI) | Giornalista e scrittore. Autore di libri e film sul conflitto nella ex Jugoslavia. |
| SANGALLI | MARCO | AD di Sensitive I/O. Cofondatore e azionista di Mediaon (Kauppa). Consigliere di Amministrazione di Sesaab. |
| SARFATTI | CATERINA | Direttore Inclusive Climate Action di C40 Cities Climate Leadership Group. |
| SOBRERO | ROSSELLA | Presidente Koinètica. Docente universitario. Esperta di CSR e comunicazione sociale. |
| TERZI DI SANT'AGATA | GIULIOMARIA | Ambasciatore e diplomatico. Già Ministro degli Affari Esteri. |
| VIGANÒ | LAURA | Professoressa di Economia degli Intermediari Finanziari/Microfinanza, Università degli Studi di Bergamo. |
| ZEZZA | RICCARDA | Co-autrice del metodo di apprendimento MAAM – La Maternità è un Master. Fondatrice e Presidente di Lifeed, EdTech company a impatto sociale. |

ASSEMBLEA DEI SOCI FONDATORI (*)

| COGNOME | NOME | |
|-------------|---------------------|--|
| ARCARI | WALTER | Ingegnere. Consulente nel settore sanitario, impiantistico, strutturale, idraulico e ambientale. |
| BELOTTI | GIANLUCA | Avvocato, direttore e socio fondatore dello studio legale EUJUS. Responsabile Dipartimento Diritto dell'UE e Antitrust. |
| BONACINA | RICCARDO | Giornalista. Fondatore e Presidente Onorario Vita Società editoriale. |
| BRUZZOLO | LUISA MARIA | Direttore Operativo LILT. Direttore Generale LILT (da settembre 2022). |
| CAROLI | PAOLO WALTER | Fondatore CESVI. Già direttore CESVI. Consulente internazionale Sviluppo Sostenibile. |
| CARRARA | MAURIZIO | Fondatore e Presidente Onorario CESVI. Già Presidente Fondazione Unicredit. |
| CASELLI | ROBERTO | Copywriter e Direttore Creativo di ER Creativi in prima linea. |
| COSTA | GABRIELLA (LELLA) | Attrice e autrice di teatro. Testimonial CESVI. |
| FAGIANO | PIERSILVIO | Direttore generale CESVI. |
| GUALZETTI | MASSIMO | Partner di Cluster, società specializzata in interventi di raccordo tra sviluppo locale e capitale umano. |
| MAZZOLA | MARIO | Professionista nella comunicazione di impresa. Socio azionista di Digital Communication. |
| MILESI | GIANANGELO (GIANGI) | Volontario CESVI dal 2019. Presidente della Confederazione Parkinson Italia e Vice Presidente della Fondazione Pubblicità Progresso. Già Presidente CESVI (2005 - 2018). |
| MORETTI | ROBERTO | Direttore UOC Gestione Assistenza Primaria, Pediatria di Famiglia e Gestione Convenzioni ATS Bergamo. |
| PAGNONCELLI | FERDINANDO (NANDO) | Presidente Ipsos, società specializzata in ricerche di mercato, sociali e di opinione. |
| PIZIALI | STEFANO | Responsabile Advocacy, Policy, Partnership e Programmi Italia ed Europa di WeWorld. Già consigliere CESVI per le policy, le partnership e la sicurezza. |
| VICARIO | SERGIO | Amministratore unico della società di comunicazione Metafora. |
| ZAVATTA | GLORIA | Esperta di gestione integrata di tematiche ambientali e sociali in aziende manifatturiere e di servizi. Presidente CESVI dal 2018. |

COLLEGIO DEI GARANTI (*)

| COGNOME | NOME |
|---------|-------------------|
| BELOTTI | GIANLUCA |
| COSTA | GABRIELLA (LELLA) |
| MARTINO | GIANVITO |

COLLEGIO DEI REVISORI (*)

| COGNOME | NOME |
|---------|------------|
| MACONI | FRANCESCA |
| FINAZZI | ALBERTO |
| BERGAMO | CARLO |
| RUSCONI | GIANFRANCO |
| LONGONI | FABRIZIO |

ORGANISMO DI VIGILANZA (*)

| COGNOME | NOME |
|-----------|-----------------|
| MBODJ | PAPA ABDOU-LAYE |
| FUMAGALLI | DINO |

* Gli organi sociali si sono riuniti rispettivamente nel 2021: l'Assemblea dei Fondatori ad Honorem: 1 volta; l'Assemblea dei Soci Fondatori: 2 volte; il Collegio dei Garanti: mai riunito, ma convocato in Assemblea ordinaria; il Collegio dei Revisori: 4 volte (oltre alla partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione); l'Organismo di Vigilanza: 4 volte

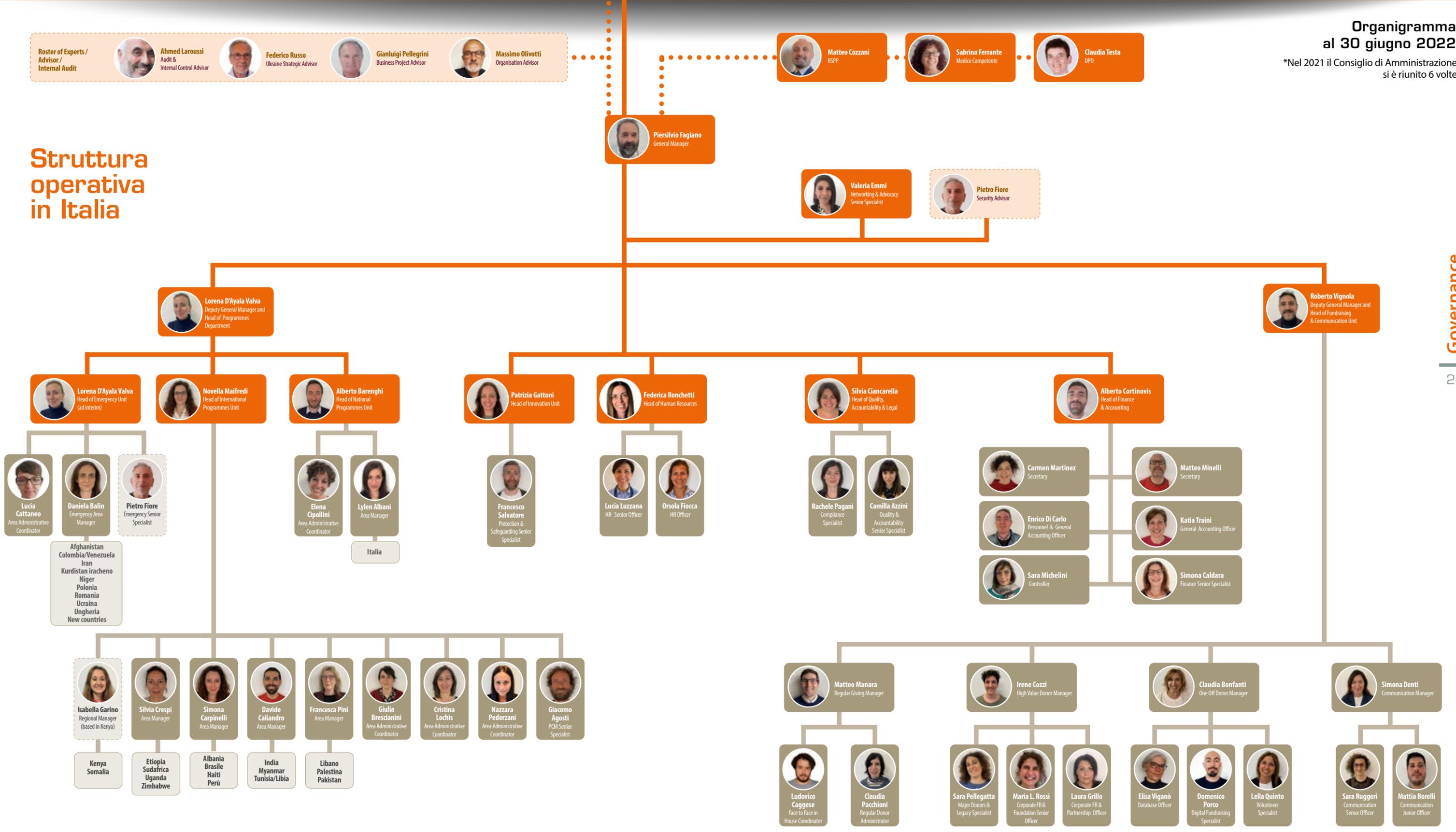


Struttura sociale

Struttura operativa in Italia



Organigramma al 30 giugno 2022
 *Nel 2021 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 6 volte



Italia

Italia Recovery

Albania

Emergenza Ucraina

Brasile

Colombia e Venezuela

Haiti

Perù

Kurdistan iracheno

Libano

Libia

Palestina

Etiopia

Kenya

Somalia

Sudafrica

Uganda

Zimbabwe

India

Myanmar

Pakistan

- AFRICA SUBSAHARIANA
- MEDIO ORIENTE E NORD AFRICA
- AMERICA LATINA E CARAIBI
- EUROPA
- ASIA



Performance —

CESVI in cifre

LA NOSTRA PRESENZA NEL MONDO



| | 2019 | 2020 | 2021 |
|--------------------------|------|------|------|
| Paesi interessati | 22 | 23 | 22 |
| Sedi estere | 66 | 57 | 61 |
| Partner locali coinvolti | 122 | 133 | 92 |
| Progetti gestiti | 121 | 97 | 113 |

IL NOSTRO IMPEGNO NEL MONDO

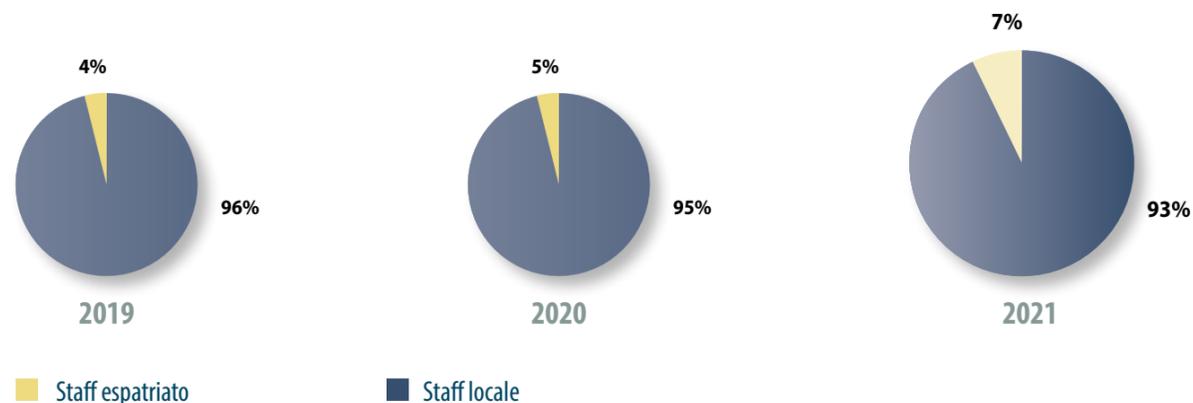


| | 2019 | 2020 | 2021 |
|--|------------|------------|------------|
| Costi sostenuti per attività istituzionale € | 23.025.300 | 36.068.168 | 35.395.113 |
| Fondi raccolti € | 26.159.695 | 39.255.960 | 39.089.710 |
| Fondi raccolti da privati | 23% | 22% | 30% |
| Fondi raccolti all'estero | 62% | 54% | 56% |
| Costi e proventi figurativi € | 1.579.817 | 2.548.464 | 2.947.097 |

Per valutare l'efficienza del proprio operato, CESVI ha messo a punto una serie di indici che misurano la "coerenza" dei risultati raggiunti nell'esercizio con gli obiettivi prefissati. Le tendenze sono rilevabili dal confronto di ogni indice con i due anni precedenti.

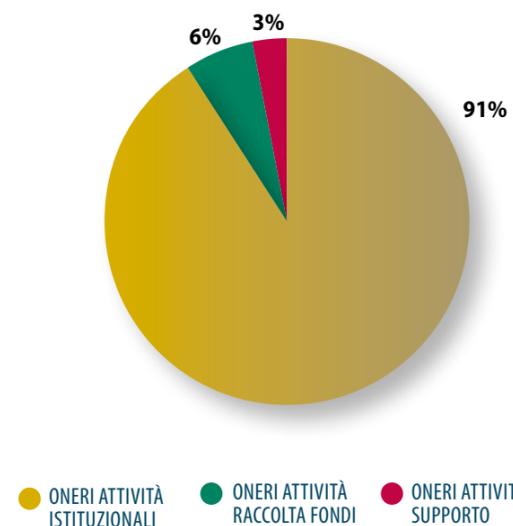
La differenziazione delle fonti è indice della nostra indipendenza e internazionalizzazione. Il rapporto tra personale espatriato e collaboratori locali è indicatore di impatto e radicamento locale.

INDICE DI RADICAMENTO LOCALE



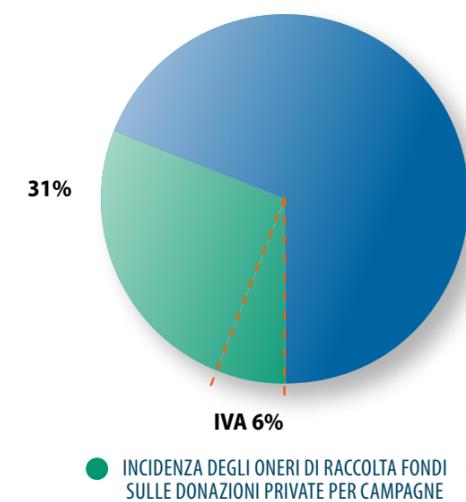
INDICE DI EFFICIENZA DELL'ORGANIZZAZIONE

2021



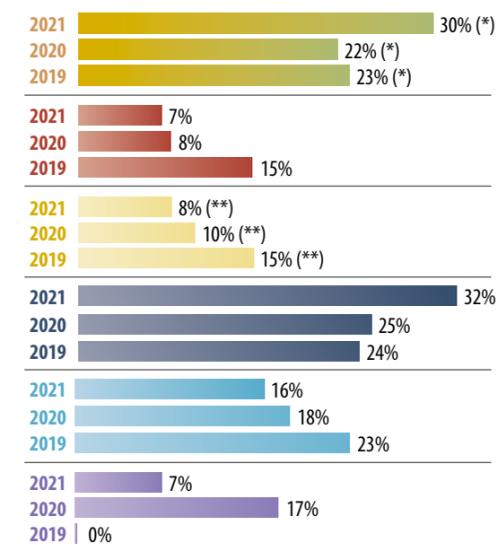
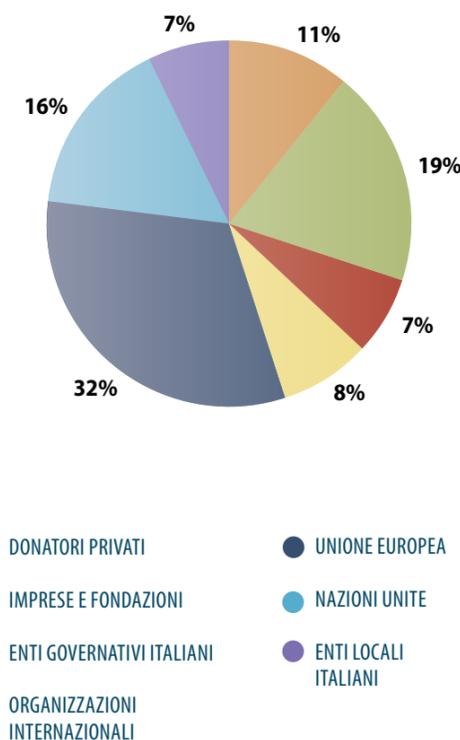
EFFICIENZA CAMPAGNE RACCOLTA FONDI

2021



Gli Indici di efficienza dell'Organizzazione e delle Campagne di Raccolta Fondi non sono attualmente comparabili con gli anni precedenti date le modifiche di calcolo adottate ai sensi della Legge 106/2016 e dei conseguenti decreti attuativi

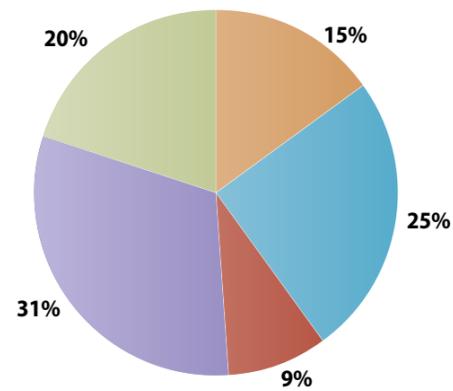
DIFFERENZIAZIONE DELLE FONTI



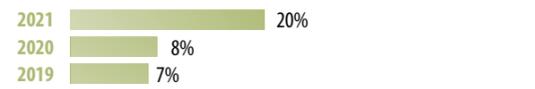
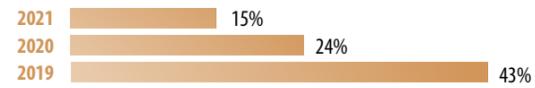
(*) Questa percentuale include donatori privati, imprese e fondazioni.

(**) Questa voce include: enti governativi internazionali, organizzazioni intergovernative, agenzie internazionali.

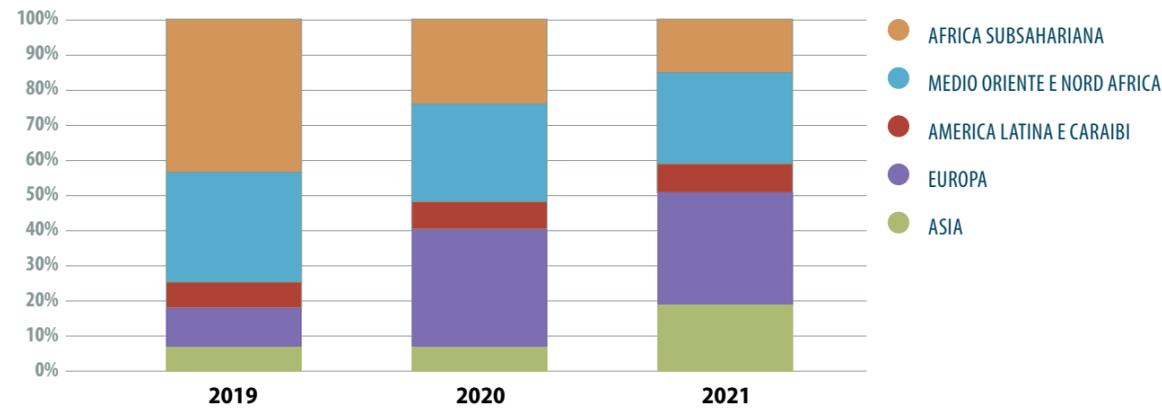
IMPEGNO NEL MONDO



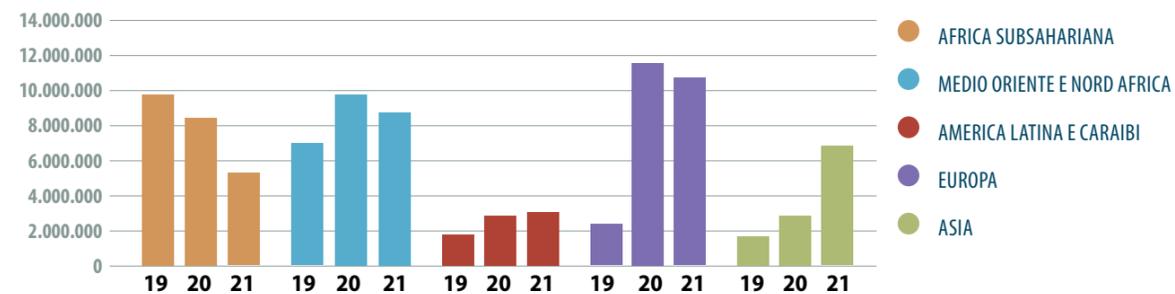
- AFRICA SUBSAHARIANA
- MEDIO ORIENTE E NORD AFRICA
- AMERICA LATINA E CARAIBI
- EUROPA
- ASIA



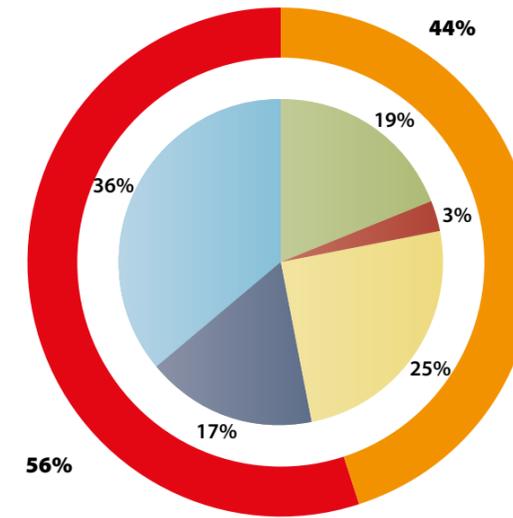
VARIAZIONE PERCENTUALE DI CONTRIBUTO AL TOTALE ONERI, PER AREA GEOGRAFICA



VARIAZIONE ONERI PER PROGETTI PER AREA GEOGRAFICA



IMPEGNO PER TIPOLOGIA DI INTERVENTO E SETTORI STRATEGICI



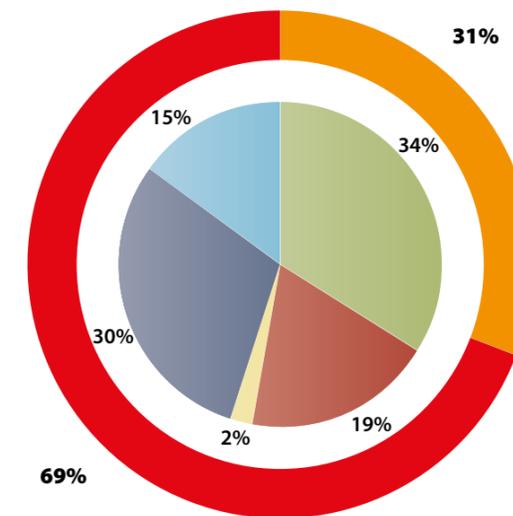
TIPOLOGIA DI INTERVENTO

- EMERGENZA
- SVILUPPO

SETTORI STRATEGICI

- SVILUPPO RURALE
- SOCIETÀ CIVILE E GOVERNANCE
- PROTEZIONE
- SALUTE
- CRESCITA INCLUSIVA E SOSTENIBILE

BENEFICIARI PER TIPOLOGIA DI INTERVENTO E SETTORI STRATEGICI



TIPOLOGIA DI INTERVENTO

- EMERGENZA
- SVILUPPO

SETTORI STRATEGICI

- SVILUPPO RURALE
- SOCIETÀ CIVILE E GOVERNANCE
- PROTEZIONE
- SALUTE
- CRESCITA INCLUSIVA E SOSTENIBILE

I grafici del Bilancio 2021 offrono due letture: da un lato la divisione percentuale degli oneri per progetti e dei beneficiari per tipologia di intervento (umanitario o di cooperazione allo sviluppo), dall'altro, per settore. I settori considerati sono: **Salute** (salute di base, inclusa la salute materno-infantile, e nutrizione); **Sviluppo rurale** (sicurezza alimentare, agricoltura, filiere agricole, acqua e igiene); **Società civile e Governance** (rafforzamento politiche pubbliche e mobilitazione della società civile, anche in ottica di gestione del rischio di disastri; educazione allo sviluppo e sensibilizzazione); **Crescita inclusiva e sostenibile** (protezione dell'ambiente, vivibilità degli spazi urbani inclusi la gestione dei rifiuti e soluzioni abitative in emergenza, supporto al reddito e all'occupazione); **Protezione** (protezione e promozione dei diritti di bambini, giovani e donne, educazione in emergenza, diritti umani). I progetti afferenti a ciascun settore possono essere sia interventi di emergenza che di sviluppo. Per maggiori dettagli consultare le tavole tematiche di questa sezione Performance.

| I NUMERI PER PAESE* | TOT. BENEFICIARI DIRETTI | BENEFICIARI DIRETTI (MASCHI) | BENEFICIARI DIRETTI (FEMMINE) | BENEFICIARI DIRETTI (NON BINARI) | BENEFICIARI DIRETTI (BAMBINI) | TOTALE PROG. | TIPOLOGIA DI INTERVENTO | SETTORI STRATEGICI | ONERI PER PROGETTI (€) |
|---------------------------------|--------------------------|------------------------------|-------------------------------|----------------------------------|-------------------------------|--------------|-------------------------|--------------------|------------------------|
| ASIA | 1.123.523 | 575.161 | 548.362 | 0 | 825.018 | 12 | | | 6.746.441 |
| INDIA | 856 | 168 | 688 | 0 | 342 | 1 | 🏠 | 🌱 | 64.991 |
| MYANMAR | 22.315 | 15.229 | 7.086 | 0 | 0 | 6 | 🏠 | 🌱 | 636.078 |
| PAKISTAN | 1.100.352 | 559.764 | 540.588 | 0 | 824.676 | 5 | 🏠 | 🌱 | 6.028.911 |
| TAJIKISTAN | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 🏠 | 🌱 | 16.461 |
| EUROPA | 456.581 | 124.007 | 332.574 | 0 | 1.894 | 33 | | | 10.733.877 |
| ALBANIA | 140 | 72 | 68 | 0 | 230 | 4 | 🏠 | 🌱 | 201.329 |
| BOSNIA | 10 | 4 | 6 | 0 | 0 | 2 | 🏠 | 🌱 | 3.518 |
| ITALIA | 456.431 | 123.931 | 332.500 | 0 | 1.664 | 27 | 🏠 | 🌱 | 9.777.829 |
| ALTRI COSTI | | | | | | | | | 751.201 |
| AMERICA LATINA E CARAIBI | 46.925 | 19.269 | 27.654 | 1 | 19.999 | 20 | | | 2.974.136 |
| BRASILE | 112 | 43 | 69 | 0 | 0 | 1 | 🏠 | 🌱 | 55.693 |
| COLOMBIA | 7.314 | 2.591 | 4.723 | 0 | 749 | 2 | 🏠 | 🌱 | 263.593 |
| HAITI | 24.330 | 10.346 | 13.984 | 0 | 13.641 | 5 | 🏠 | 🌱 | 1.627.735 |
| PERÙ | 3.778 | 1.864 | 1.913 | 1 | 863 | 9 | 🏠 | 🌱 | 680.357 |
| VENEZUELA | 11.391 | 4.426 | 6.965 | 0 | 4.746 | 3 | 🏠 | 🌱 | 346.758 |
| MENA | 9.358 | 5.228 | 4.130 | 0 | 4.694 | 20 | | | 8.740.480 |
| KURDISTAN IRACHENO | 751 | 252 | 499 | 0 | 0 | 2 | 🏠 | 🌱 | 885.368 |
| LIBANO | 158 | 106 | 52 | 0 | 0 | 4 | 🏠 | 🌱 | 506.030 |
| LIBIA | 7.201 | 4.252 | 2.949 | 0 | 3.566 | 7 | 🏠 | 🌱 | 6.806.545 |
| PALESTINA | 1.248 | 618 | 630 | 0 | 1.128 | 7 | 🏠 | 🌱 | 542.537 |
| AFRICA SUBSAHARIANA | 747.872 | 313.073 | 434.768 | 31 | 197.623 | 28 | | | 5.280.524 |
| ETIOPIA | 60 | 39 | 21 | 0 | 0 | 1 | 🏠 | 🌱 | 47.848 |
| KENYA | 1.526 | 526 | 1.000 | 0 | 331 | 2 | 🏠 | 🌱 | 300.426 |
| ALTRI COSTI | | | | | | | | | 1.182 |
| SOMALIA | 573.601 | 236.931 | 336.670 | 0 | 151.549 | 8 | 🏠 | 🌱 | 2.563.397 |
| SUDAFRICA | 17.950 | 8.339 | 9.580 | 31 | 4.152 | 3 | 🏠 | 🌱 | 243.112 |
| UGANDA | 52.613 | 21.697 | 30.916 | 0 | 33.198 | 6 | 🏠 | 🌱 | 664.163 |
| ZIMBABWE | 102.122 | 45.542 | 56.580 | 0 | 8.393 | 8 | 🏠 | 🌱 | 1.460.396 |
| TOTALE | 2.384.259 | 1.036.739 | 1.347.488 | 32 | 1.049.228 | 113 | | | 34.475.458 |



* Questa tabella riporta i dati di flusso del 2021

CESVI nelle grandi emergenze mondiali

PAESI COLPITI DA EMERGENZE UMANITARIE NEL 2021

INTERVENTI DI EMERGENZA CESVI



A seguito della presa del governo da parte delle forze talebane in Afghanistan nell'agosto 2021, CESVI ha riattivato i contatti ancora presenti nel Paese (gli uffici di CESVI in Afghanistan erano stati chiusi nel 2017) e iniziato il processo di riattivazione della propria registrazione per poter tornare ad operare.

La crisi afgana è stata affrontata anche da un punto di vista regionale: seguendo i flussi migratori, CESVI si è attivata per fornire supporto alla popolazione vulnerabile in fuga dal regime verso i Paesi confinanti (Iran e Pakistan), così come ai migranti lungo la rotta balcanica, in particolare tramite supporto alle organizzazioni attive

Nella selezione dei Paesi interessati da crisi umanitarie sono stati presi in considerazione:

- I Paesi caratterizzati da una crisi dimenticata secondo l'apposita lista di ECHO (Forgotten Crisis Assessment 2021) fonte: https://ec.europa.eu/echo/what/humanitarian-aid/needs-assessment/forgotten-crises_en
- I Paesi prioritari nell'Humanitarian Action for Children Overview di UNICEF (2021) (<https://www.unicef.org/media/112536/file/HAC-2022-Overview.pdf>)
- I Paesi classificati con indice di rischio INFORM "molto alto" e "alto" (INFORM Global Results Report 2021). L'indice di rischio INFORM è uno strumento globale di misurazione del rischio di crisi umanitarie e disastri che considera 3 dimensioni: rischio e esposizione (eventi che possono accadere, sia naturali sia causati dall'uomo), vulnerabilità (condizioni socio-economiche delle comunità esposte ai rischi) e capacità di risposta (risorse disponibili, istituzionali e infrastrutturali, che possono alleviare l'impatto dei rischi) (<https://drmkc.jrc.ec.europa.eu/inform-index/About/Publications>).



Obiettivo strategico

Nel contesto della sempre crescente spinta verso la c.d. localizzazione e decolonizzazione dell'aiuto, i meccanismi di finanziamento a cascata diventano strumento essenziale per favorire l'accesso degli attori locali ai fondi istituzionali.

CESVI definisce il finanziamento a cascata (Cascading grant) come quel tipo di supporto finanziario dato a soggetti profit e no profit – diversi dai partner co-implementatori o membri dei consorzi – nell'ambito di un progetto finanziato la cui erogazione è parte del disegno di progetto e concorre al raggiungimento dei suoi obiettivi.

Tali interventi richiedono l'adozione di modelli di implementazione flessibili e trasparenti allo stesso tempo, senza però sovraccaricare la terza parte che riceve il supporto. In virtù della sua natura, il dispositivo del finanziamento a cascata può beneficiare attori di differente natura e contri-

buire a diversi obiettivi settoriali. Sono tuttavia identificabili alcuni elementi caratteristici:

- L'integrazione di una forte componente di capacity building del soggetto che riceve il finanziamento;
- La stretta relazione con gli attori locali;
- L'ampliamento degli stakeholder coinvolti e dei beneficiari potenzialmente raggiunti dagli interventi.

Per questo, il finanziamento a cascata è uno strumento per valorizzare e costruire sulle capacità locali già disponibili nei contesti in cui operiamo e coadiuvare lo sviluppo di leadership locali, in ottica di rafforzamento della resilienza delle comunità.

Le esperienze qui presentate sono tra le più rappresentative della varietà che ha caratterizzato le attività di finanziamento a cascata sperimentate da CESVI nel corso del 2021.

STRUMENTI DIGITALI PER LA GESTIONE DEI FINANZIAMENTI A CASCATA: LA PIATTAFORMA MANGROVIA

“Mangrovia” è una piattaforma web il cui scopo è quello di supportare la relazione tra CESVI e i destinatari dei fondi erogati dalla Fondazione tramite il meccanismo del “Cascading Grant”. “Mangrovia” nasce proprio per facilitare la gestione del meccanismo dei Cascading Grants, dalla richiesta di finanziamento da parte di diverse entità fino al processo di selezione, implementazione e rendicontazione, consentendo la registrazione delle comunicazioni di follow-up e una sicura archiviazione della documentazione prodotta durante tutto il processo – come rela-

zioni di valutazione, contratti, report narrativi e finanziari – aumentando trasparenza e tracciabilità. Anche i progetti più tradizionali, realizzati con i partner implementatori, possono essere gestiti attraverso la piattaforma. Inoltre, “Mangrovia” è pensata per essere accessibile da tutti i Paesi dove CESVI lavora e opera ed è, quindi, uno strumento multi lingua. Nella fase pilota, la piattaforma “Mangrovia” è utilizzata per il programma di Cascading Grants finanziato dall'Unione Europea in Libano “Rafforzamento dei giovani per un Impatto Sociale (YESI)”, che ha beneficiato 15 Imprese Sociali guidate da giovani nei settori di agro-food, gestione rifiuti, servizi di assistenza sanitaria e industria creativa.

Iniziative di supporto alla ripresa del settore privato colpito dalla crisi economica legata alla pandemia COVID-19 in Italia



ITALIA – RINASCIMENTO

Il programma Rinascimento Bergamo, promosso in collaborazione con il Comune di Bergamo e Intesa Sanpaolo, è finalizzato a sostenere le microimprese, i commercianti, gli artigiani, i liberi professionisti e le società cooperative operanti nel comune di Bergamo, che si sono trovate in difficoltà a causa della situazione di emergenza legata alla pandemia COVID-19.

Gli strumenti di sostegno previsti del programma sono stati assegnati tramite 6 bandi pubblici, volti sia a fronteggiare l'emergenza che a sostenere progetti di ricostruzione, consolidamento e sviluppo delle piccole attività.

Il programma è stato lanciato nel 2020 ed è continuato nel 2021, anno in cui ha erogato 1,8 milioni di euro per contributi a fondo perduto e 3,5 milioni di finanziamenti d'impatto a tasso e condizioni di rimborso agevolati ed ha coinvolto 576 beneficiari. In tutti i bandi, CESVI si è occupata della gestione delle pratiche di richiesta finanziamento, dell'erogazione dei con-

tributi, dell'affiancamento dei beneficiari dei fondi nella realizzazione dei propri progetti fino alle fasi di rendicontazione. Il processo di erogazione è stato gestito attraverso la piattaforma Mangrovia è stata utilizzata per le richieste di contributo e per processi di gestione dei fondi erogati.

ITALIA – SCENA UNITA

Il progetto Scena Unita è nato per aiutare lavoratori e imprese che lavorano nel settore della musica e dello spettacolo, duramente colpiti e impossibilitati ad operare a causa dell'Emergenza COVID-19, e per sostenere organizzazioni nella realizzazione di progetti che hanno supportato una ripartenza del settore. Il fondo, istituito grazie alle donazioni degli artisti e degli enti privati e gestito in collaborazione da CESVI, la Musica che Gira e Music Innovation Hub, anche nel 2021 ha registrato importanti risultati: i beneficiari diretti sono stati 1.865 (81% uomini, 13% donne e 6% organizzazioni).



COSA FACCIAMO

“Formula Green, Social e Job” è un’iniziativa promossa da Intesa Sanpaolo che intende sostenere a livello nazionale le buone pratiche che favoriscono l’inclusione sociale e occupazionale di categorie svantaggiate, valorizzano il patrimonio ambientale e promuovono la creazione di nuovi legami nelle comunità, in particolare nei territori maggiormente deprivati.



COSA SIGNIFICA

1. Environment: tutela delle risorse, della biodiversità e dei servizi eco-sistemici
2. Social: inclusione e partecipazione delle persone, promozione di migliori standard di vita e di lavoro
3. Governance: valorizzazione della collettività, tutela dei valori comuni e costruzione di fiducia reciproca



PER CHI OPERIAMO

Organizzazioni del Terzo Settore impegnate in servizi socio-assistenziali, educativi, di inclusione lavorativa e di sostenibilità ambientale e loro beneficiari.

PER SAPERNE DI PIÙ

Formula promuove interventi che contribuiscono alla crescita del Paese sotto il profilo sociale, culturale e ambientale, rafforzando l’impegno di Intesa Sanpaolo in termini di sostenibilità. Attraverso questa iniziativa la Banca vuole creare nuovi legami nelle comunità e sui territori, tramite la realizzazione di progetti dedicati a bambini, adolescenti, famiglie e anziani che si trovano in situazioni di fragilità. L’iniziativa è declinata a livello locale su tutto il territorio italiano secondo lo schema delle Direzioni Regionali di Intesa Sanpaolo.

CESVI è soggetto gestore dell’iniziativa e si occupa di selezionare i progetti migliori sul territorio nazionale, finanziare le iniziative utilizzando i fondi raccolti tramite ForFunding, svolgere attività di monitoraggio e affiancare la Banca in tutte le iniziative di comunicazione. La procedura di selezione è ad invito: CESVI coinvolge le organizzazioni meglio strutturate perché presentino progetti in linea con il Regolamento di Formula. I progetti sono sottoposti ad una selezione con criteri predefiniti e successivamente presentati ad Intesa Sanpaolo per approvazione.

CESVI, tramite un team multifunzionale dedicato, svolge anche un’importante funzione di affiancamento alle organizzazioni del Terzo Settore che realizzano gli interventi, supportandole in tutte le fasi di progettazione, realizzazione e rendicontazione dei progetti, oltre che di comunicazione.

Nel 2021, circa un centinaio di organizzazioni sono state invitate a presentare idee progettuali. La selezione ha individuato 34 progetti idonei per il finanziamento, distribuiti in 17 regioni.

Si tratta di interventi prevalentemente in ambito socio-educativo per minori e giovani, con un’attenzione forte al dialogo intergenerazionale, alla connessione di giovani e anziani in percorsi virtuosi di sostegno e aggregazione.

Altri ambiti presi in considerazione sono stati: riqualificazione di aree verdi e coinvolgimento di bambini e giovani sul tema della sostenibilità ambientale; creazione di opportunità occupazionali per giovani e sviluppo dell’imprenditoria sociale; fornitura di prodotti alimentari a famiglie in condizioni di svantaggio economico.

5.350.000
€ raccolti

34
progetti
selezionati e
avviati

1.445
beneficiari
diretti

4.926
beneficiari
indiretti



COSA FACCIAMO

Lo scopo principale del progetto è quello di promuovere l’empowerment giovanile attraverso modelli di imprenditoria sociale inclusivi, innovativi e sostenibili. In particolare, le attività proposte mirano al rafforzamento di organizzazioni della società civile e imprese sociali guidate da giovani al fine di sviluppare e rafforzare iniziative imprenditoriali innovative. Questo attraverso un miglioramento delle capacità, un maggiore accesso alle opportunità di finanziamento e partecipazione attiva al dialogo inter-settoriale su crescita inclusiva e sviluppo sostenibile.



COSA SIGNIFICA

1. Sviluppare e migliorare le iniziative di imprenditoria innovative
2. Training mirati (finanziari, tecnici, o entrambi) e attività di capacity building ad imprese sociali guidate da giovani e istituzioni di microfinanza
3. Supporto tecnico e finanziario



PER CHI OPERIAMO

Piccole e medie Imprese, istituti di microfinanza, iniziative guidate dai giovani.

PER SAPERNE DI PIÙ

Il progetto Yesi ha consentito l’erogazione di grants di ammontare variabili da 5.000 a 15.000 euro a beneficio di 15 imprese sociali selezionate. Il processo di selezione delle entità beneficiarie si è articolato in diversi passaggi: manifestazione di interesse con la valutazione dei business profile; due diligence; valutazione della proposta presentata dagli applicant. Durante questa ultima fase i partecipanti sono stati supportati attraverso formazioni specifiche.

Sessioni informative online, Q&A e sessioni individuali sono stati organizzati per aiutare i partecipanti a compilare correttamente le candidature (soprattutto per il budget e il modello di business). Il comitato di valutazione era composto da cinque persone: personale CESVI (programma e admin), partner locale e consulenti esterni. Proposta, budget, business model e PPT sono stati valutati sulla base di questi criteri: chiarezza e fattibilità dell’idea imprenditoriale, rilevanza e fattibilità (impatto positivo sulle comunità/capace di contrastare e affrontare le sfide sociali) e buone pratiche (innovazione e capacità di reperire le opportunità di reddito).

Le 15 imprese sociali selezionate lavorano nell’agroalimentare, nella gestione dei rifiuti, nei servizi sanitari e nell’industria creativa in 3 diverse regioni del Libano. La piattaforma Mangrovia è stata utilizzata per diffondere aggiornamenti sullo stato di avanzamento delle candidature, ricevere documenti legali, proposte, preventivi dei candidati e valutare il profilo aziendale e le candidature.

104
imprese
sociali hanno
presentato il
proprio profilo
aziendale per
rispondere alla
manifestazione di
interesse

31
imprese sociali
sono state
autorizzate a
partecipare
bando ad
adesione limitata

21
visite condotte
sul campo per
valutare la
proposta e le
capacità delle
imprese sociali

15
imprese sociali
sono state
selezionate





COSA FACCIAMO:

Il progetto fornisce supporto finanziario e formazione alle Organizzazioni della Società Civile (OSC) che operano nell'est e nel sud della Libia, con l'obiettivo di rafforzarne la struttura organizzativa e le capacità tecniche – indispensabili per raggiungere una maggiore autonomia –, nonché la capacità di pianificare e implementare iniziative e, infine, la capacità di dialogare con attori locali.



COSA SIGNIFICA:

1. Attività di formazione della società civile
2. Sostegno finanziario a piccole organizzazioni e gruppi di comunità informali
3. Progetti radicati nel territorio
4. Sviluppo ed inclusione sociale a livello locale



PER CHI OPERIAMO:

Organizzazioni della società civile e gruppi comunitari informali nell'est e sud della Libia.

PER SAPERNE DI PIÙ

"Leaving No One Behind: CSOs for an Inclusive Society", è un progetto di 3 anni finanziato dall'Unione Europea. L'obiettivo del progetto è contribuire a rafforzare la società civile in Libia per promuovere attivamente lo sviluppo delle comunità e l'inclusione sociale a livello locale. Il progetto, implementato in collaborazione con il partner locale Tatweer Research, ha l'obiettivo di rafforzare la capacità della società civile e dei gruppi informali delle comunità dell'est e sud della Libia. Nella prima fase del progetto sono state mappate e verificate 137 OSC. Di queste, 10 sono state selezionate per la formazione sul rafforzamento della capacità organizzativa. La formazione ha affrontato argomenti come la strategia, i bilanci, la gestione del ciclo del progetto e la scrittura di proposte, ed era intesa a sviluppare la comprensione e la conoscenza delle OSC su come strutturarsi e come gestire un progetto. Queste 10 OSC hanno poi sviluppato piani di miglioramento individuali e ora faranno domanda per sovvenzioni organizzative (tra 5.000 e 20.000 euro ciascuna). In una seconda fase saranno invitate a richiedere sovvenzioni di progetto per attuare progetti incentrati sull'inclusione e la promozione dei diritti economici, sociali e culturali a livello locale.

137
OSC dell'est e del sud della Libia esaminate

10
OSC hanno partecipato a formazioni volte a rafforzare la loro capacità organizzativa

FINO A 200.000 EURO
da assegnare in sovvenzioni a fondo perduto per migliorare le capacità organizzative



COSA FACCIAMO:

Il programma prevede l'erogazione di finanziamenti a terzi per sviluppare e implementare modelli di business validi, innovativi e sostenibili per l'agricoltura e l'allevamento.



COSA SIGNIFICA:

1. Empowerment delle organizzazioni comunitarie locali
2. Innovazione sostenibile e promozione di modelli di business praticabili
3. Sostegno alla crescita basata sul mercato e alla resilienza comunitaria



PER CHI OPERIAMO:

- 27 organizzazioni della società civile:
- a. 9 comitati di gestione dei sistemi irrigui
 - b. 7 comitati per lo sviluppo dell'allevamento
 - c. 7 comitati per la riduzione del rischio di disastri
 - d. 4 associazioni distrettuali per i prodotti di base

PER SAPERNE DI PIÙ

Il progetto Bridge ha previsto una componente di cascading grant a beneficio di OSC impegnate in ambito agrotecnico. Il bando è stato diffuso attraverso i media locali ed è stato organizzato un seminario di formazione di 1 giorno volto a sensibilizzare le OSC sul bando stesso.

Le OSC interessate hanno presentato le loro proposte indicando l'intervento da attuare, i problemi da affrontare, le capacità di rispondere ai problemi in questione e un budget dettagliato.

Le candidature sono state valutate da un comitato di valutazione.

Il processo di valutazione di ciascuna proposta si è basato sui seguenti criteri: innovazione, fattibilità e sostenibilità, capacità tecnica e amministrativa, coinvolgimento dei beneficiari, rapporto qualità-prezzo, eventuale collaborazione col settore privato e potenzialità di replica.

Le 4 iniziative approvate contribuiranno direttamente a:

1. Migliorare l'accesso agli input agricoli e zootecnici (accessibilità, economicità e tempestività) che aumenteranno la produttività sia delle colture che del bestiame, riducendo il tasso di mortalità del bestiame soprattutto nei periodi di siccità.
2. Rinnovare ed espandere il business dell'orticoltura collegando direttamente i prodotti agricoli al mercato dell'orticoltura.
3. Mitigare gli effetti dei disastri sul bestiame aumentando la produzione di foraggio tra gli agricoltori in modo da costruire una banca locale di foraggio per rifornire gli agricoltori locali nei momenti di bisogno.
4. Garantire mangimi di qualità e a prezzi accessibili per tutti gli animali al fine di creare un mercato affidabile che fornisca animali di alta qualità attraverso la coltivazione e la lavorazione di foraggio di qualità.

Tutte le iniziative approvate miglioreranno gli standard di vita degli agricoltori e delle loro comunità e, inoltre, faciliteranno un migliore coordinamento e collegamento tra le diverse società di agricoltori attraverso la condivisione di idee ed esperienze.

19
domande di finanziamento ricevute

4
richieste di finanziamento sono state approvate per un totale di 48.000 euro:

1. Negozio/magazzino per gli input agricoli
2. Installazione di una cella frigorifera
3. Sistemi di produzione di foraggio
4. Sviluppo della produzione e della lavorazione del foraggio





Obiettivo strategico



Nella maggior parte dei Paesi a basso reddito, il sostentamento delle comunità delle zone rurali dipende in larga parte dall'agricoltura e dall'allevamento di bestiame. Nell'Asia meridionale e nell'Africa subsahariana – regioni che presentano molte aree caratterizzate da livelli gravi di povertà e insicurezza alimentare – l'agricoltura e l'allevamento dipendono in larga misura dalle precipitazioni e sono pertanto assai vulnerabili alle catastrofi naturali relative al cambiamento climatico, come siccità, inondazioni e tempeste. Il tentativo di soddisfare la crescente domanda di cibo utilizzando le pratiche di coltivazione attualmente impiegate e sotto la costante minaccia degli shock climatici, condurrà con ogni probabilità ad una forte competizione per l'accaparramento e sfruttamento delle risorse, a maggiori deforestazione e degradazione dei suoli, con la conseguenza

di aumentare ancora di più la fame, l'instabilità climatica e la povertà. Con gli interventi nel settore dello sviluppo rurale, CESVI vuole contribuire a ridurre la povertà e l'insicurezza alimentare e nutrizionale delle persone che vivono in contesti esposti ai disastri naturali e ai conflitti. La strategia di CESVI si concentra sul miglioramento della resilienza comunitaria di agricoltori e comunità pastorali attraverso:

- diversificazione dei mezzi di sussistenza;
- accesso a strumenti di finanziamento;
- miglioramento della produttività agricola e connessione con il mercato;
- coesione sociale e *governance* locale.

I casi qui presentati sono i più rappresentativi circa l'applicazione della strategia di CESVI in tre contesti differenti durante il 2021.

KENYA - MODELLI AGRO-ECOLOGICI SOSTENIBILI NELLE ZONE ARIDE E SEMI-ARIDE (SAMPAK)



COSA FACCIAMO

Il progetto, implementato da CESVI in consorzio con ActionAid Italia (capofila), ActionAid Kenya e MID-P, vuole migliorare la sicurezza alimentare e nutrizionale di 10 comunità di pastori e agropastori, in particolare donne e altri gruppi vulnerabili, della contea di Isiolo, attraverso il rafforzamento di fonti di sussistenza sostenibili, contribuendo al rafforzamento della resilienza agli shock climatici e di mercato nelle Aree Aride e Semi Aride (ASAL) del Kenya Settentrionale.



COSA SIGNIFICA

1. Promozione di mezzi di sussistenza alternativi ad alto contenuto nutrizionale
2. Promozione del valore aggiunto dei prodotti e creazione di collegamenti con il mercato
3. Approccio mirato alla nutrizione



PER CHI OPERIAMO

10 villaggi delle ward di Central Isiolo (villaggi di Kakili, Kambi sheikh, Elsa, Aukot, Manyatta Zebra, Ngaremara A e Ngaremara C) e Oldonyiro (Raap, Matundai e Kambi juul), nelle Zone Aride e Semi Aride (ASAL) del Kenya.



PER SAPERNE DI PIÙ

Il progetto SAMPAK ha 3 componenti principali: la diversificazione delle fonti di sussistenza delle comunità già avviate nella transizione all'agropastorizia; l'aumento della sostenibilità dei mezzi di sostentamento tradizionali dei beneficiari, introducendo un modello integrato di gestione delle risorse naturali; la rimozione degli ostacoli politico-istituzionali allo sviluppo rurale delle comunità, promuovendo un dialogo costruttivo fra loro e le autorità. La promozione di mezzi di sussistenza alternativi intende aumentare la resilienza delle comunità agli shock, diversificando e incrementando le entrate economiche familiari. Nel lungo periodo, si avranno come risultati la diversificazione della dieta e la diminuzione dell'insicurezza economica:

- Catena del valore del pollame: le donne vengono supportate nell'allevamento di pollame sia per l'alimentazione familiare sia come fonte di reddito alternativo per le famiglie più vulnerabili.
- Catena del valore del latte di capra: l'approccio "Milk Matters" mira ad aumentare disponibilità, accessibilità e utilizzo del latte per i bambini dai 6 mesi di età. Questo permette di mantenere alti i tassi di nutrizione infantile nelle famiglie più vulnerabili e di aumentare le entrate in caso di surplus di produzione.
- Supporto a forum multisettoriali sulla nutrizione: il progetto intende migliorare le capacità delle istituzioni locali di considerare la nutrizione come un tema trasversale ad altri tipi di intervento e produrre quindi cambiamenti comportamentali nel lungo periodo.
- Attività di cambiamento comportamentale a livello comunitario.
- Costituzione di 4 gruppi di supporto Mother to Mother: gruppi di 15 madri che si incontrano per conoscere e discutere dei problemi relativi alla nutrizione infantile e della salute dei propri figli. Il coinvolgimento delle madri è importante poiché sono sia destinatarie sia fornitrici di informazioni.
- Campagne di sensibilizzazione sul tema della nutrizione rivolte a donne incinte e famiglie con bambini al di sotto dei due anni.
- Dimostrazioni di cucina volte a sviluppare una maggior conoscenza nutrizionale degli alimenti di base della cucina locale.

60 donne hanno ricevuto la formazione sull'allevamento del pollame

2 Country Nutrition Technical Fora (CNTF) della contea di Isiolo sono stati sostenuti

30 donne hanno ricevuto la formazione sull'approccio "Milk Matters" e sulle pratiche di allevamento per la produzione di prodotti caseari da capra

90 donne coinvolte nelle attività relative alle catene del valore del pollame e dei prodotti caseari hanno ricevuto la formazione sulle competenze aziendali e supporto nello sviluppo del loro modello di business



COSA FACCIAMO

La proposta mira a migliorare le economie delle famiglie contadine e delle micro e piccole imprese che fanno parte delle filiere del sesamo, arachide e fagiolo mungo verde attraverso il supporto alla produzione, accesso al mercato, governance e inclusione finanziaria.



COSA SIGNIFICA

1. Approccio olistico di filiera
2. Transizione da una agricoltura di sussistenza a una di mercato
3. Promozione di economie sociali e strutture organizzative orizzontali e democratiche



PER CHI OPERIAMO

Il progetto si concentra sul supporto a 4.500 membri della Regional Farmer Development Association (RFDA) di Magway e sulle micro, piccole e medie imprese (MPMI). I membri della RFDA sono produttori marginali, piccoli e medi, di cui il 30% marginali (meno di 3 acri); 50% piccoli (tra 3 e 5 acri); 20% medi (da 5 a 10 acri).

PER SAPERNE DI PIÙ

Nell'ambito delle attività del progetto S.A.F.E.C.R.O.P.S., CESVI, in collaborazione con Associazione Microfinanza Sviluppo, ha continuato a focalizzarsi sul tema dell'inclusione finanziaria di agricoltori e MPMI. Grazie alla collaborazione creata con due attori chiave – l'istituzione di microfinanza Zega Finance e la banca commerciale A-Bank – il progetto ha attivato due meccanismi di inclusione finanziaria, una accessibile ai privati e una alle MPMI.

Lo schema predisposto per la collaborazione con ZegaFinance prevede la messa a disposizione di risorse per alimentare una linea di credito dedicata ai contadini che operano nelle aree di progetto. La contribuzione del progetto è di 100.000 euro a fronte di un impegno dell'istituzione locale di cofinanziare con un effetto leva 1:1; saranno così a disposizione un totale di 200.000 euro per l'erogazione di piccoli prestiti (con un tetto di 500 USD) per i contadini che operano nelle tre filiere di progetto. Un tasso d'interesse dell'1,5% mensile (decrescente per rimborsi mensili o fisso per rimborsi di fine periodo) sarà applicato a tutti i prestiti. A fine progetto, la linea di credito residua verrà alla controparte più idonea in un'ottica di sostenibilità del meccanismo.

Dal lato delle MPMI, il meccanismo di garanzia con A-Bank (Cash Collateral Deposit Mechanism) creato con la A-Bank risponde alla necessità di superare l'ostacolo della richiesta di deposito di collateral presso un conto "bloccato" per quelle imprese che fanno richiesta di credito presso gli istituti finanziari. Generalmente, alle imprese che fanno domanda di credito viene richiesto di depositare su un conto bloccato un ammontare variabile in percentuale tra il 50% e l'80% del credito richiesto a titolo di garanzia. Questo non è per molte piccole imprese possibile, visto che comporterebbe un'ulteriore diminuzione della loro già ridotta liquidità; pertanto la soluzione identificata nell'ambito del progetto S.A.F.E.C.R.O.P.S. - alternativa a un fondo di garanzia più classico - è contribuire all'apporto dei fondi propri necessari a titolo di garanzia, utili per l'ottenimento del credito, sempre utilizzando un meccanismo di compartecipazione del rischio in base al quale il progetto apporta una parte dei collateral richiesti bloccandoli su un conto. In caso di morosità del produttore, il rischio finanziario viene ripartito tra il progetto e la banca.

Il fondo per le MPMI operanti nella regione di Magway servirà a ridurre il profilo di rischio delle imprese eleggibili a ricevere un credito da parte di istituzioni finanziarie regolamentate. Il fondo potrà contribuire all'inclusione finanziaria di un minimo di 10 imprese ed una addizionalità stimata tra le 15 e 30 imprese a seconda della % garantita e del livello di default.

2
meccanismi finanziari sono stati creati in collaborazione con le istituzioni finanziarie per facilitare l'accesso al credito

628
persone hanno avuto accesso a condizioni agevolate di credito

16
PMI valutate e riferite all'istituto finanziario



COSA FACCIAMO

Il programma supporta i piccoli agricoltori per il miglioramento della produzione ortofrutticola in aree aride dello Zimbabwe, mantenendo la sostenibilità ambientale e promuovendo un approccio commerciale delle attività agricole comunitarie.



COSA SIGNIFICA

Operiamo con i piccoli agricoltori realizzando:

1. Modernizzazione delle infrastrutture
2. Approccio di mercato
3. Modello di gestione innovativo, partecipato e sostenibile, ottenuto con un partenariato pubblico-privato-comunitario



PER CHI OPERIAMO

- 13 schemi irrigui e i loro comitati di gestione
- 7.790 beneficiari (1.558 famiglie)
- 4 istituzioni che offrono servizi alle piccole e medie imprese
- Le autorità locali che offrono assistenza tecnica in agricoltura ai piccoli agricoltori in 4 Distretti dello Zimbabwe



PER SAPERNE DI PIÙ

Il progetto REOPENS intende migliorare la competitività e la capacità di esportazione delle PMI nelle catene di valore degli agrumi, della paprica e dello zafferano rafforzando le capacità di produzione delle PMI stesse – sempre in ottica di tutela e sostenibilità ambientale – nonché i servizi a supporto della loro attività.

Il progetto contribuisce direttamente a:

- assicurare la fornitura di acqua ai terreni agricoli in zone aride dello Zimbabwe, grazie a sistemi di irrigazione, alimentati ad energia solare, che garantiscono il minor uso possibile di acqua;
- migliorare la produzione e la produttività dei terreni per i piccoli agricoltori, grazie a pratiche agricole rispettose della terra e dell'ambiente;
- garantire l'accesso al credito per acquisto di fattori di produzione (sementi);
- Facilitare i legami col settore privato, per garantire un mercato di sbocco alla produzione locale per le zone remote del Paese;
- garantire la sostenibilità economica e finanziaria delle comunità agricole, attraverso la promozione di colture ad alto rendimento;
- migliorare gli standard di vita degli agricoltori e delle loro comunità.

La sostenibilità nel lungo termine è garantita da un alto rendimento, attraverso la promozione di colture ad alto valore e la trasformazione in prodotti finiti.

111,72
tonnellate di paprika prodotte ed esportate

153.840\$
reddito prodotto dagli agricoltori con la vendita di paprika

3.675
giornate di lavoro create per giovani nelle zone rurali

132,7
ettari di terreno produttivo e irrigato con sistemi di irrigazione moderni

108.437\$
reddito prodotto dalla vendita di arance

35%
di giovani coinvolti nelle attività agricole



COSA FACCIAMO

Supportiamo associazioni di donne e donne produttrici nella creazione e miglioramento del loro business, favorendone l'indipendenza economica attraverso un percorso dedicato di formazione e accompagnamento nel settore agricolo e con uno sguardo alla formazione tecnica.



COSA SIGNIFICA

1. Empowerment delle donne
2. Filiera del cacao e del caffè
3. Formazione e affiancamento



PER CHI OPERIAMO

- 10 organizzazioni di donne selezionate e indirettamente i mercati locali per la filiera del cacao e caffè.
- 2.500 produttori, di cui almeno il 40% sono rappresentati da donne.

PER SAPERNE DI PIÙ

Haiti continua a vivere uno stato di emergenza cronica, con disservizi e mancanze in tutti i settori essenziali (livello micro) compresa la gestione del sistema sanitario, delle politiche economiche e pubbliche (livello macro).

L'associazionismo femminile rappresenta una risposta spontanea alle mancanze del contesto, dando origine ad un sistema capillare e fitto di organizzazioni che sviluppano iniziative spesso a carattere economico. Questo permette alle donne di avere una propria indipendenza economica ottenere quanto necessario per accedere a servizi di base, quale educazione e salute per esempio, spesso a pagamento.

I progetti di CESVI in ambito agricolo, realizzati con le associazioni di donne, hanno voluto potenziare e rafforzare il lavoro delle associazioni e delle singole produttrici attraverso la formazione e la fornitura di dotazioni come sementi e piante.

Nel lungo periodo la presenza di tali associazioni ha il potenziale di creare un sistema di resilienza indispensabile anche nella prevenzione e gestione delle conseguenze degli eventi climatici avversi che colpiscono il paese con purtroppo grande frequenza.



10 organizzazioni di base selezionate ed assistite, per un totale di circa 1.323 donne

2.600 agricoltori (1.454 donne e 1.146 uomini) sono stati assistiti nella produzione

10 mulini per cacao e caffè acquistati e distribuiti

80 donne hanno ricevuto formazione economica e tecnica sulla gestione del business e valorizzazione della catena del valore del cacao

12.250 piante di cacao distribuite,

660 kg di semi di fagioli neri,

7.700 piante di "igname" e

2.000 di banane



Obiettivo strategico



Supportare la società civile nell'esprimere e dare voce alle proprie esigenze e ai propri valori è parte integrante della mission di CESVI. Supportare la società civile significa in primo luogo stimolare l'impegno e il coinvolgimento delle persone a livello comunitario e favorire la crescita di individui socialmente responsabili e politicamente attivi. In secondo luogo, vuol dire supportare la società civile nell'identificazione di entità in grado di dare articolazione e rappresentare gli interessi delle comunità, di fornire servizi e di lavorare a vantaggio dei segmenti poco rappresentati della società. Infine, significa supportare la società civile e le sue organizzazioni nell'interfacciarsi con le autorità locali per la definizione di politiche inclusive e nella responsabilizzazione delle istituzioni.



MOBILIZZAZIONE DELLA SOCIETÀ CIVILE

Informazione e sensibilizzazione del pubblico - Mobilitazione attiva della cittadinanza - Partecipazione delle persone



IMPEGNO DI ISTITUZIONI AFFIDABILI

Supporto tecnico - Ricerca e studi - Partnership multi-stakeholder



RAFFORZAMENTO DELLE CAPACITÀ DI OSC E OC

Consulenza - Consolidamento delle capacità organizzative - Networking e partnership multi-stakeholder - Audit sociale, ricerca e studi



COSA FACCIAMO

Il progetto FaMiReDo – di cui è capofila il Comune di Bergamo - ha contribuito allo stabilirsi di un Nucleo di Coordinamento strutturato a livello sovracomunale nei Territori di Bergamo, Dalmine e della Val Cavallina, essenziale per il miglioramento dei servizi socio-assistenziali rivolti ai nuclei familiari vulnerabili, soprattutto di origine straniera, in termini di maggiore integrazione dei servizi, rafforzate capacità degli operatori e nuove pratiche innovative.



COSA SIGNIFICA

1. Conoscenza e comprensione dei fenomeni migratori
2. Inclusione e supporto alunni neoarrivati in Italia (NAI) e post NAI
3. Sperimentazione di strumenti e approcci



PER CHI OPERIAMO

- Cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti appartenenti a diverse fasce d'età (0-18; 18-45)
- Operatori dei servizi di tutela minori, housing, migrazione e inclusione



PER SAPERNE DI PIÙ

CESVI contribuisce ad aumentare l'efficienza e l'efficacia del lavoro degli operatori socioassistenziali e sociosanitari del territorio tramite strumenti innovativi e promuove il coinvolgimento attivo della popolazione straniera già residente sul territorio, per stimolare il rafforzamento delle competenze di tutti e un migliore adattamento a una società in continuo mutamento.

Nel 2021 CESVI ha sviluppato con la casa editrice Carthusia due silent book intitolati "Anna e Bob" e "Quella volta quando": I silent book sono destinati a operatori sociali, istituti scolastici e istituzioni locali a seguito di specifiche formazioni da svolgersi nel 2022 per favorire il dialogo con minori e famiglie migranti su temi sensibili, quali ad esempio il difficile vissuto migratorio o l'abbandono della terra di origine.

I silent book – libri senza parole che per questo parlano, attraverso la metafora, un linguaggio universale - rafforzano le capacità di insegnanti ed educatori di sostenere il percorso formativo di alunni NAI, e supportano gli operatori sociali nella gestione dei beneficiari dei servizi fornendo un canale facilitato di espressione a chi, per la non conoscenza della lingua, non ha mezzi per esprimersi in italiano e sentirsi incluso.

CESVI ha inoltre promosso percorsi di peer tutoring e mentoring per una migliore inclusione della popolazione migrante.

Nell'ambito della sperimentazione del peer-tutoring, CESVI ha coinvolto due istituti scolastici di Bergamo all'interno dei quali sono stati individuati 12 tutor – tra i 14 e i 18 anni – che, dopo un percorso formativo - hanno affiancato uno o due tutee circa di pari età, che hanno supportato nello studio e nei compiti, e per farli sentire più coinvolti e inclusi a scuola. Il percorso di affiancamento proseguirà anche nel 2022 e i tutor parteciperanno a sessioni di supervisione con la formatrice per monitorare i cambiamenti positivi nelle relazioni interpersonali, e più in generale l'efficacia del percorso intrapreso.

Il mentoring ha coinvolto un gruppo di donne di origine straniera, diventate – a seguito del corso di formazione erogato dal progetto – mentor, figure che si mettono a disposizione per offrire aiuto e sostegno, sulla base della propria esperienza personale, a persone con un analogo vissuto migratorio alle spalle, ossia le mentee. Nell'ambito del progetto FaMiReDo, le mentor hanno affiancato, grazie ad incontri settimanali, donne di recente immigrazione che hanno bisogno di un supporto anche in problemi quotidiani di accesso ai servizi del territorio. La presenza del mentor permette inoltre di migliorare l'integrazione all'interno della comunità. Nel 2022 le mentor parteciperanno a sessioni di supervisione con la formatrice per monitorare l'andamento del percorso con le mentee e valutare le competenze acquisite.

32
tutor e tutee
ingaggiati nelle
attività

1.800
copie di Silent
Book prodotte

21
mentor e mentee
coinvolte nelle
attività



COSA FACCIAMO

Il progetto rientra nel settore della preparazione alle catastrofi e della riduzione del rischio di disastri (DP/DRR), in cui la maggior parte dell'azione consiste nella mobilitazione sia degli attori locali (famiglie, istituzioni comunitarie) che del governo distrettuale e dei villaggi, sostenendo così le comunità e le istituzioni locali per prepararsi e rispondere alle emergenze e ai disastri a Thatta e Mirpurkhas, Sindh, Pakistan.



COSA SIGNIFICA

1. Rafforzamento delle capacità delle istituzioni comunitarie nella riduzione del rischio di disastri
2. Miglioramento i meccanismi di diffusione dell'allerta precoce su base comunitaria
3. Sviluppo e miglioramento dei collegamenti con i governi distrettuali



PER CHI OPERIAMO

Popolazione tra cui ragazze, ragazzi, uomini, donne, colpiti da emergenze che avvengono durante tutto l'anno, partendo da condizioni di siccità prolungate, forti piogge monsoniche accompagnate da inondazioni, ondate di caldo, attacchi di locuste e alcune che non sono coperte.



PER SAPERNE DI PIÙ

Le istituzioni comunitarie sono formate in:

- a. Gestione del rischio di catastrofi/preparazione e resilienza alle catastrofi su base comunitaria;
- b. Adattamento ai cambiamenti climatici (misure appropriate dal punto di vista locale e sostenibili per l'agricoltura, la salute ambientale e strategie di conservazione dell'acqua);
- c. Primo soccorso di base per l'integrazione a cascata di questi corsi di formazione a livello di comunità e, sotto la supervisione e il sostegno degli esperti tecnici, utilizzare le nuove competenze acquisite nella preparazione di piani di riduzione del rischio di catastrofi nei villaggi (VDRR), piani DRR scolastici, consolidamento dei piani UC DRR, seguiti da preparazione dei piani distrettuali DRR attraverso un processo consultivo.

La coordinazione è in corso per ottenere l'approvazione da parte del governo dei piani sviluppati insieme alla difesa dei governi distrettuali per allocare tempestivamente fondi/risorse per le azioni di preparazione identificate nei distretti e nei piani DRR della scuola. Nel 2022, le istituzioni comunitarie riceveranno kit di strumenti per la preparazione alle catastrofi combinati con esercitazioni pratiche nelle comunità e nelle scuole per la preparazione alle catastrofi dell'intera comunità. Saranno organizzate campagne complete di sensibilizzazione e comunicazione sui rischi su DP/DRR, salute ambientale e cambiamento climatico. Verrà rivitalizzato il coordinamento/comunicazione orizzontale e verticale tra i dipartimenti del governo distrettuale e le istituzioni comunitarie per migliorare la diffusione della diffusione dell'allerta precoce combinata con la formazione delle istituzioni comunitarie nell'individuazione degli allarmi precoci tramite segnali naturali, ecc. Saranno formulati 20 piani DRR a livello scolastico dai comitati per la sicurezza scolastica e dalle istituzioni comunitarie e incorporati nei piani DRR del villaggio/UC in cui le istituzioni comunitarie/i comitati scolastici riceveranno supporto nell'organizzazione di simulazioni ed esercitazioni pratiche.

133
persone in 10
località sono
state formate
sulla prevenzione,
mitigazione,
preparazione,
risposta alle
emergenze e
ripristino dei
disastri

1
campagna di
riforestazione
lanciata

9.000
persone del
distretto di
Mirpurkhas
sono state
raggiunte dalla
campagna di
sensibilizzazione
DRR via radio
che ha diffuso
messaggi
chiave di
sensibilizzazione
sulla piantagione
di alberi

1 evento di
celebrazione
per la Giornata
internazionale
delle Foreste il
21 marzo 2021

50
villaggi coinvolti
nell'Inclusive
Hazard
Vulnerability
Assesment
(IHVA)

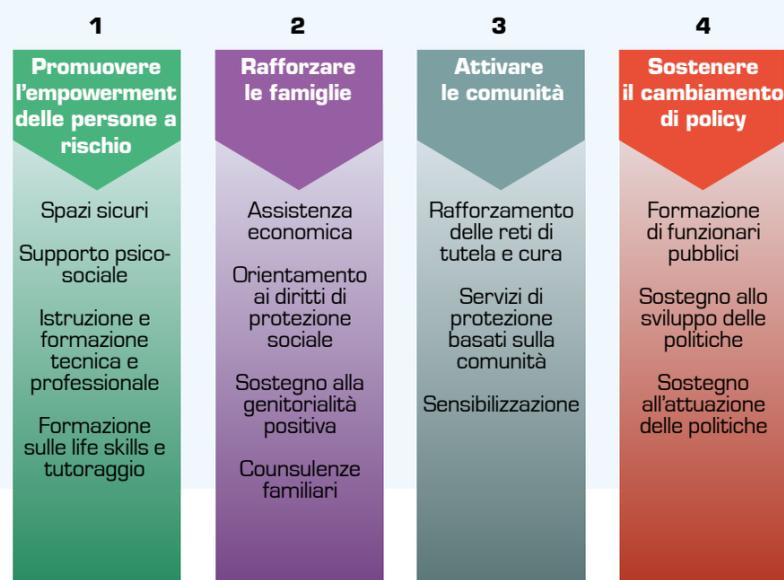


Obiettivo strategico



Milioni di persone nel mondo sono esposte a violenze e abusi. Con i suoi interventi nell'ambito della protezione, CESVI intende contribuire all'obiettivo garantire alle categorie sociali più vulnerabili – bambini, donne e adulti a rischio, soprattutto quelli in mobilità – l'accesso a sane opportunità di crescita e sviluppo, protetti da ogni forma di violenza, compresi gli abusi, lo sfruttamento e la trascuratezza.

I QUATTRO PILASTRI DEL NOSTRO APPROCCIO



ITALIA - PROGRAMMA DI PREVENZIONE E CONTRASTO A TRASCURATEZZA E MALTRATTAMENTO ALL'INFANZIA



COSA FACCIAMO

Dal 2017 CESVI ha attivato un programma di prevenzione e contrasto alla trascuratezza e al maltrattamento infantile in diverse città italiane con l'obiettivo di aumentare la capacità di prevenire, identificare e rispondere a casi di maltrattamento nei confronti di bambini e ragazzi attraverso metodologie di azione innovative e di prevenzione secondaria in una logica d'intervento precoce e di valorizzazione della comunità.



COSA SIGNIFICA

1. Promozione di processi resilienza delle famiglie vulnerabili
2. Formazione specifica per la prevenzione della trascuratezza e del maltrattamento
3. Approccio multi-stakeholder



PER CHI OPERIAMO

Bambini e famiglie vulnerabili; organizzazione della società civile, comunità locali, professionisti e enti pubblici e privati del settore.



PER SAPERNE DI PIÙ

Nel 2021 i progetti che CESVI ha portato avanti hanno avuto l'obiettivo di aumentare la capacità di prevenire, identificare e rispondere a casi di trascuratezza e maltrattamento nei confronti di bambini e ragazzi in diverse città italiane e in collaborazione con partner strategici.

Il progetto europeo PEARLS for children – realizzato in parallelo in Italia (Bergamo), Polonia e Lituania – mira a costruire una rete tra professionisti enti pubblici e privati che operano sul maltrattamento infantile per intercettare e gestire casi di abuso o maltrattamento infantile in modo tempestivo e preventivo. Nel 2021, in collaborazione con l'Unità di Ricerca sulla Resilienza dell'Università Cattolica di Milano, CESVI ha formato 26 professionisti dell'ambito medico-sanitario, educativo, dei servizi sociali e delle forze dell'ordine dell'Ambito 1 di Bergamo sulla resilienza assistita (modello dei "Tutori di Resilienza") aumentandone le competenze, nell'identificare e rispondere in modo più tempestivo e adeguato a casi di maltrattamento e trascuratezza infantile. È stato inoltre avviato un Gruppo di lavoro sul maltrattamento e sulla trascuratezza infantile all'interno del Tavolo istituzionale Minori e Famiglie dell'Ambito, composto da 25 attori del pubblico e del privato sociale (es. Garante cittadino per l'infanzia e l'adolescenza, Servizi sociali e comunali 0-6, Centri antiviolenza, Istituti comprensivi, pediatri, consultori, servizi di neuropsichiatria infantile, Ordine regionale degli assistenti sociali ecc.) che ha come obiettivo la stesura di una strategia multi-stakeholder che migliori la prevenzione primaria e la presa in carico di minori vulnerabili o a rischio di maltrattamento. Il documento strategico sarà presentato durante una Conferenza Nazionale che si terrà a settembre 2022.

Nel corso del 2021 l'azione di prevenzione e contrasto al maltrattamento infantile a Bergamo ha visto inoltre una sua espansione a livello nazionale grazie all'avvio del progetto TenerAmente verso un'infanzia felice, finanziato dall'Impresa Sociale Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. Il progetto triennale mira a potenziare i servizi socio-educativi a sostegno di famiglie con bambini 0-6 in condizione di vulnerabilità erogati da soggetti pubblici e del privato sociale, in rete con le diverse agenzie territoriali che a vario titolo si occupano di tutela all'infanzia. Si promuove la sperimentazione di strumenti di rilevazione precoce di fattori di rischio di maltrattamento e di accompagnamento familiare secondo il paradigma della resilienza assistita.

Infine, partendo dall'esperienza maturata nell'ambito della trascuratezza e del maltrattamento infantile in Italia e della protezione dell'infanzia nel mondo, CESVI ha mosso i primi passi per la creazione di spazi sicuri di ascolto e di espressione per bambini e adolescenti, attivando percorsi di accompagnamento alla genitorialità positiva e formazione continua dei professionisti che si occupano d'infanzia. Quest'azione porterà alla nascita delle prime Case del Sorriso in Italia nel 2022.

OLTRE 700
tra minori e genitori supportati in attività socio-educative

26
operatori formati su tematiche connesse alla prevenzione del maltrattamento infantile

25
professionisti coinvolti nella stesura di una strategia locale condivisa sul tema del maltrattamento infantile



COSA FACCIAMO

Il progetto rafforza e sostiene la tutela e la promozione dei diritti fondamentali dei minori – accusati di reati e/o in bisogno di protezione – all'interno del sistema di giustizia minorile keniano. Ciò viene fatto principalmente responsabilizzando e rafforzando le organizzazioni locali che si occupano di difesa dei diritti umani nelle 3 contee di Nairobi, Kisumu e Kericho.



COSA SIGNIFICA

1. Sviluppo delle capacità e coordinamento degli attori coinvolti nella giustizia minorile in Kenya
2. Advocacy e dialogo pubblico
3. Soluzioni di tutela alternative



PER CHI OPERIAMO

Bambini nel sistema di giustizia minorile, in particolare bambini con bisogni speciali e disabilità. Il progetto è implementato nelle contee di Kericho, Kisumu e Nairobi, in Kenya e mira al coinvolgimento di 1.130 bambini, 264 attori istituzionali attivi nell'ambito della giustizia minorile, 315 difensori dei diritti umani e para-legali.

PER SAPERNE DI PIÙ

Il Kenya è tra i firmatari della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia (UNCRC), recepita dalla Costituzione del Kenya del 2010 che cattura la maggior parte delle disposizioni in materia. Tuttavia, ben poco è stato fatto per salvaguardare i diritti dei bambini nell'ambito del sistema di giustizia minorile del Paese. Infatti, i bambini sono esposti a violazioni di vario genere durante tutto il percorso all'interno del sistema giudiziario. L'azione mira a promuovere riforme nazionali che possano tutelare 21 milioni di bambini, il 78% sotto i 14 anni, il 13,1% al di fuori delle cure parentali e circa 6 milioni che necessitano di una protezione speciale, in particolare i 15.000 bambini (72% maschi e il 28% femmine) privati della libertà ogni anno in Kenya. Il Progetto si basa su 3 pilastri:

1. Migliorare la capacità tecnica e gestionale degli attori istituzionali e dei difensori dei diritti umani all'interno del sistema giudiziario minorile grazie alle molte formazioni specifiche su tutela e promozione dell'interesse superiore dei minori, meccanismi di protezione dell'infanzia, misure alternative e patteggiamento, oltre a quelle su bambini con bisogni speciali e disabilità. Il rafforzamento delle capacità degli attori ha significato anche il miglioramento del coordinamento tra gli organi di consulta locali (Area Advisory Councils), i Volunteer children officers, i comitati inter-agenzie e i Children Court Users Committees;
2. Fornire servizi di protezione dell'infanzia basati sui diritti dei bambini stessi, che includono misure alternative e giustizia riparativa, tribunali e istituzioni a misura di bambino, assistenza legale, istruzione, reintegrazione nella comunità/famiglia. A questo si aggiungono le attività di promozione della partecipazione dei bambini, tra cui le sessioni informative per i bambini per aumentare la loro conoscenza dei propri diritti e rafforzarne le capacità di comprensione e interazione con il sistema giudiziario, nonché di segnalare alle autorità competenti violazioni nei loro confronti.
3. Rafforzare e migliorare il quadro giuridico in materia di protezione dell'infanzia attraverso attività di lobbying da parte dei difensori dei diritti umani.

300 bambini raggiunti attraverso 39 sessioni di assistenza legale realizzate presso gli istituti di custodia cautelare e le stazioni di polizia

61 attori della giustizia minorile, tra cui magistrati, avvocati, pubblici ministeri, agenti di sorveglianza, agenti di polizia, capi e difensori dei diritti umani formati sul linguaggio dei segni (formazione base)

25 bambini sostenuti in tribunale con rappresentanza legale attraverso avvocati pro-bono

203 persone tra attori istituzionali e difensori dei diritti umani formate



COSA FACCIAMO

CESVI assiste le popolazioni colpite dai conflitti e dagli effetti negativi della migrazione fornendo servizi di protezione umanitaria generale, la protezione dalla violenza di genere (GBV) e la protezione dei bambini. CESVI ha anche sviluppato competenze nel lavorare con la comunità per ospitare individui molto vulnerabili. Come da strategia di CESVI in Libia, la salute mentale e il supporto psicosociale sono integrati in tutti i nostri servizi.



COSA SIGNIFICA

1. Programmazione basata sui bisogni
2. Coordinamento con attori locali ed internazionali
3. Fornitura di servizi su misura ed inclusivi



PER CHI OPERIAMO

Rifugiati, richiedenti asilo e migranti, nonché sfollati interni libici e membri della comunità locale che hanno bisogno di assistenza.

PER SAPERNE DI PIÙ

Anche nel 2021, la protezione rimane uno dei bisogni più urgenti nel Piano di Risposta Umanitaria in Libia, con più di 621.000 persone colpite, di cui 271.000 bambini. I bisogni di protezione in Libia sono causati da: esposizione alla violenza sessuale e di genere, separazione delle famiglie, mancanza di coesione sociale, rischio di arresto e detenzione arbitraria, intimidazione da parte di gruppi armati, rischio di sfratto e interruzione dell'accesso ai servizi di base, in particolare alla salute e all'educazione. Per i migranti, in particolare, la mancanza di uno status giuridico determinato e il mancato riconoscimento dello status di rifugiato da parte delle autorità, rafforza i molteplici ostacoli alla protezione. Il COVID-19 ha esacerbato i rischi di protezione, soprattutto per le donne, e ridotto le opportunità di sostentamento per i migranti portando un maggior numero di persone ad adottare comportamenti di sopravvivenza rischiosi ed esponendole a rischi di sfruttamento e abuso.

Nel 2021 CESVI ha lavorato nelle aree urbane di Tripoli, Zuara e Misurata combinando servizi erogati in centri comunitari e servizi mobili. Il programma di protezione di CESVI in Libia comprende una serie di attività volte a prevenire e rispondere alla violenza e all'abuso contro ragazze, ragazzi, donne e uomini, promuovendo i loro diritti e la loro resilienza. I servizi specializzati includono la gestione dei casi di GBV/protezione generale/protezione dei bambini, la salute mentale e il supporto psicosociale, soluzioni di alloggio alternative e assistenza di protezione individuale. Tutto ciò è abbinato a servizi non specializzati come distribuzione di beni non alimentari, assistenza in denaro e sessioni di sensibilizzazione. CESVI lavora anche attraverso mobilitatori comunitari e caregiver per portare il suo sostegno ai membri più vulnerabili della comunità. Nel 2021 CESVI ha introdotto una componente sull'inclusione della disabilità, per sostenere le persone con disabilità fisiche o sensoriali come parte della nostra risposta complessiva e assicurando che le attività di protezione tengano conto dei loro bisogni specifici. Nel 2021 il Programma di Protezione di CESVI è stato finanziato dall'UE, UNHCR e UNICEF. In tutti i progetti, CESVI cerca di rafforzare l'impegno con gli attori locali e internazionali sia per migliorare la fornitura di servizi, attraverso i referral (indirizzamento verso ulteriori servizi), sia per localizzarla integrando il nostro lavoro con quello delle organizzazioni o autorità locali. CESVI conduce quindi formazioni sulla protezione per le organizzazioni e le autorità locali per aumentarne le conoscenze tecniche. Ciò ha avuto particolare successo a Misurata, dove è stata stabilita una partnership strategica con il Ministero degli Affari Sociali (sez. di Misurata) per rafforzare la risposta locale ai rischi di protezione.

1.438 persone a rischio che beneficiano della gestione dei casi di GBV e CP

193 persone sostenute con soluzioni di cura alternative

2.470 persone assistite con supporto psicosociale (a livello individuale e di gruppo)

2.788 persone raggiunte con corsi di formazione e sessioni di sensibilizzazione

6.050 persone che hanno ricevuto assistenza in contanti per esigenze di protezione





COSA FACCIAMO

Il Programma Umanitario di CESVI in risposta alla crisi venezuelana contribuisce al ripristino dei diritti ed alla stabilizzazione delle condizioni socio-economiche delle persone più vulnerabili ed esposte a rischio di abusi in Venezuela e in Colombia.



COSA SIGNIFICA

1. Rafforzamento dei meccanismi di protezione a livello comunitario
2. Diffusione di informazioni ed orientamento per una migrazione sicura e legale
3. Promozione di strategie per l'accesso al lavoro formale



PER CHI OPERIAMO

In Venezuela: soggetti vulnerabili colpiti dalla crisi socioeconomica e dagli scontri interni, in particolare donne e ragazze esposte o a rischio di violenza, tratta, e i loro bambini. In Colombia: rifugiati, richiedenti asilo, migranti irregolari dal Venezuela con mancanza di documentazione e scarso accesso alle informazioni, e comunità ospitanti, con particolare attenzione a donne e minori, esposti a rischi di violenza e reclutamento.

PER SAPERNE DI PIÙ

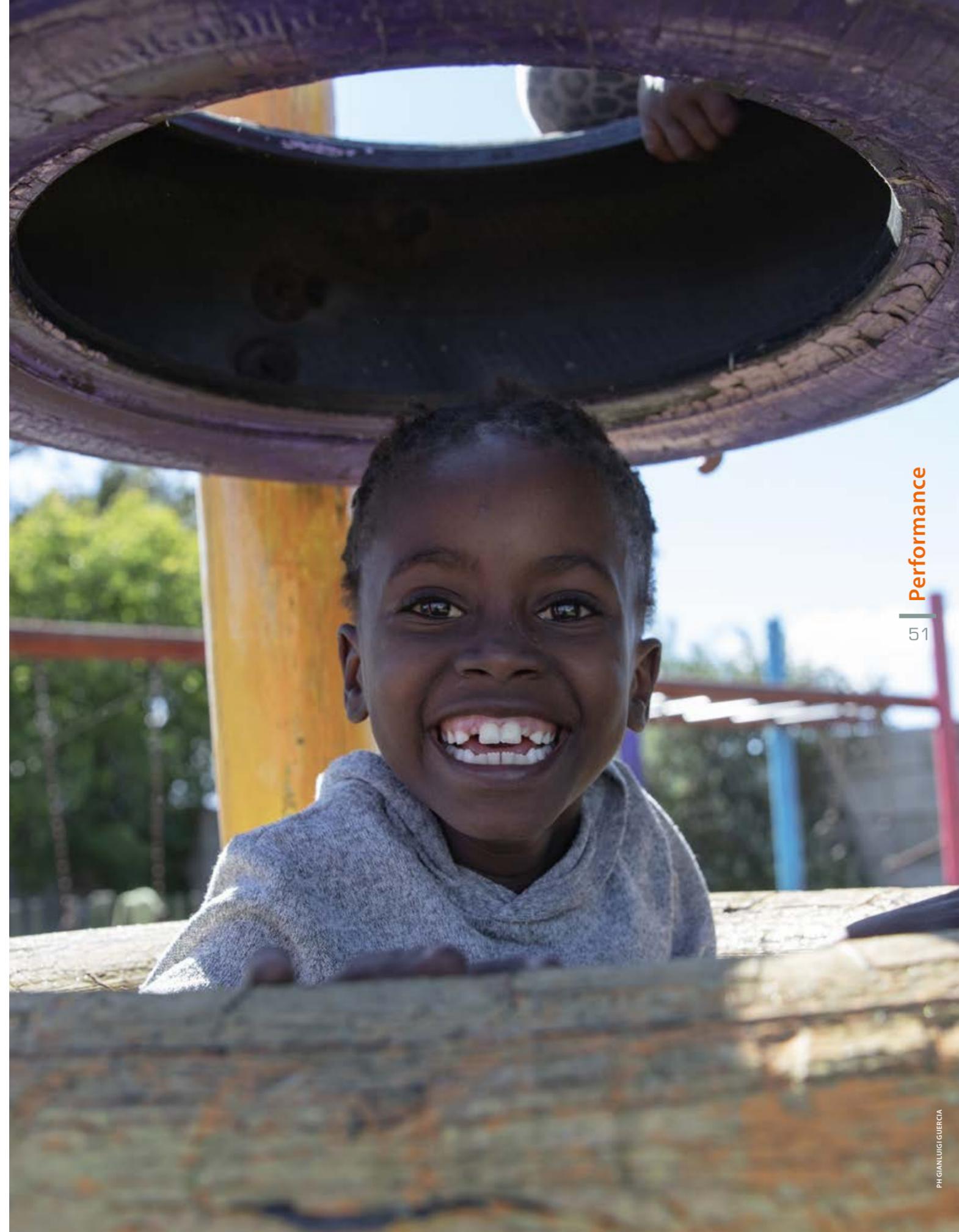
La crisi socio-economica e politica del Venezuela è continuata nel 2021, con un drammatico deterioramento delle condizioni di vita generali, anche in termini di accesso ai servizi di base. I rischi di protezione legati ai processi migratori, come la violenza sessuale e di genere, lo sfruttamento, gli abusi, il reclutamento forzato di bambini, si sono aggravati.

Circa 1,8 milioni di venezuelani sono fuggiti in Colombia. Ad agosto 2021 più di un milione di venezuelani hanno richiesto lo status di protezione temporanea che il governo riconosce ai migranti venezuelani che vivono in Colombia, ma importanti barriere ostacolano la sua effettiva attuazione. Nel 2021 CESVI ha consolidato la sua presenza in Venezuela, nelle aree periferiche della capitale Caracas, con il fine di fornire protezione alle donne vittime di sfruttamento sessuale o a rischio di tratta, e ai loro figli; in Colombia, l'intervento di CESVI si è specializzato nel 2021 oltre che nel settore della protezione dei migranti, anche in quello della promozione dell'impiego e dell'imprenditoria di migranti e comunità ospitanti, con particolare attenzione alla promozione di iniziative comunitarie per la prevenzione della violenza e favorire la convivenza pacifica.

5.365
persone hanno ricevuto informazioni e orientamento per la protezione dei loro diritti in tema migratorio

10.394
persone sensibilizzate sulla prevenzione e la riduzione dei rischi di violenza sessuale, sfruttamento e abuso, traffico e altre forme di violenza di genere

60
unità produttive generatrici di reddito, guidate da giovani e donne, rafforzate





COSA FACCIAMO

Casa del Sorriso è un programma di CESVI dedicato a bambini, adolescenti e giovani donne in situazione di emarginazione e disagio, finalizzato alla promozione e realizzazione dei loro diritti fondamentali. Le Case del Sorriso non sono semplicemente luoghi fisici in cui vengono erogati servizi. Sono anche centri di coordinamento di attività sociali educative e di sensibilizzazione finalizzate alla protezione dell'infanzia e dei giovani; sono veri e propri poli di attività che si allargano sul territorio per costruire contatti, legami e percorsi di protezione



COSA SIGNIFICA

1. Progetti legati al territorio
2. Coinvolgimento degli stakeholder locali
3. Approccio multi-settoriale

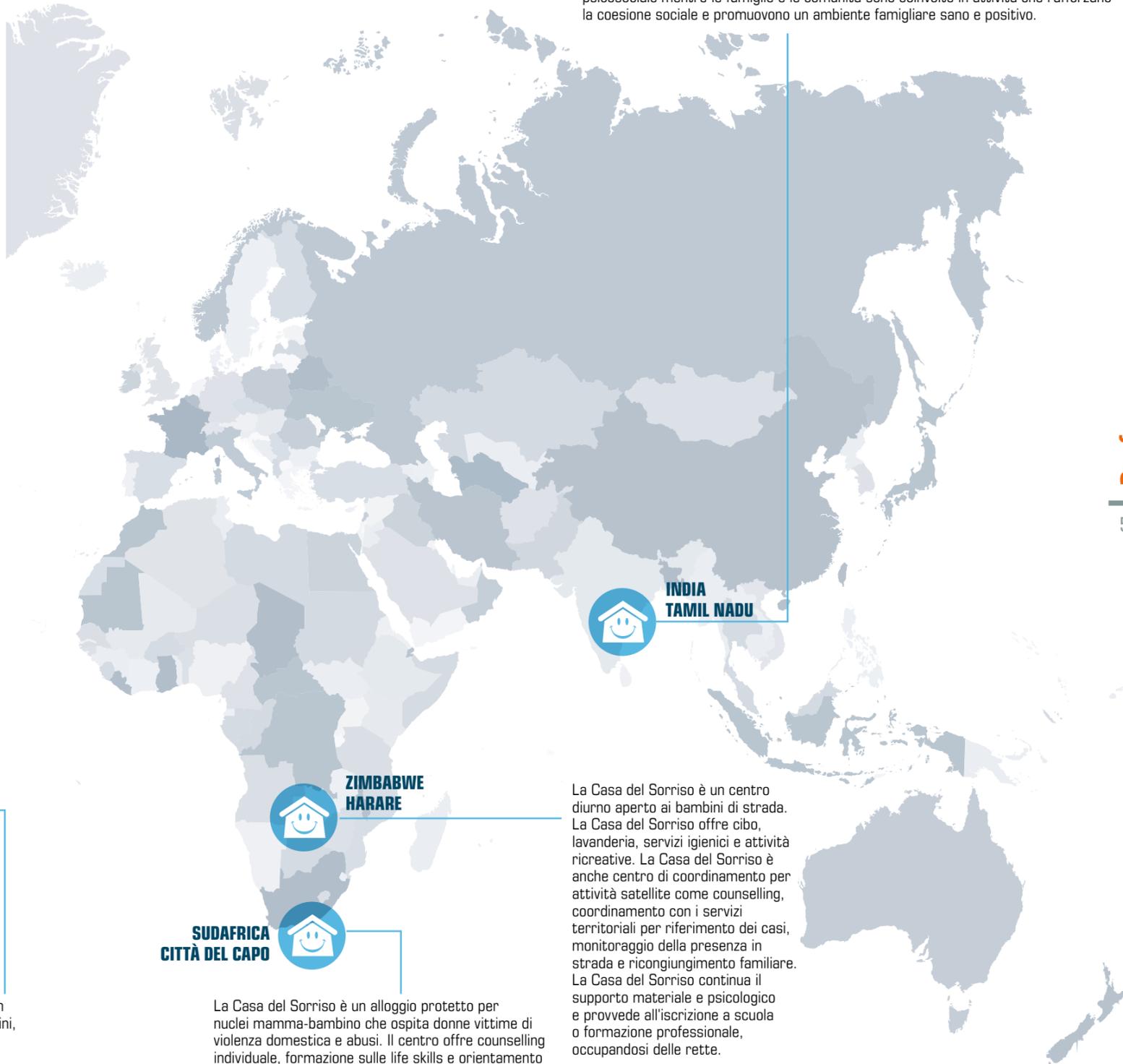


PER CHI OPERIAMO

Bambini e famiglie vulnerabili; Bambini e famiglie vulnerabili; organizzazione della società civile, comunità locali, professionisti e enti pubblici e privati del settore.

PER SAPERNE DI PIÙ

La salute e il benessere sociale e materiale dei bambini a livello mondiale sono stati fortemente danneggiati da più di due anni di pandemia da COVID-19. La percentuale di bambini in condizioni di povertà multidimensionale è passata dal 46-48% (livelli pre-COVID-19) al 52% nel 2021, riguardando circa 100 milioni di bambini in più. Nel 2020, sono stati oltre 23 milioni i bambini esclusi dall'accesso ai vaccini essenziali (il più alto numero raggiunto dal 2009) e, tra il 2020 e il 2021, 50 milioni di bambini sono stati colpiti da Malnutrizione Acuta – la forma di malnutrizione più grave – e, stando alle stime UNICEF, questa potrebbe interessare altri 9 milioni di bambini nel 2022. Il COVID-19 ha compromesso i servizi di cura, protezione, istruzione e svago rivolti all'infanzia. Circa 1,8 miliardi di bambini vivono nei 104 Paesi dove i servizi di prevenzione e risposta alla violenza sono stati seriamente compromessi dalla pandemia. Per quanto riguarda l'educazione, la chiusura delle scuole a livello nazionale in 188 Paesi ha privato più di 1,5 miliardi di bambini e ragazzi di un equo accesso all'istruzione. A livello globale, il 13% degli adolescenti ha riportato problemi riguardanti la salute mentale, aggravati dal venir meno dei servizi di supporto psicologico.



**HAITI
PORT-AU-PRINCE**

È una scuola che offre educazione dell'infanzia ed istruzione primaria per 400 bambini delle comunità limitrofe con attività ricreative ed educative. Nel 2020 la scuola è stata riconosciuta ufficialmente dal Ministero dell'educazione come "Istituto Casa del Sorriso".

**PERÙ
LIMA**

La Casa del Sorriso è un programma di protezione che offre sostegno specifico a bambini ed adolescenti vittime o a rischio di violenza sessuale e abuso. Il programma include attività di sensibilizzazione, la collaborazione con i servizi sociali per la presa in carico, compresa la protezione in alloggi protetti; la promozione dell'autonomia le vittime di violenze, attività di lobby e sensibilizzazione per l'applicazione delle leggi in vigore.

**BRASILE
RIO DE JANEIRO**

La Casa del Sorriso è un centro diurno per bambini, adolescenti e donne che promuove i diritti fondamentali dei bambini attraverso attività ricreative ed educative con musica, lettura e arte.

**ZIMBABWE
HARARE**

**SUDAFRICA
CITTÀ DEL CAPO**

La Casa del Sorriso è un alloggio protetto per nuclei mamma-bambino che ospita donne vittime di violenza domestica e abusi. Il centro offre counselling individuale, formazione sulle life skills e orientamento lavorativo, formazione alla genitorialità positiva e sviluppo del bambino.

**INDIA
TAMIL NADU**

La Casa del Sorriso è un centro diurno aperto ai bambini di strada. La Casa del Sorriso offre cibo, lavanderia, servizi igienici e attività ricreative. La Casa del Sorriso è anche centro di coordinamento per attività satellite come counselling, coordinamento con i servizi territoriali per riferimento dei casi, monitoraggio della presenza in strada e ricongiungimento familiare. La Casa del Sorriso continua il supporto materiale e psicologico e provvede all'iscrizione a scuola o formazione professionale, occupandosi delle rette.

Le Case del Sorriso sono due centri residenziali per bambini in condizione di vulnerabilità. Il progetto supporta anche centri diurni nelle aree limitrofe che forniscono supporto educativo ai bambini delle famiglie migranti che lavorano nei mulini di riso e nelle fabbriche di mattoni. Nelle Case del Sorriso, CESVI e i suoi partner locali si occupano del benessere dei bambini a tutto tondo, dal sostegno al percorso scolastico, alle attività extrascolastiche, alla soddisfazione dei bisogni primari (pasti e quanto necessario all'igiene personale) e di quelli legati alla salute (controlli medici regolari). Nei centri, i bambini beneficiano anche di supporto psicosociale mentre le famiglie e le comunità sono coinvolte in attività che rafforzano la coesione sociale e promuovono un ambiente familiare sano e positivo.



Obiettivo strategico



L'approccio di CESVI negli interventi in ambito Salute mira al rafforzamento dei sistemi sanitari, ad assicurare la continuità delle cure, tenendo in considerazione gli aspetti sociali della salute e le esigenze espresse dalle comunità locali. CESVI mette al primo posto il sostegno dei centri sanitari periferici, a cui accede la popolazione residente in aree rurali o extraurbane con scarsa copertura da parte di servizi sanitari alternativi e più strutturati. Con l'obiettivo generale di ridurre la mortalità e migliorare le condizioni di salute l'azione di CESVI nel settore salute si concentra su due priorità. In primo luogo, la risposta alle epidemie e alle pandemie – da molti anni

contro l'HIV e l'AIDS, la tubercolosi, la malaria, il colera e negli ultimi due anni il COVID-19. In secondo luogo, l'assistenza di donne e bambini in fase pre e post natale e fino ai 5 anni di vita del bambino, secondo il principio della continuità di cura, in ottica di contrasto alla mortalità e alla malnutrizione.

I progetti sanitari di CESVI prevedono un approccio di prevenzione primaria: non solo il coinvolgimento delle autorità locali ma anche un adeguato approccio comunitario con il coinvolgimento dei leader tradizionali e della società civile organizzata (ONG locali, associazioni comunitarie, ecc.). La prevenzione e la promozione di buone pratiche sono fattori chiave per promuovere la salute.

SOMALIA - INIZIATIVA DI CONTRASTO ALLE MUTILAZIONI GENITALI FEMMINILI NELLO STATO DEL PUNTLAND (FREE)



COSA FACCIAMO

Il progetto, finanziato dall'UE e realizzato da CESVI in collaborazione con CEFA (capofila del consorzio) e SADAR, mira a supportare le istituzioni governative e le organizzazioni della società civile nella promozione del progressivo abbandono della pratica delle mutilazioni genitali femminili nello Stato del Puntland in Somalia.



COSA SIGNIFICA

1. Capacità delle strutture sanitarie di fornire una risposta clinica, psicologica e culturalmente accettata alle vittime di violenza
2. Maternità sicura
3. Advocacy



PER CHI OPERIAMO

68 organizzazioni, 96 attori sanitari, 11.200 donne, ragazze, uomini e ragazzi saranno i beneficiari finali del progetto.

PER SAPERNE DI PIÙ

Il progetto vuole promuovere i diritti delle donne e delle ragazze e contribuire a ridurre tutte le forme di violenza sessuale e di genere, con un focus particolare sulla de-medicalizzazione e sulla eradicazione delle mutilazioni genitali femminili (MGF). La componente del progetto gestita da CESVI riguarda l'aspetto medico e le complicazioni legate alla mutilazione genitale femminile. In particolare, CESVI si occupa di:

- Valutazione delle capacità tecniche e delle competenze disponibili nelle principali strutture ospedaliere e nei principali ambulatori circa le mutilazioni genitali femminili e la gestione clinica delle complicazioni legate alle stesse, la gestione clinica dei casi di violenza sessuale e il supporto psicologico alle vittime;
- Sessioni comunitarie di gruppo su "Maternità sicura" con particolare attenzione alle complicazioni legate alle mutilazioni genitali femminili, alle implicazioni sanitarie e psicologiche delle stesse;
- Creazione di una rete di strutture sanitarie e advocacy tra le strutture per l'eradicazione delle mutilazioni genitali femminili e di altre forme di violenza psicologica e fisica e di abuso su donne e ragazze.

Le altre principali componenti dell'intervento prevedono che:

- venga rafforzata la capacità delle comunità di prevenire e rispondere ai casi di mutilazione genitale femminile attraverso attività di sensibilizzazione e il coinvolgimento di attori chiave della comunità;
- venga fatta azione di lobby per l'approvazione di un disegno di legge volto alla criminalizzazione delle pratiche connesse alla mutilazione genitale femminile.



Valutazione delle capacità tecniche e delle competenze disponibili nelle principali strutture ospedaliere e nei principali ambulatori di 2 Stati del Puntland circa le mutilazioni genitali femminili e la gestione clinica delle complicazioni legate alle stesse, la gestione clinica dei casi di violenza sessuale e il supporto psicologico alle vittime



COSA FACCIAMO

In Somalia CESVI è in prima linea nel settore Salute e Nutrizione con interventi salva vita per la riduzione della mortalità e la morbilità materno-infantile. All'interno delle cliniche (ambulatori) e per mezzo di unità mobili, vengono erogati servizi di salute di base, cure per contrastare la malnutrizione materno-infantile di bambini sotto i cinque anni di età in condizione di SAM (malnutrizione severa ed acuta) e MAM (malnutrizione moderata ed acuta), e donne incinte e/o che allattano. Integrando l'approccio CMAM (Community-based Management of Acute Malnutrition) e l'approccio IYCF (Infant & Young Child Feeding), CESVI porta avanti attività educative per la comunità, di distribuzione di cibo e voucher.



COSA SIGNIFICA

1. Screening e pacchetti integrati di salute materna, riproduttiva e neonatale e infantile
2. Rafforzamento dei servizi pubblici
3. Sensibilizzazione comunitaria



PER CHI OPERIAMO

Comunità più vulnerabili nella Somalia centro meridionale, con un focus specifico su donne e bambini.

PER SAPERNE DI PIÙ

CESVI offre servizi di salute e nutrizione attraverso infrastrutture fisse e cliniche mobili per poter assicurare trattamenti anche alle popolazioni più remote; incoraggiando al contempo la creazione di una rete tra gli operatori sanitari. Nello specifico, CESVI garantisce:

- Erogazioni di servizi sanitari di base. CESVI offre un pacchetto essenziale di servizi: salute materna, riproduttiva e neonatale, salute infantile, trattamento, sorveglianza e controllo di malattie altamente infettive e promozione di standard igienici come metodo di prevenzione, primo soccorso o assistenza per pazienti in condizioni critiche gravi, trattamento di malattie comuni, prevenzione e trattamento di HIV, malattie sessualmente trasmissibili e tubercolosi;
- Servizi di vaccinazione di routine per i bambini sotto i 12 mesi e le donne incinte e allattanti che ricevono cure pre e post natali;
- Realizzazione di screening nutrizionale (MUAC) quotidiano per i bambini sotto i 5 anni e le donne incinta/allattanti in modo da valutare lo stato di nutrizione del paziente ed ammetterli al programma alimentare indicato;
- Trattamento dei bambini tra i 6 e 59 mesi con malnutrizione severa tramite programma terapeutico ambulatoriale (OTP) per i casi di malnutrizione severa (SAM). Il trattamento consiste nella somministrazione quotidiana di cibi preparati e pronti all'uso (Plumpy'Nut) dall'alto valore nutrizionale. I casi di SAM con complicazioni saranno trasferiti al Centro di Stabilizzazione di zona;
- Cure pre e post natali e pratiche ostetriche di base e d'emergenza (BE-mONC): induzione al travaglio, trattamento di complicazioni durante il travaglio, prevenzione della trasmissione madre-bambino dell'HIV, controllo del dolore durante il travaglio e in caso di complicazioni riferire alla struttura ospedaliera che offre servizio ostetrico d'emergenza completo (CEmONC);
- Organizzazione di forum comunitari su tematiche nutrizionali e sessioni di sensibilizzazione su Infant and Young Child Feeding (IYCF).

Tutti i presidi adottano la metodologia di controllo MUAC (Mid-Upper Arm Circumference) per bambini sotto i cinque anni. Questa metodologia aderisce alle linee guida sanitarie, focalizzate sul rafforzamento dei sistemi sanitari, sul miglioramento dell'accesso ai trattamenti di salute materno-infantile da parte dei gruppi più vulnerabili della popolazione nelle aree urbane e rurali più povere.

176.564

beneficiari hanno usufruito dei servizi offerti da CESVI
Di cui 73.408 sono bambini



COSA FACCIAMO

Gli interventi sanitari si concentrano sulla fornitura di servizi sanitari essenziali inerenti al COVID-19 e ad altro, di qualità, tempestivi ed efficienti, migliorando la capacità di risposta degli operatori in prima linea e multidisciplinari di far fronte a questa situazione di crisi sanitaria senza precedenti; sostenendo le persone che affrontano problemi di salute mentale attraverso sessioni di salute mentale e consulenza psicosociale in remoto; e consentendo l'adozione di comportamenti comunitari migliori e l'osservanza delle SOP COVID-19.



COSA SIGNIFICA

1. Approccio di rafforzamento del sistema sanitario attraverso la fornitura di attrezzature e formazioni
2. Approccio consortile (un consorzio di 7 ONG internazionali e 5 nazionali in coordinamento con il governo del Pakistan)
3. Non lasciare nessuno indietro (supporto con le attrezzature essenziali alle strutture di assistenza sanitaria che lavorano con le minoranze)



PER CHI OPERIAMO

Popolazione colpita dal COVID-19, pazienti – con attenzione specifica per donne in gravidanza/allattamento e persone con disabilità – popolazione con condizioni mediche preesistenti, personale governativo che lavora come soccorritore in prima linea nella situazione di crisi, soccorritori multidisciplinari inclusi operatori esterni, personale delle ONG, e della comunità internazionale.

PER SAPERNE DI PIÙ

Il progetto Cap-COVID, finanziato dalla Direzione Generale per l'aiuto umanitario della Commissione Europea (DG ECHO), è iniziato nell'agosto 2020 in risposta alle enormi sfide poste al sistema sanitario, dall'esplosione della pandemia COVID-19, con l'improvvisa ondata di casi positivi e la mancanza della capacità di preparazione e di risposta. La mancanza di coordinamento tra i dipartimenti competenti, la mancata disponibilità dei servizi di terapia intensiva, test e dispositivi di protezione di base hanno provocato la massiccia diffusione del COVID-19.

La strategia di risposta adottata dai partners ha incluso la fornitura di assistenza diretta ai presidi sanitari con risorse limitate, distribuendo attrezzature mediche essenziali, articoli non medici, come DPI e forniture di disinfezzanti, per consentire al personale in prima linea di far fronte all'enorme afflusso di pazienti affetti da COVID-19. Il progetto ha istituito unità di terapia intensiva nei presidi – inclusi ospedali di assistenza terziaria, ospedali civili e dispensari che si occupano di un enorme carico di malati – dotandole di attrezzature mediche essenziali. Al fine di migliorare la capacità di risposta dei soccorritori in prima linea e multidisciplinari, il consorzio ha fornito formazione su prevenzione e gestione dell'infezione, assistenza domiciliare e supporto psicologico d'emergenza a distanza. Il progetto ha fornito servizi di consulenza per la salute mentale e il benessere psicologico in remoto grazie ad una linea di assistenza dedicata alle persone che soffrono di problemi di salute mentale associati al COVID-19. Inoltre, il progetto ha implementato una campagna di mobilitazione comunitaria e sensibilizzazione al rischio (RCCE) a 360 gradi a livello nazionale che ha incoraggiato le comunità target ad adottare le indicazioni di prevenzione del contagio da COVID-19. Infine, l'Azione ha promosso l'adozione di pratiche igienico-sanitarie sicure, attraverso il ripristino delle strutture igienico-sanitarie e lavamani nelle aree target.

Il progetto è guidato da CESVI in un consorzio di sette ONG Internazionali – ACTED, Concern Worldwide, Helvetas, Welthungerhilfe, International Medical Corps (IMC) e Médecins du Monde (Mdm) – e cinque ONG locali.

466.472
persone hanno beneficiato delle strutture sanitarie riabilite

5.453
attrezzature mediche e non fornite ai presidi medico-sanitari

378
servizi igienici e punti lavaggio mani realizzati

477.840
persone raggiunte attraverso la campagna RCCE

24.929
DPI e disinfettanti forniti agli operatori sanitari per proteggere i soccorritori in prima linea





COSA FACCIAMO

Acquisto, consegna e distribuzione di presidi medico-sanitari certificati a favore delle strutture medico sanitarie della città di Bergamo.



COSA SIGNIFICA

1. Fornitura di dispositivi di protezione individuale e attrezzature mediche alle strutture ospedaliere della città di Bergamo
2. Approvvigionamento continuo di presidi medico sanitari
3. Collaborazione e sinergia con il personale ospedaliero per l'identificazione dei bisogni



PER CHI OPERIAMO

I beneficiari del programma sono le strutture sanitarie di Bergamo, in particolare Ospedale Papa Giovanni XXIII e ATS e i loro pazienti.

PER SAPERNE DI PIÙ

Continua anche nel 2021 l'impegno di CESVI nel supportare le strutture ospedaliere di Bergamo, città duramente colpita dall'epidemia COVID-19 sia a livello sanitario che sociale ed economico.

CESVI ha messo a disposizione della città di Bergamo, suo luogo di origine, le competenze maturate in 35 anni di interventi nelle più drammatiche crisi umanitarie del mondo. Avvalendosi del partenariato strategico con la Base di Pronto Intervento Umanitario delle Nazioni Unite (UNHRD) di Brindisi, gestita dal WFP, nel 2021 CESVI ha continuato a supportare l'approvvigionamento di dispositivi medico-sanitari per le strutture sanitarie della città.



3 ecografi consegnati ad ATS

525 mascherine trasparenti per lettura labiale donate ad ATS

1.105.000 guanti,
151.350 mascherine FFP3,
145.000 mascherine FFP2,
100.000 mascherine chirurgiche e
6.000 camici consegnati all'Ospedale Papa Giovanni XXIII



Obiettivo strategico



La crescita economica può portare ad una prosperità condivisa se risponde ai bisogni delle persone in modo equo e sostenibile. Come una famiglia globale che vive in un mondo la cui popolazione sta diventando sempre più longeva, urbanizzata e mobile, abbiamo bisogno di una crescita inclusiva, della creazione di posti di lavoro e di mezzi di sussistenza sostenibili per tutti. CESVI si impegna con questo suo obiettivo strategico a rafforzare la sicurezza dei mezzi di sostentamento per le famiglie e le comunità più vulnerabili che lavorano nell'economia formale e informale, e al tempo stesso ad accrescere la vivibilità degli insediamenti umani e proteggere gli ecosistemi naturali.

La strategia di CESVI si focalizza su quattro obiettivi:

- fornire supporto nella creazione di posti di lavoro, soprattutto per i giovani, rimuovendo le barriere di accesso al mondo del lavoro e adeguando la formazione tecnica e professionale alla domanda del mercato del lavoro;
- incentivare l'imprenditorialità, specialmente nell'ambito del turismo sostenibile e dei settori verdi, attraverso il rafforzamento delle capacità organizzative e commerciali delle piccole e medie imprese e i loro legami con il mercato;
- migliorare la vivibilità degli insediamenti umani promuovendo pratiche sostenibili di gestione dei rifiuti;
- promuovere la gestione sostenibile delle risorse naturali.



COSA FACCIAMO

CESVI promuove la sperimentazione, la messa in rete e la replicabilità di percorsi di integrazione socio-economica di minori stranieri non accompagnati (MSNA) e neomaggiorenni basati sull'attivazione di misure che ne facilitino l'accesso alla formazione, al lavoro qualificato e all'alloggio regolare, rendendoli così meno esposti al rischio di sfruttamento, disagio, emarginazione.



COSA SIGNIFICA

1. Costruzione individualizzata di percorsi di formazione mirati all'inserimento lavorativo
2. Sostegno all'autonomia alloggiativa
3. Creazione di una rete di partner che dialogano per supportare l'inclusione socio-culturale dei minori migranti soli



PER CHI OPERIAMO

MSNA e neomaggiorenni che hanno affrontato un percorso migratorio per raggiungere l'Italia.

PER SAPERNE DI PIÙ

Il progetto "SOSteniamoci 2: Progetto a sostegno dell'avvio di percorsi di formazione e accompagnamento all'inserimento lavorativo di minori stranieri non accompagnati e neomaggiorenni migranti", insieme a "Integrazione per il futuro – Strada facendo verso l'autonomia di minori e giovani stranieri che arrivano in Italia da soli", ha mirato al sostegno all'inclusione lavorativa e all'autonomia alloggiativa per giovani migranti e neomaggiorenni che arrivano in Italia, non accompagnati da adulti. Entrambi i progetti, a seguito della pubblicazione di un bando e di una procedura di selezione, hanno previsto la costruzione di percorsi individuali per i giovani migranti ritenuti idonei alla partecipazione. In base alle loro competenze e aspirazioni, i ragazzi sono stati inseriti in percorsi di formazione professionalizzante ai quali sono seguiti dei tirocini presso aziende del territorio individuate dai partner di progetto. Corsi su diritti e doveri del lavoratore, sicurezza sui luoghi di lavoro, competenze trasversali e gestione delle emozioni hanno completato il quadro formativo. Alcuni beneficiari sono anche stati supportati nella ricerca di un alloggio per supportare l'uscita dalle comunità di accoglienza e favorire l'autonomia.

L'emergenza sanitaria causata dal COVID-19 ha determinato la rimodulazione di alcune attività formative e un importante lavoro in rete tra privato sociale e aziende per diversificare i settori di impiego dei ragazzi garantendo la prosecuzione dei tirocini per la maggioranza di loro. La costruzione di percorsi individualizzati ha inoltre permesso di seguire con attenzione tutti i ragazzi e valutare in tempi brevi eventuali cambi di indirizzo in base alle loro aspirazioni e alle esigenze di mercato. Rispondere a esigenze reali con proposte mirate, concrete e sostenibili è stato determinante soprattutto in tempi di pandemia.

OLTRE 160
MSNA e
neomaggiorenni
beneficiari del
programma

115
percorsi di
formazione-lavoro
attivati

37
beneficiari
hanno avuto
un contratto di
assunzione



COSA FACCIAMO

Finanziati dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo e realizzati in consorzio con le ONG italiane VIS e CELIM, i due progetti hanno lo scopo di promuovere lo sviluppo locale sostenibile del capitale naturale albanese, salvaguardare il patrimonio naturale e culturale e contribuire allo sviluppo sostenibile delle risorse naturali, con particolare attenzione ai corpi idrici, in questo caso il fiume Vjosa. GREEN lavora principalmente sulle zone montuose della valle del Vjosa mentre BLUE sulla Foce del Vjosa stesso.



COSA SIGNIFICA

1. Promozione del turismo sostenibile
2. Partenariati tecnici con le Università
3. Tutela della biodiversità



PER CHI OPERIAMO

I comuni di Malësi e Madhe (6.000 famiglie), Shkoder (2.500 famiglie), Permët (5.000 famiglie), Vlore (6.000 famiglie), operatori turistici, autorità locali e nazionali, volontari e professionisti quali pescatori e tour operator.



PER SAPERNE DI PIÙ

Il programma è stato finanziato da AICS nel 2020, per un periodo di due anni ed incontra quelle che sono le necessità in materia ambientale rilevate a livello paese e in linea con le norme UE dedicate all'ambiente.

A livello di ecosistema montagnoso, il progetto ha avviato la mappatura delle aree identificate e del fiume Vjosa stesso, con l'idea di avere un quadro chiaro rispetto ai bisogni e alle attività economiche e turistiche da sviluppare nel rispetto della biodiversità. A livello di ecosistema marino e fluviale, si sono attivati meccanismi di protezione delle specie faro, come la tartaruga marina, e degli ambienti dedicati per la conservazione e il recupero. Anche in questo caso operatori economici e turistici sono stati integrati al progetto, in un quadro di turismo sostenibile e didattico. Nell'ambito dei due progetti "gemelli", CESVI ha realizzato le infrastrutture di sorveglianza del Fiume e creato con l'aiuto dell'Università di Trento e in supporto al Politecnico di Tirana, un sistema di geo-referenziazione e monitoraggio del flusso delle acque del Vjosa.

Ha inoltre avviato un lavoro per la creazione e la riabilitazione delle strutture ricettive per un turismo responsabile supportando gli operatori locali in una logica di sostenibilità e prossimità delle risorse.

Infine si è proceduto all'organizzazione della campagna per il marketing e la ricezione turistica dei turisti nella futura area protetta del Vjosa.

I nostri partner progetti progettuali si sono concentrati su attività specifiche legate alla formazione degli operatori del settore in termini economici e creato spazi dedicati alla salvaguardia delle specie protette identificate, con relative formazioni di volontari e collaboratori dedicati. L'obiettivo è preservare, con l'aiuto dei pescatori, l'area di biodiversità della foce della Vjosa (preservazione di specie protette, quali le tartarughe marine) includendo pescatori e volontari nell'azione, oltre alle autorità competenti in materia (AKZM). Infine, il progetto produrrà le linee guida per la gestione sostenibile e la valorizzazione del corridoio ecologico dell'intero fiume Vjosa con il supporto tecnico del Dipartimento di Ingegneria Ambientale dell'Università di Trento.

59
operatori del
settore turistico
formati in HACCP
per la produzione
di miele e
formaggio

7
strutture
ricettive (3 con
panelli solari
fotovoltaici, 3
con arredi e 1
con parco arnie)
modernizzate

2
bivacchi costruiti

1
sistema di
monitoraggio
sul fiume Vjosa
installato



COSA FACCIAMO

Il progetto prevede il supporto di giovani rifugiati e appartenenti alla comunità ospitante nell'avviamento attività generatrici di reddito.



COSA SIGNIFICA

1. Formazione dei giovani
2. Avviamento di piccole imprese
3. Inclusione sociale per le persone con disabilità
4. Accesso al credito



PER CHI OPERIAMO

Giovani rifugiati e delle comunità ospitante, giovani con disabilità residenti nel campo di Palabek e comunità limitrofe.

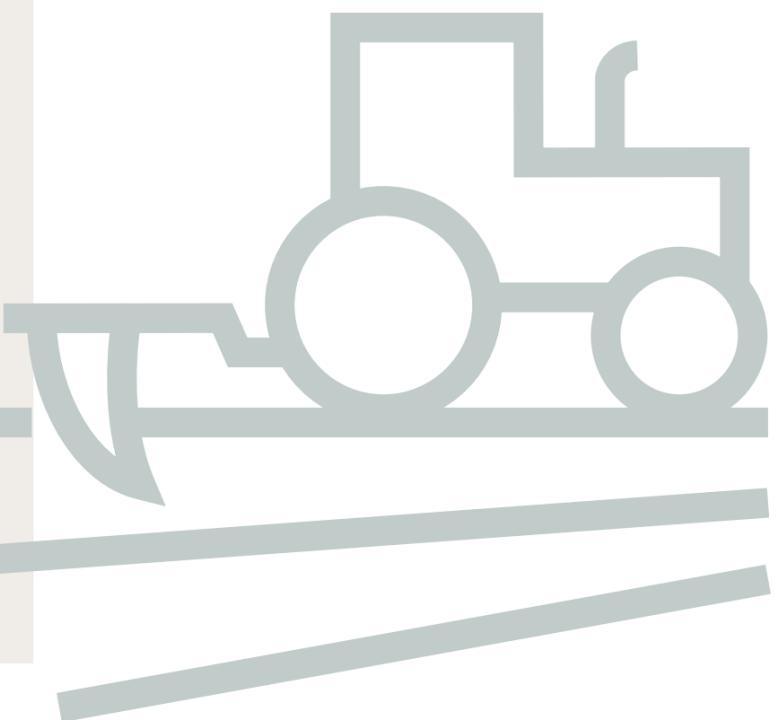
PER SAPERNE DI PIÙ

Il progetto Youth Economic Empowerment Project (YEPP) ha l'obiettivo di supportare i giovani rifugiati del campo di Palabek per ridurre la loro dipendenza dagli aiuti umanitari, renderli autosufficienti e promuovere la loro inclusione sociale. Il programma, finanziato dall'INGO spagnola – partner di Alliance2015 – Ayuda en Acción, ha previsto attività di formazione sia tecnica (gestione del bestiame) che di gestione di attività commerciali e di artigianato, tra le quali produzione di scarpe e di cestini. Questo è stato fatto in collaborazione con imprese e piccoli artigiani locali affinché le imprese e i beneficiari estendessero la collaborazione anche al di fuori del progetto. CESVI ha inoltre rafforzato la capacità dell'istituto di micro credito fondato e gestito dai rifugiati stessi nell'erogazione di prestiti e nella creazione di un'impresa agricola.

I beneficiari del progetto sono giovani rifugiati e delle comunità ospitanti, di cui circa la metà sono giovani con disabilità. Questo programma ha quindi dato particolare attenzione all'inclusione volte a migliorare la vita e l'integrazione delle persone con disabilità nella realtà del paese ospitante (Uganda) e del campo di insediamento profughi.

170 giovani, di cui **75** di giovani con disabilità, hanno creato e gestiscono micro imprese

40 micro imprese hanno ricevuto prestiti a tasso agevolato dall'istituto di micro credito. I giovani beneficiari hanno acquisito un'autosufficienza economica



COSA FACCIAMO

Il progetto risponde alla protratta crisi umanitaria, aggravata dalle più recenti crisi economica e sanitaria legata alla pandemia COVID-19, favorendo l'accesso di rifugiati siriani, sfollati interni iracheni e comunità ospitanti a opportunità economiche di breve, medio e lungo periodo.



COSA SIGNIFICA

1. Risposta ai bisogni immediati contestuale alla promozione di soluzioni di medio-lungo periodo;
2. Attività agricole di generatrici di reddito per le donne;
3. Perfezionamento professionale e accesso al lavoro attraverso job placement e micro-grant.



PER CHI OPERIAMO

I destinatari dell'intervento sono famiglie di sfollati interni iracheni e rifugiati siriani, nonché membri della comunità ospitanti. Particolare attenzione è rivolta nei confronti delle categorie più svantaggiate, quali donne giovani.



PER SAPERNE DI PIÙ

La mancanza di accesso a opportunità economiche sostenibili, aggravata dalle conseguenze della pandemia, rappresenta la principale vulnerabilità tra gli sfollati interni e rifugiati siriani che risiedono nella regione del Kurdistan iracheno. Essa è alla base dei problemi di protezione (matrimonio forzato o precoce, lavoro minorile, prostituzione) e dell'abbandono scolastico. Il tasso di disoccupazione nella regione è di circa il 60% e circa l'80% tra le donne. La maggior parte degli sfollati interni e dei rifugiati siriani fa affidamento sul lavoro precario, nella maggior parte dei casi lavoro giornaliero. La chiusura delle attività commerciali e altre misure di contenimento della pandemia, hanno ridotto in modo significativo le opportunità di reddito e di sostentamento, portando ad una situazione di impoverimento generale.

L'intervento intende migliorare le opportunità di impiego nel breve e medio-lungo periodo grazie a:

- attività di Cash for Work;
- supporto alle donne per la creazione e il rafforzamento di attività agricole generatrici di reddito – grazie alla formazione e alla fornitura di input agricoli. Le 4 attività avviate sono attualmente in grado di generare reddito attraverso la vendita di prodotti con alto valore di mercato (piante e fiori, fragole, ortaggi vari);
- supporto all'inserimento lavorativo di giovani disoccupati grazie alla formazione in scrittura CV e cover letter, interview skills e etica del lavoro. 18 giovani dei 32 inseriti nell'anno hanno ricevuto un contratto al termine del periodo di Job Placement;
- erogazione di business grant per favorire la ripartenza di attività imprenditoriali e la loro ripresa economica grazie al rafforzamento delle risorse umane, delle dotazioni e degli spazi di lavoro.

Il numero totale di beneficiari raggiunti è stato di 207 famiglie, corrispondenti a circa 1.242 individui.

60 famiglie (360 individui) identificate come estremamente vulnerabili, sono state in grado di coprire il Survival Minimum Expenditure Basket (SBEB) grazie alle attività di Cash for Work

110 donne capofamiglia hanno ricevuto input formazione per la creazione e gestione di (4) attività agricole generatrici di reddito in ambito agricolo. **5** microimprese supportate nella loro ripresa economica mediante business grant

32 giovani di età compresa tra i 18-35 anni in inserimento lavorativo presso compagnie private, 18 dei quali hanno ricevuto un contratto al termine del periodo di Job Placement



COSA FACCIAMO

Il programma WASH (Water, Sanitation and Hygiene) in Palestina e a Gaza mira a migliorare le condizioni igieniche e la qualità dell'acqua nelle strutture sanitarie primarie e nelle case private. Attraverso un gruppo di esperti, università nazionali ed estere, le tecnologie innovative di lavaggio a basso costo vengono testate e adattate alle specifiche esigenze. I beneficiari sono accompagnati durante tutto il programma da un percorso definito di cambiamento comportamentale.



COSA SIGNIFICA

1. Tecnologie di lavaggio innovative e a basso costo
2. Metodologia del cambiamento comportamentale
3. Ricerca e contributo di molteplici discipline: studi di genere, psicologia, ingegneria e analisi



PER CHI OPERIAMO

- Assistenza sanitaria di base per:
- Famiglie che abitano nelle zone più remote/in zone prive di rete idrica
 - Famiglie vittime della guerra

PER SAPERNE DI PIÙ

I territori palestinesi occupati sono considerati una crisi umanitaria prolungata, caratterizzata da oltre mezzo secolo di occupazione israeliana, ricorrenti escalation di ostilità, condizioni di vita precarie esacerbate dalla pandemia di COVID-19 nel corso del 2021. Come menzionato nell'HNO (Humanitarian Need Overview) del 2021, circa 1,35 milioni di palestinesi sono colpiti da rischi per la salute pubblica associati all'accesso insufficiente ai servizi sanitari e di accesso all'acqua.

Preservare la qualità dell'acqua, migliorare i servizi igienico-sanitari e l'igiene in questi contesti è la chiave per prevenire la trasmissione di infezioni e malattie.

Il programma prevede una continua ricerca svolta in collaborazione con Università ed esperti per testare e personalizzare innovazioni nel campo del mantenimento dell'igiene come filtri, stazioni per il lavaggio delle mani, e metodologie/strumenti di manutenzione.

L'azione applica una metodologia progressiva e un approccio olistico che di focalizza sull'utente, per effettuare una valutazione quantitativa delle prestazioni e della durata delle tecnologie di lavaggio introdotte, combinata con il monitoraggio dell'attitudine e dell'accettazione culturale delle nuove tecnologie.

I beneficiari sono responsabilizzati e formati verso pratiche più sostenibili: l'approccio RANAS (Risks, Attitudes, Norms, Abilities and Self-regulation) viene applicato come strategia di cambiamento comportamentale volta a identificare i fattori contestuali, psicologici e motivazionali che influenzano l'accettazione e le preferenze delle tecnologie.

Completa raccolta dati e test di laboratorio su campioni d'acqua effettuati nell'Area C e Gaza

4 esercizi di mappatura realizzati per analizzare i fattori e le dinamiche dell'infrastruttura pubblica nei territori palestinesi occupati

400 persone e oltre hanno ricevuto e testato tecnologie innovative di igiene a basso costo



COSA FACCIAMO

I progetti di tutela della Foresta Amazzonica in Perù realizzano azioni che promuovono la gestione sostenibile delle risorse e tecniche a bassa emissione di carbonio, impiegate nello sviluppo delle filiere produttive tipiche, a beneficio di un miglioramento della condizione economica e sostenibilità di vita delle comunità locali.



COSA SIGNIFICA

1. Meccanismi di "deforestazione evitata"
2. Rimboschimento e implementazione di sistemi agroforestali con castagneti e colture associate
3. Filiere della noce amazzonica, cacao e caffè



PER CHI OPERIAMO

Le comunità amazzoniche della regione di Madre de Dios, gli operatori economici della regione, le autorità pubbliche, le cooperative, partner locali.

PER SAPERNE DI PIÙ

I progetti in Perù sono caratterizzati da azioni di conservazione e recupero nelle aree protette, ma anche incentivi allo sviluppo sostenibile attraverso attività specifiche orientate ai principi di economia circolare o attività verdi e sostenibili come l'ecoturismo.

La regione Madre de Dios negli ultimi anni è stata devastata dalle miniere illegali e dal conseguente uso di mercurio (tra le maggiori cause di inquinamento dei terreni e dei fiumi). La deforestazione e le attività minerarie hanno come prime vittime non solo l'ambiente, ma anche le categorie più vulnerabili: è molto facile trovare in questi contesti alti tassi di lavoro minorile nelle miniere e di prostituzione. CESVI sostiene lo sviluppo di alternative economiche che contrastino l'incentivazione delle attività estrattive come lo sfruttamento dell'oro alluvionale, il disboscamento illegale e le pratiche agricole legate all'agricoltura di sussistenza a bassa tecnologia e bassa produttività, che hanno un impatto negativo significativo sugli ecosistemi forestali.

In un quadro di conservazione ed in considerazione anche dei bisogni nell'area tampone della foresta amazzonica e regioni limitrofe, i progetti promuovono la transizione ecologica integrata allo sviluppo sociale ed economico.

I beneficiari del progetto sono sia la popolazione delle aree target sia le imprese private e le comunità che possono accedere a fondi dedicati al finanziamento di progetti capaci di generare reddito o produrre servizi e al contempo di promuovere l'uso delle risorse secondo i principi di economia circolare. In questo contesto lavoriamo in supporto alle filiere identificate (noce amazzonica, caffè e cacao) e incoraggiamo privati, piccole imprese e comunità ad inserirsi in un percorso di recupero delle materie per creare prodotti alternativi che possano valorizzare le pratiche economiche ed ambientali tipiche del contesto. Inoltre integriamo i processi relativi alla resilienza produttiva delle famiglie di piccoli proprietari e l'appropriazione di tecniche di agricoltura ecologica che ottimizzano l'uso di risorse e input locali. Queste tecniche non solo contribuiscono al recupero delle colture colpite, ma permettono anche la conservazione delle risorse naturali come il suolo, l'acqua e la biodiversità. Lo scopo è anche di aumentare la resa agricola per alcuni prodotti base quali patata, mais, avocado, mela custard, quinoa, provvedendo ad una maggiore disponibilità di cibo. Con i nostri partner locali siamo stati inoltre promotori di un processo di dinamizzazione degli spazi di consultazione con la partecipazione delle autorità locali e dei rappresentanti delle organizzazioni della società civile per creare consapevolezza sulla gestione del territorio e la gestione dei rischi.

14.277 alberi piantati

20 ettari di sistemi agroforestali creati

L'84% dei produttori (210 persone) ha ottenuto un aumento del 35% il loro reddito per ettaro

183 sono i rappresentanti di associazioni, corporazioni, PMI produttori di cacao, caffè e castagne che hanno migliorato le loro conoscenze sulle buone pratiche dell'economia circolare

72 dei rappresentanti delle PMI del turismo sostenibile e delle comunità hanno migliorato le loro conoscenze nelle tecniche di uso efficiente della foresta e/o del turismo ambientale

585 produttori (56,4% sono donne e il 43,6% uomini), che rappresentano il 78% dei produttori partecipanti al progetto hanno incorporato più di 2 colture nei loro sistemi di produzione



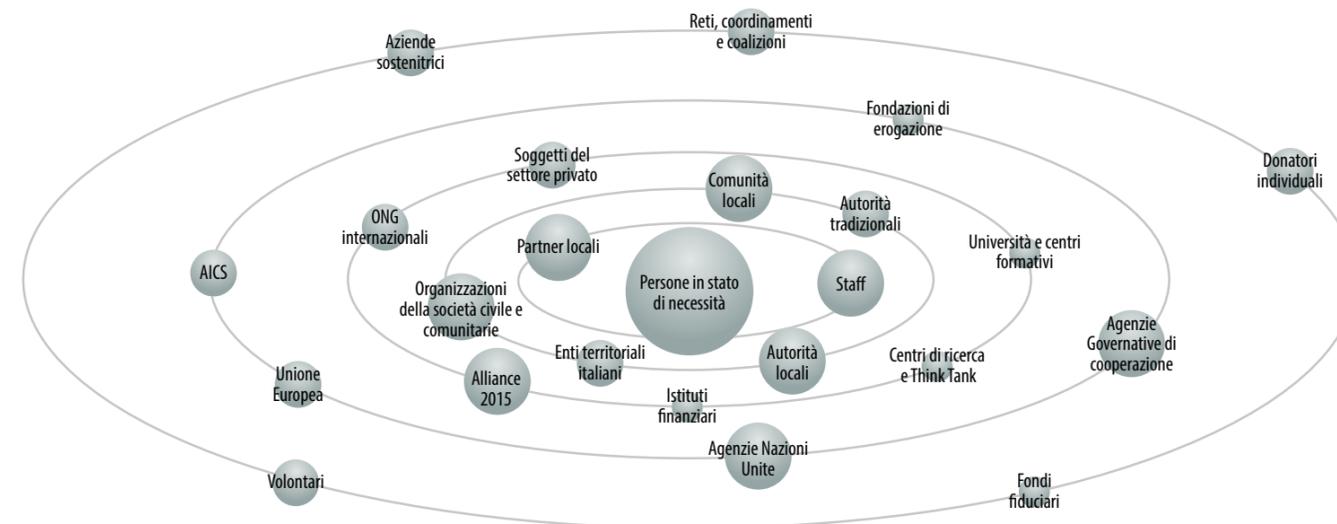


Stakeholder

I nostri Stakeholder

CESVI si colloca all'interno di un sistema complesso di relazioni con differenti stakeholder. Questi comprendono una gamma ampia di entità, che varia dalle singole persone a cui CESVI intende dare supporto attraverso i propri interventi a coloro che popolano l'ambiente in cui tali per-

sone vivono, ma anche i nostri partner nazionali e internazionali, i nostri donatori e tutti coloro che contribuiscono alla realizzazione della nostra missione. Le persone in condizione di bisogno sono al centro di tale sistema. I loro interessi prevalgono su quelli di qualsiasi altro stakeholder.



CESVI ha un dovere di accountability nei confronti di tutti gli stakeholder. Per questo motivo, la sezione Stakeholder del Bilancio Sociale 2021 prevede uno spazio dedicato a ciascuno dei principali stakeholder di CESVI al fine di

poter rendere espliciti i valori che guidano CESVI nella costruzione della relazione con tali stakeholder, gli impegni che ne derivano e le attività messe in atto nel 2021 per risponderci.



PERSONE

Il nostro impegno verso

LE PERSONE IN STATO DI NECESSITÀ

Le persone in condizione di necessità a cui sono destinati i nostri interventi sono al centro del nostro sistema di stakeholder. La loro dignità e sicurezza sono considerazioni fondamentali. CESVI è tenuta a rendere conto alle persone che si propone di servire, garantendo loro l'opportunità di valutare le sue azioni e quanto, attraverso queste, sia in grado di promuovere e tutelare la loro sicurezza e dignità.

Mettere in pratica il proprio impegno verso *l'accountability* passa sicuramente dalla determinazione di valori e principi di condotta, e dal controllo del loro rispetto, ma significa anche e soprattutto attuare tutte le misure necessarie a:

1. Garantire la partecipazione delle persone in tutte le fasi del ciclo del progetto
2. Garantire l'accesso delle persone a meccanismi di ricezione e gestione delle segnalazioni, che siano sicuri e reattivi
3. Mantenere le persone sicure dal rischio di danno o abuso

Come tutte le grandi emergenze, la pandemia di COVID-19 e le crisi sanitaria ed economica da essa determinate hanno comportato l'esponentiale moltiplicarsi dei bisogni, soprattutto delle persone più vulnerabili, e, proporzionalmente, l'aumento della loro esposizione al rischio di abuso e violenza. La pandemia ha provocato l'isolamento di molte persone limitando la loro possibilità di partecipare, accedere ai meccanismi di segnalazione o ai meccanismi di Safeguarding e rendendole al tempo stesso difficilmente accessibili per coloro che normalmente portano loro aiuto. Ha inoltre rovesciato le priorità, facendo concentrare le energie della risposta sul contenimento del contagio, lasciando meno spazio al lavoro di protezione e tutela.

Nonostante la pandemia, CESVI non ha ridotto i propri sforzi per arrivare alla piena implementazione dei sistemi di Safeguarding e dei meccanismi di ricezione e gestione delle segnalazioni nei progetti – i cosiddetti *complaints and feedback mechanisms* – consapevole del fatto che essi non sono mai stati così necessari.

Entrambi i sistemi sono descritti di seguito:

1. IL SISTEMA DI SAFEGUARDING DI CESVI

In quanto organizzazione impegnata nella cooperazione allo sviluppo e nell'aiuto umanitario, CESVI ha la responsabilità di proteggere le persone a cui i propri interventi sono rivolti. CESVI non tollera nessuna forma di abuso e sfruttamento sessuale, così come il bullismo e qualsiasi forma di abuso di potere, anche di natura non sessuale, commessi dal proprio personale o da quello dei suoi partner nei confronti di qualunque individuo.

CESVI si impegna ad implementare un robusto sistema di Safeguarding finalizzato a prevenire il rischio di danno, violenza o abuso nei confronti di bambini e adulti a rischio, e a gestire e rispondere a qualunque problematica o accusa relativa alla Safeguarding. Qui di seguito vengono esposte le principali misure che costituiscono il sistema di Safeguarding di CESVI:

POLICIES

Le policy di Safeguarding – ossia la Policy per la tutela dei bambini e la Policy sulla prevenzione dell'abuso e dello sfruttamento sessuale (PSEA) – definiscono i principi e gli standard di condotta a cui lo staff si deve attenere, al fine di prevenire qualunque forma di violenza o comportamento abusante perpetrati nei confronti delle persone che CESVI si propone di servire. La comprensione e l'accettazione del rispetto delle policy e dei Codici di CESVI sono parte integrante dei contratti di diversa natura di CESVI con terze parti.

PERSONE

- Lo staff di CESVI – i membri del Consiglio di Amministrazione, il personale dipendente, i collaboratori e i volontari di CESVI e dei partner, i fornitori – sono vincolati al rispetto del Codice Etico e del Codice di Condotta di CESVI;
- Il processo di selezione delle risorse umane di CESVI include verifiche specifiche dell'attitudine e la condotta dei candidati (incluso il casellario giudiziario);
- Lo staff riceve formazione specifica su Safeguarding ed è al corrente delle proprie responsabilità in merito;
- È presente in sede il *Safeguarding Focal Point*, il cui ruolo è supportare l'implementazione del sistema di Safeguarding e gestire le segnalazioni;
- Le organizzazioni partner devono dimostrare di avere adeguate capacità in materia di Safeguarding. CESVI supporta i propri partner nello sviluppo di un adeguato sistema, ove necessario;
- I fornitori, i sub-appaltatori e i consulenti sono vincolati all'accettazione delle policy di Safeguarding di CESVI.

PROCESSI

- **SENSIBILIZZAZIONE:** CESVI rende esplicito e diffonde i propri impegni nell'ambito della Safeguarding;
- **PREVENZIONE:** CESVI conosce i rischi relativi alla Safeguarding nei contesti in cui opera grazie ad analisi specifiche di cui si tiene conto nell'ideazione dei propri interventi;
- **TRASMISSIONE/DENUNCIA:** lo staff, i destinatari degli interventi e le comunità accedono a molteplici meccanismi per riportare segnalazioni o denunce. Questi sono: i canali previsti dal meccanismo di *Whistleblowing*; la mail dedicata safeguarding@cesvi.org; i canali di ricezione delle segnalazioni previste dai singoli progetti, come definiti negli appositi meccanismi di ricezione e gestione di feedback e reclami;
- **RISPOSTA:** le problematiche relative alla Safeguarding sono prese in carico ed indagate fino ad una loro risoluzione. Qualora sia necessario, la persona che subisce violenza o abuso riceve assistenza.

ACCOUNTABILITY

- L'implementazione delle policy e delle procedure di CESVI è regolarmente monitorato;
- I progressi, le performance e le lezioni apprese sono condivise da CESVI con gli stakeholder rilevanti.

2. I MECCANISMI DI RICEZIONE E GESTIONE DEI FEEDBACK E DEI RECLAMI

I meccanismi di ricezione e gestione dei reclami e dei feedback – detti *complaints and feedback mechanisms (CFM)* – sono una componente essenziale dell'*accountability* di CESVI. In quanto organizzazione internazionale che fornisce aiuto umanitario e supporto alle dinamiche di sviluppo locali, CESVI si trova in una posizione di potere nei confronti di chi è destinatario di tale supporto e aiuto. È pertanto necessario che ciò sia controbilanciato dalla possibilità data alle persone con e per le quali lavoriamo, di esprimere la propria opinione, eventuali reclami o segnalazioni su CESVI, il suo operato e il suo staff, attraverso canali sicuri e accessibili.

Tenendo conto della varietà di contesti, destinatari e tipologie di attività implementate, CESVI predilige lo sviluppo di meccanismi specifici per ciascun progetto o programma, così da adattarli a tutte le variabili relative alla natura delle attività le risorse disponibili, le caratteristiche degli utenti e la cultura locale.

Seppur specifici, ciascun meccanismo CFM deve incontrare gli standard di qualità definiti dalle linee guida CESVI così da garantire che il **meccanismo** è:

1. **Accessibile:** nella sua definizione sono state considerate eventuali barriere all'informazione, il grado di istruzione dell'utente, barriere linguistiche, economiche, culturali.
2. **Sicuro:** il suo funzionamento non espone l'utente a conseguenze negative o rischi, primo tra tutti il rischio di ritorsione.
3. **Trasparente:** il suo funzionamento sia chiaro e noto.
4. **Garantisce** la confidenzialità delle informazioni.
5. **Reattivo** e fornisce una risposta alla sua utenza per tutte le segnalazioni per le quali si intende predisposto.
6. **Documentato** in tutto il suo funzionamento.

Il modulo specifico su Accountability verso i destinatari dei nostri interventi e principi e meccanismi di gestione dei feedback e delle segnalazioni è erogato nella formazione standard dello staff, obbligatoria per tutto il personale impiegato sui progetti.

PARTNER

Il nostro impegno verso

I PARTNER

CESVI considera la partnership un mutuo scambio di competenze e capacità finalizzato alla creazione di sinergie per il raggiungimento di comuni obiettivi. CESVI lavora con i propri partner nel rispetto del loro mandato, obblighi e indipendenza. CESVI conferisce alla partnership il significato di equa relazione tra due o più entità che condividono obiettivi comuni, relazione che contribuisce a migliorare la capacità di tutti gli attori coinvolti traendo vantaggio dalle conoscenze, esperienze e competenze che questi attori sono disposti ad offrire.

CESVI ha formalizzato il processo di creazione di partnership nelle Linee Guida per le Partnership. Il Sistema si pone due obiettivi: a) guidare nella creazione di partnership fondate sul mutuo rispetto e sulla mutua responsabilità; b) garantire che tutti gli attori della partnership aderiscano e rispettino i medesimi standard e che tale rispetto e adesione vengano monitorati e verificati adeguatamente.

I TRE PRINCIPI CHIAVE

CESVI identifica **tre principi cardine** riconosciuti da molte organizzazioni quali principi fondamentali per la costruzione

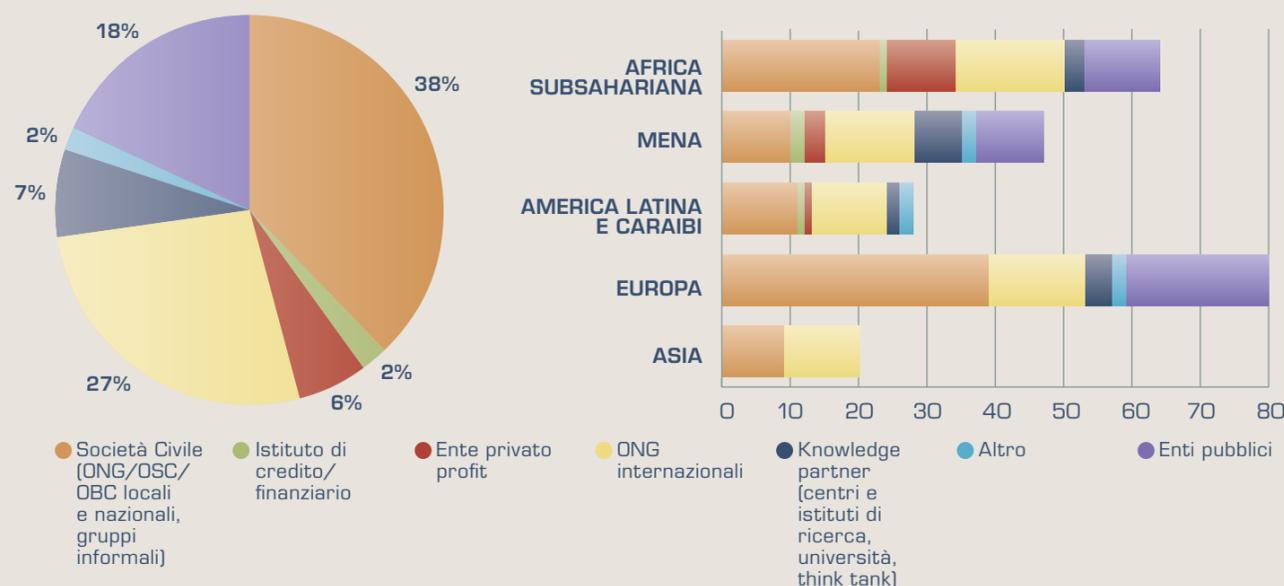
di una partnership proficua ed efficace:

- Equità:** tutti i partner hanno specifiche e uniche risorse e competenze, così come presentano rischi e benefici che conducono allo sviluppo di obiettivi complementari e richiedono rispetto reciproco.
- Trasparenza:** fattore cruciale per lo sviluppo della fiducia, la trasparenza crea un ambiente positivo di collaborazione e garantisce che le decisioni vengano prese in maniera socialmente responsabile.
- Mutuo beneficio:** l'osservanza del rispetto del mutuo beneficio nei confronti sia degli impegni presi con altri stakeholder sia con i membri stessi della partnership porta ad un coinvolgimento maggiore di tutti gli attori.

TIPOLOGIE DI PARTNERSHIP

CESVI si impegna a lavorare con partner a diversi livelli, dalle organizzazioni di comunità alle autorità locali, dalle organizzazioni nazionali a quelle internazionali, così come con partner di diverse tipologie, dalle organizzazioni della società civile alle entità del settore privato, dalle università agli organi pubblici. I grafici di seguito rappresentano la distribuzione – complessiva e per regione – dei partner con cui CESVI ha collaborato nel 2021 per diverse tipologie di ente.

PARTNERSHIP PER TIPOLOGIA DI PARTNER



CESVI si impegna a estendere e differenziare ulteriormente le proprie tipologie di partnership riconoscendo il valore delle entità locali e allo stesso tempo migliorando la qualità e la responsabilità delle proprie azioni per accrescere l'impatto dei propri interventi attraverso arricchite sinergie e collaborazione con i propri partner.

IL PROCESSO DI CREAZIONE DELLA PARTNERSHIP

La scelta del partner e la formalizzazione della relazione tra que-

sti e CESVI prevede l'adozione di vari strumenti, nelle diverse fasi. Lo **strumento di verifica del partner** guida la raccolta di informazioni sul partner. Successivamente, un **questionario di due diligence** completa e approfondisce l'analisi. In aggiunta, viene utilizzato uno specifico **strumento di verifica delle misure di Safeguarding** per verificare le procedure adottate dal partner. Durante tutto il processo, CESVI si impegna ad uno scambio trasparente delle informazioni

Indice dei partner

| PAESE | PARTNER |
|--------------------|--|
| ALBANIA | ECO Albania, VIS, Celim, ENGIM, HELVETAS Swiss Intercooperation, AKZM, Ministero della Salute, Konfindustria, Comune of Përmet, Comune di Këlcyrë, Pro Përmet, Slow Food Përmet, Partners Albania, Università degli Studi di Firenze, Università di Trento, Politecnico di Tirana, ANRD |
| BOSNIA | IPSIA (Istituto Pace Sviluppo Innovazione ACLI), JRC (Jesuit Refugee Service) |
| BRASILE | RedeCCAP |
| COLOMBIA | Università di Magdalena, Centro di Innovazione e Imprenditoria dell'Università di Magdalena – CIE, Tpage, FUNDEMROMAG, GIFMM Caribe (Grupo Interagencial sobre Flujos Migratorios Mixtos), Ayuda en Acción, ACTED |
| ETIOPIA | Ayuda en Acción, CIFA, ILRI, CEFA |
| EUROPA | Empowering Child Foundation (ECF), Paramos Vaikams Centras, People in Need, Concern Worldwide, Welthungerhilfe, CEO, Sudwind, Vida, 11.11.11, ACTED, Ayuda en Acción, Convergences, PINSK, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano |
| HAITI | UCDJ, FONKOZE, FONDEPH, HELVETAS Swiss Intercooperation, Concern Worldwide, Welthungerhilfe, ACTED |
| INDIA | Ekta, Jeeva Jyothi, Swadhar, CORP, RLHP, VIEW, Welthungerhilfe, ACTED |
| ITALIA | Comune di Bari, Comune di Bergamo, Comune di Catania, Comune di Misterbianco, Comune di Napoli, Comune di Pescara, Municipio 3 del Comune di Milano, Comune di Milano, Comune di Ciserano, Comune di Verdellino, Comune di Dalmine, Comune di Siracusa, Cooperativa Sociale A.E.P.E.R., Cooperativa Sociale Marianella Garcia, Orizzonte Società Cooperativa Sociale, Cooperativa Mondo Nuovo Onlus, Cooperativa sociale onlus Formazione e Comunione (Fo.co), AccoglieRete Onlus, Punto Sud, Associazione L'Albero della Vita Onlus, Centro PENC Onlus, Refugees Welcome Italia, Associazione Casa della Comunità Speranza, Oxfam Italia Intercultura (cooperativa di Oxfam), E4impact Foundation, Consorzio Sol.Co Città Aperta, Consorzio Servizi della Val Cavallina, Associazione Formazione Professionale Patronato San Vincenzo, Cooperativa Sociale La Fenice, Cooperativa Sociale Ruah, Fondazione Casa Amica, Fondazione Diakonia Onlus, ABF - Azienda Bergamasca Formazione, Associazione Agevolando, CeLAV – Centro per la mediazione al Lavoro del Comune di Milano, Centro Territoriale Inclusione di Bergamo, Procura della Repubblica – Tribunale per i minorenni di Catania, Procura della Repubblica – Tribunale per i minorenni di l'Aquila, Azienda Sanitaria Provinciale di Catania |
| KENYA | LRF, ActionAid Italia, ActionAid Kenya, MID-P |
| KURDISTAN IRACHENO | WEO - Women Empowerment Organization, Camera del Commercio di Erbil, Carrefour Iraq |
| LIBANO | Al Majmoua, DPNA, URDA, Unione dei Comuni di Qaraoun (distretto di West Beqaa), Comune di Qab Elias (distretto di Zahled), Comune di Sarafand (distretto di Saida), Comune di Barja (distretto di Chouf), Comune di Sibline (distretto di Chouf), Comune di Bourj Hammoud (distretto di El Metn), Ministero degli Affari Sociali, Associazione di Micro Finanza Libanese, Celim, Oxfam, Politecnico di Milano |
| LIBIA | RC, Tatweer Research, Ministero degli Affari Sociali, Solidarity Organisation, International Medical Corps, Impact Initiatives, Norwegian Refugee Council |
| MYANMAR | NAG, ACTED, HELVETAS Swiss Intercooperation, Welthungerhilfe |
| PAKISTAN | International Medical Corps-UK, Médecins du Monde, Participatory Rural Development Society (PRDS), Bright Star Development Society Balochistan, Concern Worldwide, HELVETAS Swiss Intercooperation, ACTED, Welthungerhilfe |
| PALESTINA | ARIJ, UCS, HPI, HYDEA, ACTED, FHNW, Oxfam, Terre des Hommes, MSF, Skat Foundation, RANAS, Martin Systems, YEC, Beit Lahiya Development Association, Jerry, FAIRCAP, Swiss Tropical and Public Health Institute, Swiss Federal Institute of Technology, Università di Maiduguri, Università Politecnica della Palestina |
| PERÙ | Tejiendo Sonrisas, Ayuda en Acción, Welthungerhilfe, IDMA, CEDEP, Come con Causa |
| SOMALIA | Norwegian Refugee Council, Concern Worldwide, Action Against Hunger, Save The Children International, International Rescue Committee, CEFA, KAAALO, Gargaar Relief Development Organization – GREDO, Istituto Sadar (SI) |
| SUDAFRICA | Sizakuyenza, Ons Plek, Mosaic, Blue Sky, Amandla Development, SAHRC (Commissione Diritti Umani del Sudafrica), Dipartimento di Sviluppo Sociale, SAPS (Servizio di Polizia del Sudafrica), Città di Cape Town, Commissione per la Parità di Genere (CGE), Tswaranang Community Development Project, Philippi Village, Department of Basic Education (Metro South) |
| UGANDA | SORUDA, ROPO, AVSI, Food for the Hungry, Lutheran World Federation (LWF) |
| VENEZUELA | Ayuda en Acción, ACTED, PLAFAM - Asociación Civil de Planificación Familiar, Otro Enfoque, CEDESEX - Centro de Estudios de Derechos Sexuales y Reproductivos, CEPAZ - Centro de Justicia y Paz, AMBAR - Asociación de Mujeres por el Bienestar y Asistencia Reciproca |
| ZIMBABWE | Beit Bridge RDC (Rural District Council), Mwenezi RDC, Chiredzi RDC, Bikita RDC, DCPWS (Department of Child Protection and Welfare Services), SAT, CIMMYT, MRI (Matopo Research Institute), Bio-Hub, Nottingham Estate, iFARM, SeedCo, Midland Acres, Spexhall, WSPICEX, Schwepes, Chia Grower's association, MDTC (Mwenezi District Training Center), International Rescue Committee, ChildLine, Luisa Guidotti Hospital, Bank ABC, VVC, Safire, IUCN, ICRISAT, CARE Zimbabwe, CARE Germania, Shashe Trust |

RISORSE UMANE

Il nostro impegno verso

LE RISORSE UMANE

PER LA VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI IN COOPERAZIONE

CESVI da decenni si distingue nell'implementazione di progetti di sviluppo ed emergenza in risposta ai bisogni delle comunità, inviando professionisti a operare all'estero e in Italia. Per assicurare una risposta professionale ancor più efficace ed incisiva, nonché per valorizzare al massimo le competenze interne dell'organizzazione stessa (anche in ottica di retention, leva motivazionale e sviluppo di competenze), nel 2021 CESVI ha dato avvio a due progetti che riguardano le risorse umane, interne ed esterne all'Organizzazione. Il programma "Roster Emergenze CESVI" ha previsto l'apertura di una ricerca continua volta ad individuare professionisti della cooperazione con una specifica esperienza in ambito umanitario, che siano interessati e disponibili ad avviare una collaborazione con CESVI in caso di intervento dell'Organizzazione in risposta alle Emergenze. I profili

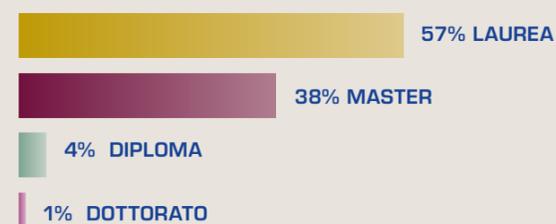
spaziano dalle più classiche figure di management a quelle che possiedono un expertise in ambito di logistica, amministrazione e finance. In parallelo l'Organizzazione ha avviato una mappatura delle competenze dei propri collaboratori, in Italia e all'estero, allo scopo di valorizzarne le capacità oltre che le aspirazioni professionali. L'obiettivo è anche quello di completare il roster interno con personale che possiede competenze di elevata specializzazione nei settori di intervento dell'Organizzazione: non solo ambito umanitario ma anche protezione dell'infanzia, agricoltura, tutela dell'ambiente e salute. Nel 2022 l'Organizzazione proseguirà nel processo di consolidamento del roster popolandolo con profili d'eccellenza in cooperazione. Con la creazione di un pool di esperti tecnici e di management tenderemo a capitalizzare in primis la ricchezza professionale già presente all'interno dell'Organizzazione in risposta ai bisogni sempre più urgenti delle comunità che ospitano il nostro lavoro. Di seguito vengono riportati i dati sullo Staff CESVI per età media, genere, anzianità di servizio, titolo di studio, conoscenza delle

lingue e tipologia contrattuale. Il rapporto totale tra le retribuzioni annue lorde dipendenti HQ è stato, per il 2021, di 0,24. Il valore annuo lordo minimo riconosciuto nel 2021 è stato pari a 21.901 €, mentre il valore massimo 92.721 €. La Fondazione

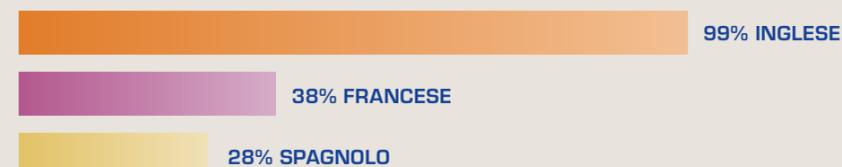
ha anche effettuato nel corso dell'esercizio operazioni con parti correlate, in particolare con un Socio Fondatore come Quadro della Fondazione pari a 92.721 € e con un Socio Fondatore per una Consulenza di progetto pari a 54.199 €.

*ultimo titolo conseguito

TITOLI DI STUDIO *

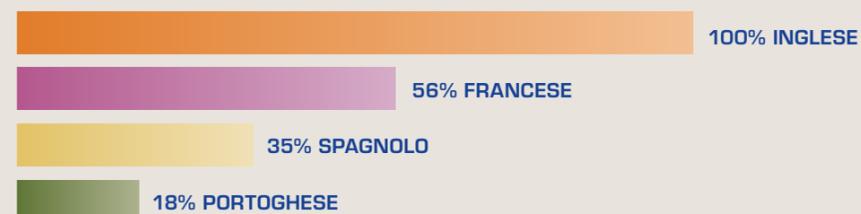


CONOSCENZA DELLE LINGUE - HQ



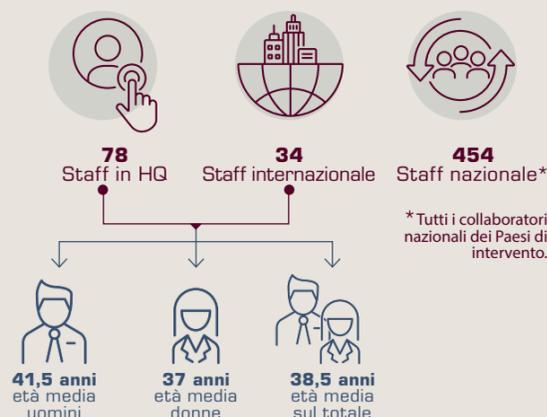
Il 58% dello staff HQ parla fluentemente più di 2 lingue

CONOSCENZA DELLE LINGUE - ESTERO



Il 24% dello staff all'estero parla fluentemente 3 lingue; il 15% parla 4 lingue

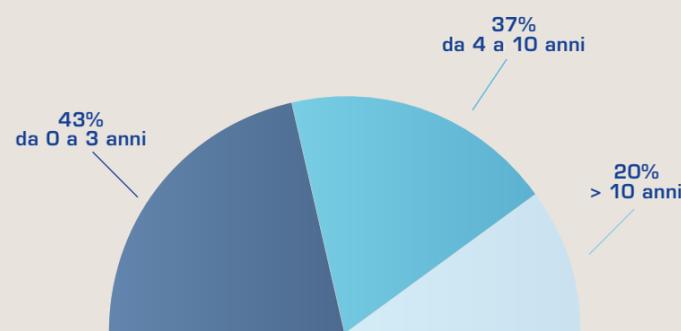
STAFF TOTALE - ETÀ MEDIA



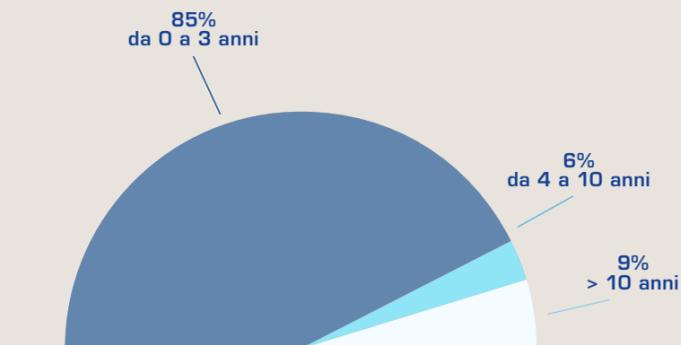
STAFF TOTALE - GENERE *



ANZIANITÀ DI SERVIZIO* - HQ

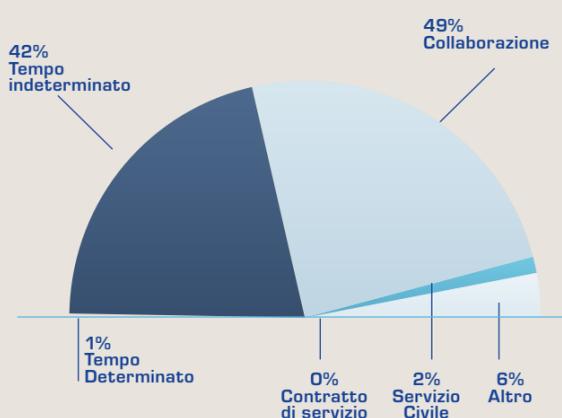


ANZIANITÀ DI SERVIZIO - ESTERO

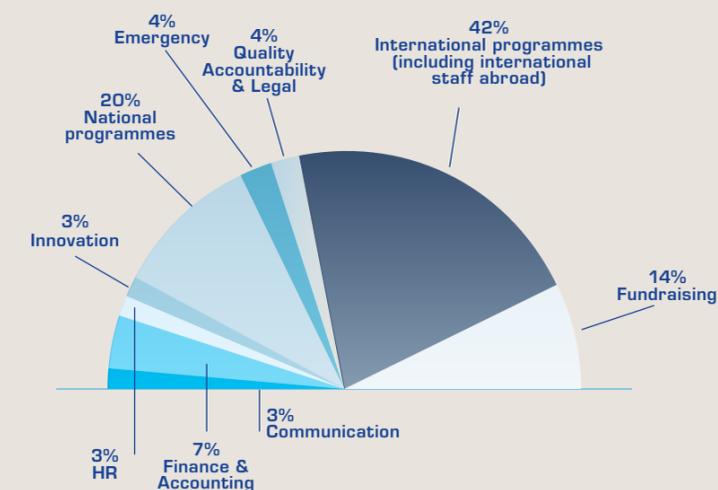


**Anzianità di collaborazione nella sede di Bergamo (HQ), non vengono calcolate precedenti collaborazioni all'estero per CESVI. Nel calcolo non sono inclusi stage o contratti di servizio civile.

TIPOLOGIA CONTRATTUALE ITALIA E ESTERO



STAFF PER DIPARTIMENTO



DONATORI

Il nostro impegno verso

I NOSTRI DONATORI

DONATORI INDIVIDUALI ATTIVI

| | | |
|---------------|---------------|---------------|
| 37.393 | 40.189 | 37.712 |
| 2019 | 2020 | 2021 |

RACCOLTA FONDI: LE AZIONI DI RECOVERY

Il 2021 è stato un anno di grandi sfide alle quali CESVI ha risposto mettendo in campo le competenze maturate in oltre 37 anni di interventi nella gestione di crisi ed emergenze, unite a una forte tensione all'innovazione. Nel 2021 CESVI ha implementato, grazie al sostegno di importanti donatori, un modello di aiuto per l'assegnazione rapida di contributi a fondo perduto per categorie vulnerabili, innescando importanti ripartenze economiche sia sul territorio bergamasco sia a livello nazionale.

Il programma Rinascimento Bergamo, promosso da Comune di Bergamo, CESVI e Banca Intesa Sanpaolo – che ha finanziato l'iniziativa –, per sostenere il tessuto economico della città nel fronteggiare i danni dell'emergenza, ha permesso di aiutare oltre 4.000 piccoli imprenditori e professionisti con 25 milioni di euro stanziati (di cui 10 milioni di euro a fondo perduto) e pagamenti in media entro 9 giorni. Sempre nel 2021, grazie alla mobilitazione del 90% dei dipendenti di Fastweb su un totale di 2.700 persone, sono stati raccolti in poco tempo più di 320.000 euro, un importo raggiunto attraverso il conferimento di Christmas Card aziendali e la donazione di 11.000 ore di lavoro. I fondi raccolti sono confluiti in un programma da 1 milione di euro che CESVI ha gestito con Fastweb per supportare piccole attività commerciali in difficoltà economiche come bar, ristoranti, gelaterie, pasticcerie, piccole agenzie di viaggio, negozi di abbigliamento, di calzature e palestre.

La raccolta fondi #insiemeperlamusica, lanciata dal Trio Medusa e da Elio e le Storie Tese per supportare gruppi musicali in difficoltà a causa dell'emergenza COVID-19, si è conclusa con oltre 165.000 euro raccolti che hanno permesso di sostenere 46 band attraverso borse di studio erogate da CESVI. Infine, Scena Unita per i lavoratori del mondo della musica e dello spettacolo ha raccolto 4.780.000 euro grazie al contributo di 154 artisti e più di 100 aziende.

Nel 2021 CESVI ha dovuto affrontare anche l'emergenza ad Haiti dovuta a un terremoto di magnitudo 7.2 che ha creato devastazioni e vittime nel Paese. Grazie alla generosità dei sostenitori, in poco tempo sono stati raccolti oltre 100.000 euro che sono serviti per far fronte all'emergenza.

Nell'ambito delle attività di raccolta fondi face-to-face, CESVI anche nel 2021 ha collaborato con numerose realtà partner su tutto il territorio lombardo, che hanno accolto gli operatori per sensibilizzare il pubblico sui progetti di CESVI. In particolare, si ringraziano per l'ospitalità, il

sostegno e la vicinanza alla causa: Scuolaufficio, C.C. Gran Giussano, Iperal, Synlab Italia, Bennet, Conad, Italcementi, Il Sole e la Terra, Habilita.

DONATORI ISTITUZIONALI: UNA RELAZIONE DI LUNGO PERIODO, SPINA DORSALE DELLE OPERAZIONI DI CESVI NEL MONDO

CESVI è formalmente riconosciuta da numerosi donatori istituzionali, tra cui Agenzie ONU (UNICEF, UNHCR, OCHA, WFP, FAO, ecc.), istituzioni UE (DG ECHO, DG INTPA, ecc.), agenzie di cooperazione e aiuto nazionali (AICS, US-BHA, USAID, ecc.). Ha inoltre numerose collaborazioni con le delegazioni UE e AICS nei Paesi, dove queste supportano interventi sia di sviluppo che di emergenza. Importante per il 2021 è l'entrata in vigore dell'EU Humanitarian Partnership Certificate (EU HPC) per il periodo 2021-2027 rilasciato nel 2020 da DG ECHO. Con l'EU HPC prosegue la collaborazione più che ventennale tra CESVI e la DG ECHO, mantenuta grazie alla verifica e positiva valutazione da parte dell'istituzione europea delle capacità di CESVI. Inoltre, nel 2021 CESVI ha ottenuto il rinnovo dello status di ente Pre-qualified for Procurement da parte di UNHCR, che certifica l'adeguatezza degli standard e delle procedure in termini di acquisti. La certificazione è valida fino al 31/12/2025, con un campo di applicazione multi-Paese, sia per la sede sia per gli uffici nazionali. Accanto a queste valutazioni a cadenza pluriennale, i donatori istituzionali effettuano regolarmente verifiche sui sistemi CESVI e prevedono momenti di controllo e di monitoraggio periodici, sia preliminarmente all'erogazione dei fondi sia durante o in seguito all'implementazione delle attività. La maggioranza dei progetti CESVI è sottoposta ad almeno una verifica o valutazione esterna nel corso della sua vita. Nel 2021 sono state ricevute 36 verifiche esterne di sistema o finanziarie, relative a 13 Paesi. CESVI si impegna a comunicare ai donatori informazioni e documenti accurati, trasparenti, tempestivi e veritieri sulle performance dei programmi realizzati senza escludere quelle carenti o le criticità. Si impegna sempre a realizzare attività e programmi pertinenti, efficaci, efficienti e con le giuste tempistiche. Ispirandosi ai suoi principi guida, CESVI applica il criterio del miglior rapporto qualità-prezzo nella stima delle risorse necessarie alla realizzazione dei progetti. Per rispettare i propri impegni in termini di trasparenza e accountability verso i donatori, CESVI ha continuato a rafforzare i propri sistemi per garantire il pieno rispetto di norme, regolamenti, standard e obblighi contrattuali, migliorare la gestione tecnica e finanziaria dei fondi, ispirandosi alle migliori pratiche e standard internazionali. CESVI applica le proprie policy, procedure, sistemi di controllo interno e standard di qualità per la gestione dei fondi per realizzazione di tutti i progetti, indipendentemente dalla provenienza dei fondi.



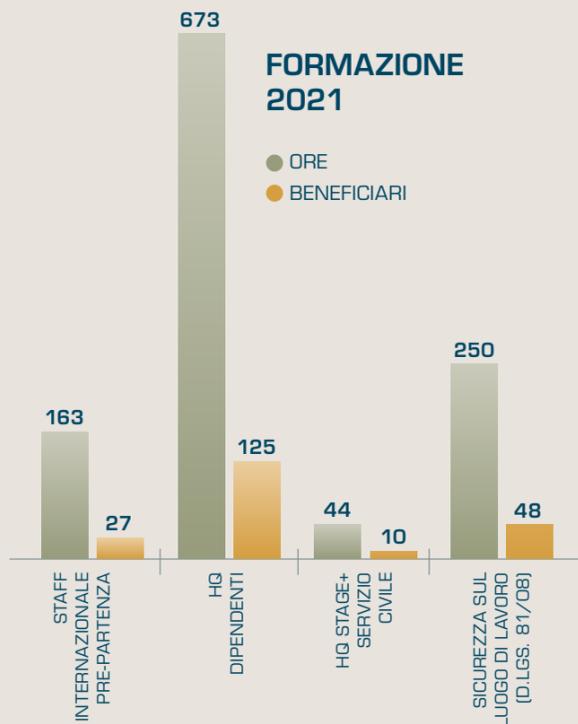
LA FORMAZIONE DEL PERSONALE IN TEMPI PANDEMICI

La formazione è un tema molto importante per tutti i contesti lavorativi e CESVI, nel corso degli anni, ha investito una sempre maggior quantità di tempo e risorse per la crescita delle proprie persone. Per la nostra organizzazione il 2021 è stato un anno molto ricco dal punto di vista della formazione perché lo staff è stato coinvolto in diversi percorsi di crescita personale e professionale. Il volano principale è stata certamente la profonda riorganizzazione interna che ha visto coinvolto lo staff, oltre che la decisione dell'organizzazione di definire la nuova strategia CESVI per i prossimi 5 anni. Questi due fari hanno guidato il Team HR nella definizione della formazione per lo staff costruendo in particolare un percorso ad hoc per i manager dell'organizzazione e attivando contemporaneamente

te diversi progetti che hanno aumentato le competenze tecniche di tutto il team.

Il percorso per i Manager è stato guidato da un consulente esterno e costruito ad hoc per la nostra organizzazione con un focus particolare sui concetti legati alla leadership. Ha visto impegnate le nostre risorse durante tutto l'anno con momenti prima a distanza e successivamente in presenza.

Il percorso proseguirà nel 2022 con un importante intervento di coaching individuale allo scopo di supportare nella quotidianità i singoli manager nel tradurre i concetti della leadership approfonditi in aula in azioni concrete nella gestione dei propri team. Sempre nel 2022 l'organizzazione lavorerà sullo sviluppo di competenze tecniche specifiche, strumentali al raggiungimento degli obiettivi strategici di recente definiti.



ORE TOTALI DI FORMAZIONE



DONATORI

Il nostro impegno verso

UNIONE EUROPEA

DG INPTA (former DEVCO)
DG ECHO
DG JUSTICE
EU Delegation to Zimbabwe

MINISTERI E AGENZIE GOVERNATIVE DI COOPERAZIONE

AICS/AICS - Emergenza
FCDO (ex DFID)
IADSA Italian-Albanian Debt for Development Swap Program
MAECI DGMO
Ministero dell'Interno
Swiss Development Cooperation
USAID – BHA (ex OFDA)

AGENZIE NAZIONI UNITE

FAO
UNDP
UNHCR
UNICEF
UN Women
WFP
ERF OCHA

FONDI

EU Trust Fund for Africa
Never Alone Pool Funs
European Programme for Integration and Migration (EPIIM) - Network of European Foundation

AZIENDE SOSTENITRICI

A&A Studio Legale
Ad Hoc Communication Advisor Srl
Advisoreat Srl
Agapanthus Srl
Agefil Srl
Agos Ducato Spa
Air Liquide Medical Systems
Alberto Chiesa Ie Srl
Alcolin Industrial Co Ltd
Alfa Tt Srl
Alta Clinic Srl
Alta Moda Nell Est Europa
Amazon Digital Uk Limited
Antevenio Srl
Asd Srl
Bennet S.P.A.
Bertola Srl
Best Western Rewards

Bkt Europe Srl

Brembo India

Casa Di Cura Habilita Spa

Cavalli Elaborazione Dati

Cd Bergamo Srl

Cermac Srl

Charitystars Srl

Civardi Pier Luigi Di Civardi Lorenzo E Mattia Sas

Civilmarket

Clay Paky Spa

CMA Di Vigano Cesare & C. Snc

CNP Unicredit Vita S.P.A.

Coccatto & Mezzetti Srl

Coel Srl

Considea Srl

Dab Pumps Spa

DHL Express Italy Srl

Dungeon Of Tyranny

Ebitral Ente Bilaterale

Ecology System Srl

Efesto Innovation Srl

Effe3ti Srl

Efferre Consulting Srl

Emi Sistemi Srl

Ethos Group Scpa

Euroservice Srl

Fastweb Spa

FHL Group Srl

Finecobank Banca Fineco Spa

GCDS Srl

Gemasport Srl

Guna Spa

Icort Srl

Iniziative Immobiliari Padane Srl

Intellera Consulting Srl

Intesa Sanpaolo Spa

Keepup Societa' Benefit Srl

Legami R&D Srl

Limonta Sport Spa

Logistica Uno Europe Srl

Lombarda Costruzioni S.R.L.

Luigi Bosca Figli Spa

Madal Srl

Mckinsey & Company Inc. Italy

Nethive Spa

Nexochocolate Nexo Srl

Numero 8 Srl

Odos Servizi Srl

Pan International S.R.L.

Pandar Italia Srl

Pedretti Srl

Petroceramics Spa

Petrovalves Srl

Phoenix International Spa

Piccardi Srl

PricewaterhouseCoopers Spa

Ramo Spa

Refra Sp. Z.O.O.

Reward Srl

S P Q R Music Srl Semplificata

Salf Spa

Sangalli Tecnologie Srl

Sella Sgr Spa

Serioplast Global Services Spa

Sic Servizi Integrati E Consulenze

Sindacato Pensionati Italiani Cgil

Sisal Lottery Italia Spa

Slowitaly Srl

SMT Srl

Steelmatal S.R.L.

Studio Bertola

Studio Tribleg

The Swatch Group Italia

The Zen Circus Liquida Store

Thermomat Saniline Srl

TTY Creo

UK Online Giving Foundation

Uni Gasket Srl

Valtellina Spa

Vertex Pharmaceuticals Ltd

Verticalab

Vitali Spa

VOG - Consorzio Delle Cooperative Ortofrutticole dell'Alto Adige

Walliance Spa

Yamaha Music Europe Gmbh

ISTITUTI FINANZIARI

ADB

Banca Galileo

BNP PARIBAS - Banca Nazionale del Lavoro

Creditswiss

Fondo di Beneficenza ed opere di carattere sociale e culturale di Intesa Sanpaolo

Unipol

World Bank



FONDAZIONI DI EROGAZIONE

Fondazione Achille e Giulia Boroli

Fondazione Giuseppe e Pericle Lavazza

Fondazione Luzzati Teatro della Tosse

Fondazione Maria Vittoria e Franco Ghilardi

Fondazione Mediolanum Onlus

Fondazione Peppino Vismara

Fondazione Renato Corti

Fondazione Zanetti Onlus

The Prem Rawat Foundation

The Vertex Foundation Inc.

ONG INTERNAZIONALI

Alliance2015

Concern Worldwide

Deutsche Welthungerhilfe

Fundacion Ayuda en Accion (AeA)

Helvetas (Myanmar)

IRC

ViiV Healthcare – Positive Action for Children Fund (PACF)

ENTI TERRITORIALI ITALIANI

Comune di Bergamo

Comune di Galliate

Comune di Guardavalle

Regione autonoma della Sardegna

Regione Lombardia

ENTI E ASSOCIAZIONI

Associazione New Dreams

Comune di Galliate

Comune di Guardavalle

CRAL INPS

Federazione Italiana di Atletica Leggera

First CISL Milano Metropoli

GAMEC - Galleria D'arte Moderna e Contemporanea di Bergamo

Gruppo Terzo Mondo

La Partita del Cuore – Umanità Senza Confini

Rock Metal Events Onlus

Rotaract Club Bologna

Rotaract Club Roma Est



LA SOCIETÀ

COMUNICAZIONE: RACCONTARE L'EMERGENZA ATTRAVERSO LA VOCE DI CHI È IN PRIMA LINEA

Nel 2021 la comunicazione di CESVI si è focalizzata sulla valorizzazione dei risultati dei progetti di recovery realizzate nel corso dell'anno, in modo particolare su Scena Unita, Programma Rinascimento Bergamo, Fondo Fastweb e sulle attività in ambito ESG realizzate con il progetto Formula di Intesa Sanpaolo. La tempestività nel raccontare le situazioni, i bisogni, l'utilizzo dei fondi è stato l'elemento centrale della comunicazione di CESVI nell'anno insieme al grande utilizzo dello storytelling che ha offerto alla Fondazione la possibilità di raccontare, con empatia e vicinanza, il grande lavoro svolto per sostenere le fasce più vulnerabili della popolazione e i settori maggiormente colpiti dall'emergenza, come quello delle piccole imprese e il mondo dello spettacolo e della musica.

Oltre 30 testimonianze dirette (scritte e video) sono state raccolte e condivise sui canali social di CESVI permettendo di raggiungere complessivamente oltre 3,5 milioni di persone su Facebook, Instagram e LinkedIn. Inoltre, nel corso dell'anno i canali social di CESVI hanno visto un incremento di oltre 13.500 followers.

Traino fondamentale nelle comunicazioni social di CESVI è stato anche l'importante apporto dei testimonial: Cristina Parodi, che ancora una volta ha confermato il suo grande affetto e la sua grande stima per l'organizzazione ricoprendo il ruolo di madrina della Charity Dinner – insieme a Germano Lanzoni e con la partecipazione di Chiara Galiazzo e Raphael Gualazzi – e di presentatrice dell'Indice Regionale sul Maltrattamento all'infanzia in Italia; Elio e Le Storie Tese e Il Trio Medusa che hanno concluso l'iniziativa #insiemeperlamusica premiando 46 band.

Accanto a loro nel supporto e la diffusione dell'impegno di CESVI anche l'attore Alessio Boni, da anni testimonial e ambasciatore di CESVI; la Fondazione ha nel 2021 coinvolto in 46 dirette Instagram, nuovo strumento di comunicazione introdotto nell'anno, che ha anche coinvolto personalità come Annie Mazzola, Stefania Andreoli, Paola Turani, Maria Grazia Cucinotta, Vladimir Luxuria, Tessa Gelisio, Chiara Galiazzo, Rita Balestriero, Simone Barlaam, Valentina Marchei, Francesca Dallapé, Giampaolo Ricci, Giorgia Sottana e Daniele Vavassori (Vava77).

Inoltre più di 150 artisti hanno promosso e partecipato a Scena Unita per il sostegno di una delle categorie più colpite dalla pandemia, come le maestranze del mondo della musica e dello spettacolo. Tra questi Fedez, Vasco Rossi, Ermal Meta, Achille Lauro, Gianna Nannini, Gianni Morandi, Giusy Ferreri, Michele Bravi, Gaia Gozzi, Madame, Malika Ayane, Niccolò Fabi, Manuel Agnelli e Calcutta.

Nel corso dell'anno CESVI ha mantenuto i due appuntamenti storici in relazione a due principali pubblicazioni: l'Indice re-

gionale sul maltrattamento all'infanzia in Italia e l'Indice Globale della Fame – 16° edizione. Il primo che ha dedicato un importante focus sui primi effetti della pandemia sull'infanzia, è stato presentato nel mese di maggio, con la partecipazione della Ministra Elena Bonetti e ha garantito un'ampia copertura mediatica, totalizzando oltre 200 uscite stampa, tra agenzie, TG, quotidiani e periodici, radio e online. L'Indice Globale della Fame 2021, presentato nel mese di ottobre da parte di Francesca Elisei e con partnership editoriale di Rai per il Sociale e Rai Radio Uno, è stato il momento per sottolineare l'interconnessione tra COVID-19, carestie e salute del pianeta. La stampa nazionale ha prestato molta attenzione alle iniziative di CESVI: la copertura media del 2021 ha avuto un presidio molto spiccato sul web con oltre 3.000 riprese; l'andamento delle uscite ha avuto dei picchi importanti nel periodo primaverile, e tra settembre/novembre.

ADVOCACY: DAGLI INTERVENTI SUL TERRITORIO ALLE POLITICHE NAZIONALI E INTERNAZIONALI

Le azioni di advocacy di CESVI hanno continuato a promuovere le istanze e le richieste di impegno e d'indirizzo sui temi strategici per l'organizzazione, così da rafforzare in modo efficace e nel lungo periodo i nostri interventi nel mondo.

Con l'obiettivo di influenzare le istituzioni e i decisori politici a livello nazionale, in Italia, per azioni di prevenzione urgenti e di lungo periodo di prevenzione e contrasto al maltrattamento all'infanzia, CESVI ha sviluppato e presentato la quarta edizione dell'Indice regionale sul maltrattamento all'infanzia in Italia. Il tempo della cura. L'Indice, attraverso l'analisi di 64 indicatori aggiornati al 2020, valuta come il contesto socio-economico e i servizi presenti nelle varie regioni italiane possano incidere, positivamente o negativamente, sul benessere dei bambini/e o, viceversa, sulla loro vulnerabilità a fenomeni di maltrattamento. Presentato in un evento online con la partecipazione e in dialogo con la Ministra per le Pari Opportunità e la Famiglia, Elena Bonetti, l'edizione 2021 ha approfondito il tema della salute mentale quale fattore di rischio al maltrattamento all'infanzia analizzata sotto la lente della profonda crisi generata dalla pandemia da COVID-19 e il trauma collettivo emergente che necessita di essere riconosciuto e affrontato.

L'esperienza dei nostri interventi umanitari nei contesti di conflitto è stata portata attraverso la presentazione dell'Indice Globale della Fame (GHI 2021) che ha analizzato le 3 grandi Crisi di questo secolo, le 3 "C": Conflitti – Cambiamenti Climatici – COVID-19, e l'impatto che queste hanno sulla fame. Il 2021 è stato un anno in cui abbiamo registrato una battuta d'arresto e in alcuni casi un'inversione di tendenza rispetto ai progressi a volte anche timidi nella lotta alla fame che si sono registrati dal 2000. La lotta contro la fame è pericolosamente fuori strada.

Presentato in anteprima italiana il 14/10 con un evento online che ha visto il Vice Direttore FAO – Maurizio Martina – quale nostro principale interlocutore, e successivamente con un webinar europeo insieme ai partner di Alliance2015, ha inteso rivolgersi alle istituzioni europee e internazionali sollecitando un ripensamento e una trasformazione dei sistemi di produzione alimentare e dei nostri modelli di consumo, rafforzando le capacità dei più vulnerabili per una migliore preparazione e risposta ai disastri o alle crisi, e agli effetti di un clima che cambia, nonché un impegno alla risoluzione dei conflitti. La precarietà dei sistemi alimentari e il conseguente aumento della fame sono tra le questioni più urgenti della nostra epoca. Se non si risolve il problema dell'insicurezza alimentare, sarà difficile costruire una pace duratura e senza pace ci sono scarsissime probabilità di mettere fine alla fame nel mondo. La situazione richiede un'azione urgente, decisa e prolungata. L'attenzione a un ripensamento dei nostri modelli di produzione e consumo, insieme a un impegno più incisivo su fame e malnutrizione è stato anche l'obiettivo delle azioni di advocacy di CESVI in stretta collaborazione con le ONG europee di Alliance2015 in Pakistan e in Etiopia, paesi in cui è stata lanciata una strategia di azione e di ingaggio degli stakeholder nazionali e internazionali sulla sicurezza alimentare e nutrizionale.

EDUCAZIONE CIVICA E CITTADINANZA ATTIVA A SCUOLA: UN CAMBIAMENTO SOCIALE E CULTURALE A PARTIRE DA BAMBINI E GIOVANI

In un anno ancora segnato dalla pandemia di COVID-19, è proseguito l'impegno di CESVI nell'incoraggiare i giovani – dentro e fuori la scuola – ad attivarsi in prima persona nella lotta al cambiamento climatico e nella promozione di comunità più inclusive e sostenibili.

Grazie al progetto IPlanet4All, co-finanziato dall'Unione Europea, sono stati realizzati percorsi di sensibilizzazione – principalmente on line – basati su metodologie partecipative che hanno coinvolto studenti e studentesse di scuole di ogni or-

dine e grado. Al termine dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) dell'a.s. 2021 - 2022 le classi di Bergamo e Milano coinvolte nella co-progettazione territoriale hanno realizzato un kit dedicato ai loro coetanei "in crisi (climatica)" con suggerimenti e strumenti utili per portare un cambiamento concreto nel proprio territorio, e quelli coinvolti nel percorso di peer education un nuovo volume della collana "Educare Giocando" rivolta a insegnanti, educatori ed educatrici. È stato attivato anche un percorso di PCTO online attraverso la piattaforma "Educazione Digitale", focalizzato sui temi della sostenibilità e dell'Agenda 2030 che sta coinvolgendo circa 6.000 studenti attivi di oltre 400 scuole.

CESVI non ha tralasciato il proprio supporto ai programmi di Educazione Civica delle scuole secondarie di primo e secondo grado proponendo materiali educativi digitali e interdisciplinari per insegnanti ed educatori/educatrici attraverso il canale gratuito di Google Classroom.

Infine, in collaborazione con Enactus Italia e Punto.sud, a febbraio 2021 CESVI ha condotto alcuni workshop per studenti universitari focalizzato sulle tematiche della sostenibilità ambientale, sociale ed economica e dell'imprenditoria giovanile. Fuori dal contesto scolastico, continua la collaborazione con il gruppo di ascolto e confronto "Sounding Board" formato da attivisti di età compresa tra i 17 e i 30 anni, che ha portato alla co-progettazione di due eventi, online e in presenza, preparatori alla COP26 di Glasgow e inseriti tra le iniziative del calendario All4climate a Milano promosso dal Ministero della Transizione Ecologica.

I giovani sono stati chiamati a partecipare come agenti di cambiamento attraverso una call for proposal che ha selezionato cinque piccole organizzazioni sul territorio nazionale, le quali hanno ottenuto un finanziamento per progetti di sensibilizzazione, educazione e attivazione dei giovani a livello locale. CESVI ha così creato sinergie in nuovi territori, raggiunto un più ampio pubblico, valorizzato iniziative a difesa del clima e a custodia dei beni comuni, e promosso nuovi modelli di produzione e consumo a livello locale.



Alliance2015: la nostra rete europea

Alliance2015 è un'alleanza strategica di 7 organizzazioni non governative europee impegnate nell'azione umanitaria e nella cooperazione allo sviluppo in 90 Paesi.

I partner di Alliance2015 si riconoscono come attori globali con valori e radici europei, che collaborano fra loro per

contribuire al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) all'interno di un ampio quadro basato sui diritti umani. Alliance2015 aspira a un mondo più giusto e sostenibile, libero dalla povertà e dalla fame. A tal fine mira ad accrescere il proprio impatto sulla riduzione della povertà e sull'efficacia dell'aiuto umanitario, contribuendo al rafforzamento della resilienza delle comunità, ad azioni efficaci di prevenzione e risposta alle emergenze, e a influenzare le politiche internazionali di sviluppo e aiuto umanitario in questa direzione.

Alliance 2015
TOWARDS THE ERADICATION OF POVERTY



Working **together** for a **just** and **sustainable** world **free** from poverty and hunger



RETI, COORDINAMENTI E COALIZIONI

| | |
|----------------------------------|--|
| ASviS | Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile |
| CHS Alliance | Rete di organizzazioni per migliorare il lavoro umanitario attraverso l'applicazione di standard di qualità, rendicontazione e gestione delle risorse umane |
| Co.Lomba | Organizzazione delle ONG Lombarde |
| Concord Italia | Piattaforma italiana di collegamento a Concord (confederazione ONG europee per l'emergenza e lo sviluppo) |
| ECOSOC | Rappresentanza alle Nazioni Unite della società civile mondiale |
| EISF | Riunisce i referenti per la sicurezza delle ONG internazionali impegnate nella cooperazione e nell'aiuto umanitario |
| Eurochild | Network di organizzazioni e individui che lavorano in Europa per migliorare la qualità della vita di bambini e giovani |
| GCAP Italia | Coalizione Italiana Contro la Povertà |
| Gruppo CRC (Network) | Gruppo di lavoro per la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza |
| Keeping Children Safe | Network di organizzazioni che lavorano insieme per aumentare la tutela dei bambini |
| Link2007 | Rete tra ONG italiane |
| Mosaico | Ente per la gestione del servizio civile e della leva civica |
| Network Italiano Salute Globale | Rete italiana per la lotta contro HIV/AIDS, TBC, malaria e a favore del diritto alla salute globale |
| PIDIDA | Coordinamento non formale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza |
| SIPEM | Società Italiana di Psicologia dell'Emergenza |
| SODALITAS | Fondazione di Assolombarda per la promozione della responsabilità d'impresa e la creazione di partnership tra aziende e ONP |
| TAVOLO MSNA Comune di Bergamo | Accordo di collaborazione per la creazione di un gruppo di lavoro finalizzato alla realizzazione di una filiera dei servizi per l'accoglienza dei MSNA con l'ambito Territoriale 1 del Comune di Bergamo |
| VITA | Magazine italiano interamente dedicato al non profit |
| VOICE | Network delle principali ONG di aiuto umanitario europee |

UNIVERSITÀ, CENTRI FORMATIVI E DI RICERCA, THINK TANK

| | |
|--|---|
| ALTIS | Alta Scuola Impresa e Società - Università Cattolica di Milano |
| ASERI | Alta Scuola di Economia e Relazioni Internazionali - Università Cattolica di Milano |
| CeTamb | Centro di ricerca sulle Tecnologie per la gestione dell'Ambiente nei PVS - Università di Brescia |
| ISPI | Istituto per gli Studi di Politica Internazionale |
| Reggio Children | Ente di formazione per la progettazione e l'erogazione di attività formative |
| SDA Bocconi - Asia Center | Hub della Scuola Internazionale di Business dell'Università Bocconi in India |
| Università degli Studi di Bergamo | Master Universitario di II Livello in Diritto delle Migrazioni Laurea Magistrale in Diritti dell'Uomo ed Etica della Cooperazione |
| Università degli Studi di Milano-Bicocca | Master sull'uso del territorio e gestione delle acque nei PVS |
| Università Cattolica del Sacro Cuore | Ateneo con ricca offerta formativa da Scienze Politiche a Relazioni Internazionali, Economia Collaborazione per attivazione di tirocini (curricolari ed extracurricolari) per studenti provenienti da corsi di laurea in Scienze Politiche, Relazioni Internazionali, Economia, ecc. |
| Università degli Studi di Milano | Master in Cooperazione per lo Sviluppo Agroalimentare Sostenibile (COSAD) Collaborazione per attivazione di tirocini (curricolari ed extracurricolari) per studenti provenienti da corsi di laurea in Scienze Politiche, Relazioni Internazionali, Economia, ecc. |
| Università degli Studi di Pavia | Master di II° livello in Cooperazione e Sviluppo promosso dall'Ateneo in collaborazione con IUSS Pavia |



Bilancio di esercizio —

STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2021

| ATTIVO | ES. 2021 |
|---|-------------------|
| A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI | - |
| B) IMMOBILIZZAZIONI | |
| I – immobilizzazioni immateriali: | |
| 1) costi di impianti e di ampliamento | - |
| 2) costi di sviluppo | - |
| 3) diritti brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno | 118.526 |
| 4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili | - |
| 5) avviamento | - |
| 6) immobilizzazioni in corso e acconti | - |
| 7) altre. | - |
| Totale | 118.526 |
| II – immobilizzazioni materiali: | |
| 1) terreni e fabbricati | 162.202 |
| 2) impianti e macchinari | 59.101 |
| 3) attrezzature | 4.283 |
| 4) altri beni | 13.087 |
| 5) immobilizzazioni in corso e acconti | - |
| Totale | 238.673 |
| III – immobilizzazioni finanziarie | |
| 1) partecipazioni in: | 75.500 |
| a) imprese controllate | - |
| b) imprese collegate | - |
| c) altre imprese | 75.500 |
| 2) crediti: | 7.014 |
| a) verso imprese controllate | - |
| b) verso imprese collegate | - |
| c) verso altri enti Terzo Settore | - |
| d) verso altri | 7.014 |
| 3) altri titoli | 2.965 |
| Totale | 85.479 |
| TOTALE IMMOBILIZZAZIONI. | 442.678 |
| C) ATTIVO CIRCOLANTE | |
| I – rimanenze: | |
| 1) materie prime, sussidiarie e di consumo | - |
| 2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati | - |
| 3) lavori in corso su ordinazione | - |
| 4) prodotti finiti e merci | - |
| 5) acconti. | - |
| Totale | - |
| II – crediti | |
| 1) verso utenti e clienti | - |
| 2) verso associati e fondatori | - |
| 3) verso enti pubblici | 12.352.283 |
| a) entro l'esercizio successivo | 9.908.170 |
| b) oltre l'esercizio successivo | 2.444.113 |
| 4) verso soggetti privati per contributi | 3.439.896 |
| a) entro l'esercizio successivo | 2.732.318 |
| b) oltre l'esercizio successivo | 707.578 |
| 5) verso enti della stessa rete associativa | - |
| 6) verso altri enti del Terzo Settore | - |
| 7) verso imprese controllate | - |
| 8) verso imprese collegate | - |
| 9) crediti tributari | - |
| 10) da 5 per mille | - |
| 11) imposte anticipate | - |
| 12) verso altri. | 101.729 |
| Totale | 15.893.908 |

| ATTIVO | ES. 2021 |
|---|-------------------|
| III – attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni: | |
| 1) partecipazioni in imprese controllate | - |
| 2) partecipazioni in imprese collegate | - |
| 3) altri titoli | 327.749 |
| Totale | 327.749 |
| IV – disponibilità liquide: | |
| 1) depositi bancari e postali | 19.424.559 |
| 2) assegni | - |
| 3) danaro e valori in cassa | 5.184 |
| Totale | 19.429.743 |
| TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE | 35.651.400 |
| D) RATEI E RISCONTI ATTIVI | 76.328 |
| TOTALE ATTIVITÀ | 36.170.406 |
| PASSIVO: | ES. 2021 |
| A) PATRIMONIO NETTO | |
| I – fondo dotazione dell'ente | 200.850 |
| II – patrimonio vincolato | 27.853.382 |
| 1) riserve statutarie | - |
| 2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali | 1.838.764 |
| 3) riserve vincolate destinate da terzi | 26.014.618 |
| III – patrimonio libero | 4.408.606 |
| 1) riserve di utili o avanzi di gestione | - |
| 2) altre riserve | 4.408.606 |
| IV) avanzo/disavanzo d'esercizio. | 283.533 |
| Totale. | 32.746.371 |
| B) FONDI PER RISCHI E ONERI: | |
| 1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili | - |
| 2) per imposte, anche differite | - |
| 3) altri. | - |
| Totale. | - |
| C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO. | 760.537 |
| D) DEBITI | |
| 1) debiti verso banche | - |
| 2) debiti verso altri finanziatori | - |
| 3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti | - |
| 4) debiti verso enti della stessa rete associativa | - |
| 5) debiti per erogazioni liberali condizionate | - |
| 6) acconti | - |
| 7) debiti verso fornitori | 692.959 |
| 8) debiti verso imprese controllate e collegate | - |
| 9) debiti tributari | 132.773 |
| 10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | 146.051 |
| 11) debiti verso dipendenti e collaboratori | 218.564 |
| 12) altri debiti | 1.190.065 |
| Totale. | 2.380.412 |
| E) RATEI E RISCONTI PASSIVI | 283.086 |
| TOTALE PASSIVITÀ | 36.170.406 |

RENDICONTO DELLA GESTIONE AL 31/12/2021

| ONERI E COSTI | ES. 2021 | PROVENTI E RICAVI | ES. 2021 |
|--|-------------------|---|-------------------|
| A) COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE | | A) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE | |
| 1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci | 6.126.681 | 1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori | - |
| 2) Servizi | 15.905.328 | 2) Proventi dagli associati per attività mutuali | - |
| 3) Godimento beni di terzi | 1.910.773 | 3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori | - |
| 4) Personale | 10.532.676 | 4) Erogazioni liberali | - |
| 5) Ammortamenti | - | 5) Proventi del 5 per mille | 227.149 |
| 5bis) svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali | - | 6) Contributi da soggetti privati | 7.432.058 |
| 6) Accantonamenti per rischi ed oneri | - | 7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi | 15.226 |
| 7) Oneri diversi di gestione | 519.655 | 8) Contributi da enti pubblici | 26.976.907 |
| 8) Rimanenze iniziali | - | 9) Proventi da contratti con enti pubblici | - |
| 9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali | 400.000 | 10) Altri ricavi, rendite e proventi | 361.760 |
| 10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali | - | 11) Rimanenze finali | - |
| TOTALE | 35.395.113 | TOTALE | 35.013.100 |
| | | AVANZO/DISAVANZO ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE (+/-) | -382.013 |
| B) COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DIVERSE | | B) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DIVERSE | |
| 1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci | - | 1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori | - |
| 2) Servizi | - | 2) Contributi da soggetti privati | - |
| 3) Godimento beni di terzi | - | 3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi | - |
| 4) Personale | - | 4) Contributi da enti pubblici | - |
| 5) Ammortamenti | - | 5) Proventi da contratti con enti pubblici | - |
| 5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali | - | 6) Altri ricavi, rendite e proventi | - |
| 6) Accantonamenti per rischi ed oneri | - | 7) Rimanenze finali | - |
| 7) Oneri diversi di gestione | - | TOTALE | - |
| 8) Rimanenze iniziali | - | AVANZO/DISAVANZO ATTIVITÀ DIVERSE (+/-) | - |
| TOTALE | - | C) COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI | |
| | | 1) Oneri per raccolte fondi abituali | 1.252.441 |
| C) COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI | | 2) Oneri per raccolte fondi occasionali | - |
| 1) Oneri per raccolte fondi abituali | 1.252.441 | 3) Altri oneri | - |
| 2) Oneri per raccolte fondi occasionali | - | TOTALE | 1.252.441 |
| 3) Altri oneri | - | C) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI | |
| TOTALE | 1.252.441 | 1) Proventi da raccolte fondi abituali | 4.027.657 |
| | | 2) Proventi da raccolte fondi occasionali | - |
| D) COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI | | 3) Altri proventi | - |
| 1) Su rapporti bancari | 11.199 | TOTALE | 4.027.657 |
| 2) Su prestiti | - | AVANZO/DISAVANZO ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI | 2.775.216 |
| 3) Da patrimonio edilizio | - | D) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI | |
| 4) Da altri beni patrimoniali | - | 1) Da rapporti bancari | 5.469 |
| 5) Accantonamenti per rischi ed oneri | - | 2) Da altri investimenti finanziari | 25 |
| 6) Altri oneri | 75.000 | 3) Da patrimonio edilizio | - |
| TOTALE | 86.199 | 4) Da altri beni patrimoniali | - |
| | | 5) Altri proventi | - |
| E) COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE | | TOTALE | 5.494 |
| 1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci | 4.113 | AVANZO/DISAVANZO ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI (+/-) | -80.705 |
| 2) Servizi | 373.645 | E) PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE | |
| 3) Godimento beni di terzi | 28.825 | 1) Proventi da distacco del personale | - |
| 4) Personale | 1.452.574 | 2) Altri proventi di supporto generale | 43.459 |
| 5) Ammortamenti | 98.351 | TOTALE | 43.459 |
| 5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali | - | TOTALE ONERI E COSTI | 38.775.313 |
| 6) Accantonamenti per rischi ed oneri | - | TOTALE PROVENTI E RICAVI | 39.089.710 |
| 7) Altri oneri | 84.052 | AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE (+/-) | 714.397 |
| 8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali | - | IMPOSTE | 30.864 |
| 9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali | - | AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO (+/-) | 283.533 |
| TOTALE | 2.041.560 | | |

Relazione di missione al bilancio chiuso il 31 dicembre 2021

PREMESSA

CESVI Fondazione Onlus opera, senza fini di lucro, nel campo della solidarietà internazionale e della cooperazione allo sviluppo. L'Ente è Onlus di diritto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10 comma 8 del Decreto Legislativo 4 dicembre 1997, n. 460.

Il bilancio annuale di CESVI Fondazione Onlus è composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale, dalla presente Relazione di Missione.

La Fondazione non è iscritta al RUNTS e mantiene lo status di Onlus, la cui disciplina (d.lgs. 460/1997) risulta ad oggi ancora in vigore e verrà abrogata solo a seguito del parere della Commissione europea sulla normativa fiscale, ad oggi non ancora pervenuto.

Il bilancio, anche in base ai chiarimenti della Nota 19740 del 29/12/2021 del Ministero del Lavoro, è redatto volontariamente sulla base di quanto previsto dall'articolo 13, commi 1 e 2, del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, che disciplina il CTS, e del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 marzo 2020 "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore".

La Fondazione non si avvale di alcun Ente controllato, comitati o organizzazioni affiliate, per il fund raising e quindi tutti i costi sostenuti per campagne di raccolta fondi sono rilevabili nel conto economico.

Il bilancio al 31 dicembre 2021 è stato sottoposto a revisione contabile su base volontaria da parte della Società PricewaterhouseCoopers S.p.A..

1. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Missione

CESVI opera in tutto il mondo per supportare le popolazioni più vulnerabili nella promozione dei diritti umani, nel raggiungimento delle loro aspirazioni, per lo sviluppo sostenibile. In ragione degli ideali di giustizia sociale e di rispetto dei diritti umani, CESVI persegue il benessere delle popolazioni vulnerabili che si trovano in condizione di povertà o colpite da guerre, calamità naturali e disastri ambientali. Ciò mediante la realizzazione, anche a livello internazionale, di opere di aiuto umanitario, sia in contesti emergenziali che di sviluppo, a sostegno delle categorie più deboli, in particolare di bambini, donne, anziani ed emarginati, supportandole nel raggiungimento delle proprie aspirazioni con l'obiettivo di promuoverne l'autonomia e la sostenibilità futura.

Visione

CESVI crede che il riconoscimento dei diritti umani contribuisca al benessere di tutti sul pianeta, casa comune da preservare.

Attività di interesse generale

Come previsto dallo Statuto, per il perseguimento delle sue finalità CESVI svolge le seguenti attività di interesse generale

- realizzare studi, progettazioni e ricerche per la promozione e l'attuazione di programmi di cooperazione con i paesi in via di sviluppo secondo i principi e le modalità previsti dalla legge n. 49 del 26 febbraio 1987 e successive modificazioni, con il riconoscimento di idoneità da parte del Ministero degli Affari Esteri ai sensi dell'articolo 28 della sopracitata legge, nonché secondo quelli previsti da ogni e qualsiasi altra disposizione normativa applicabile;
- curare l'attività di reclutamento, selezione, formazione, addestramento ed invio nei paesi in via di sviluppo e/o nelle zone di intervento di personale tecnico italiano e/o locale e, comunque, volontari in genere in conformità alle leggi italiane per la cooperazione allo sviluppo;
- promuovere e/o realizzare programmi di cooperazione e/o sviluppo, emergenza e riabilitazione, anche elaborati da organizzazioni internazionali (ONU e agenzie specializzate, UE, ecc.), tendenti a coinvolgere tutti i settori della vita economica e sociale, con l'impiego di volontari ed esperti, in collaborazione con le popolazioni interessate ed in armonia con i piani di sviluppo locali;
- proporre iniziative di informazione sullo sviluppo ed il sottosviluppo, sui problemi della pace e del disarmo, della salute, dell'infanzia, dell'ambiente, sull'emancipazione delle donne e le pari opportunità, sui diritti delle minoranze in collaborazione con Enti Pubblici, privati, associazioni di massa e culturali;
- contribuire ad una maggiore e più approfondita conoscenza nei paesi in via di sviluppo della realtà complessiva, della cultura, della scienza e della tecnica italiana, ai fini di promuovere anche programmi di cooperazione allo sviluppo;
- promuovere i diritti umani, in particolare il diritto alla salute ed i diritti di bambini e giovani;
- promuovere la salvaguardia dell'ambiente ed il diritto all'acqua;
- promuovere stage, master ed altre iniziative formative attinenti ai propri fini istituzionali;
- sviluppare attività di solidarietà con i popoli e le organizzazioni in lotta contro ogni forma di razzismo e di oppressione e a salvaguardia dei principi fondamentali sanciti dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani;
- svolgere attività di raccolta fondi e finanziamenti, sia direttamente sia attraverso altri enti, con qualsiasi strumento e/o mezzo, per la realizzazione e nell'ambito dei propri scopi;
- realizzare attività editoriali, di documentazione e ricerca, pubblicare saggi, opuscoli, libri, scritti, audiovisivi, materiale multimediale, con l'esclusione di giornali quotidiani, che possano contribuire alla sensibilizzazione dell'opinione

pubblica sugli scopi istituzionali, e, comunque, e più in generale, organizzare, promuovere e gestire direttamente o indirettamente qualsiasi attività culturale utile al fine del perseguimento dei medesimi scopi sociali, e in particolare quelle volte alla sensibilizzazione sui temi della cooperazione internazionale e dell'educazione allo sviluppo;

- contribuire all'inserimento di immigrati nel nostro paese;
- sostenere attività a favore degli emigrati italiani;
- a supporto delle attività istituzionali di cooperazione ed aiuto umanitario in favore di paesi in via di sviluppo, realizzare progetti sociali in ambito nazionale ed europeo sulla base delle esperienze e delle metodologie acquisite nei progetti internazionali;
- promuovere campagne di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sui temi oggetto dell'attività dell'istituzione come anche sui problemi relativi ai paesi in via di sviluppo ed alle zone di intervento, anche attraverso la pubblicazione e la diffusione di periodici, documentazioni, ricerche e ogni altro materiale editoriale, di carattere informativo;
- promuovere e realizzare programmi di prevenzione disastri e prevenzione e risoluzione di conflitti;
- promuovere o partecipare a programmi di commercio equo e solidale;
- promuovere e partecipare a programmi di finanza etica, sociale e di micro-credito;
- svolgere attività di formazione professionale;
- operare come agenzia al servizio di - e/o il collaborare con - persone, enti, istituzioni, organizzazioni, autorità sia nazionali che internazionali e imprese che intendono operare nella cooperazione decentrata ed internazionale;
- aderire e/o partecipare direttamente ad organismi, unioni, enti, federazioni nazionali ed internazionali che si prefiggono medesimi e/o simili e/o analoghi finalità e scopi;
- promuovere l'adozione nazionale e/o internazionale e l'affidamento familiare, direttamente e/o per il tramite di suoi organismi interni, sostenendo tutti gli interessati attraverso programmi formativi sul tema, attività dirette a fornire assistenza, contatti con autorità, enti, organizzazioni o persone competenti per l'adozione nazionale e/o internazionale;
- promuovere l'adozione a distanza.

Per raggiungere le finalità di cui sopra la Fondazione potrà partecipare, sia alla costituzione che successivamente, a consorzi, fondazioni, associazioni, imprese sociali ed enti in genere, siano essi già esistenti o da costituire, aventi sede in Italia e/o all'estero, aventi scopi analoghi.

L'Ente potrà svolgere ogni attività e operazione ritenuta necessaria, opportuna o comunque utile per il raggiungimento dello scopo istituzionale, ivi comprese tutte le operazioni economiche, finanziarie e patrimoniali in genere, mobiliari e immobiliari, atte e funzionali al perseguimento dello scopo istituzionale stesso, nel rispetto della normativa vigente in materia di cooperazione allo sviluppo.

Regime Fiscale applicato

Nonostante l'attivazione del RUNTS, a partire dal 23 novembre 2021 in base al Decreto direttoriale n. 561 del 26 ottobre 2021, non è stato ancora ottenuto il parere favorevole della Commissione Europea in merito alle disposizioni contenute nel titolo X del d.lgs 117/2017 attinenti al nuovo regime fiscale per gli ETS.

La legge 106/2016 e il successivo D. Lgs. 117/2017, che hanno riformato il Terzo Settore, entreranno in vigore l'esercizio successivo all'autorizzazione della Commissione europea.

Come già indicato in premessa e in base alla Risoluzione n.158/E dell'Agenzia delle Entrate, CESVI continua a beneficiare delle normative in favore ai fini fiscali previste dal D. Lgs. 460/97 in materia di ONLUS (Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale) sino all'esercizio successivo all'autorizzazione della Comunità europea.

In particolare, per ciò che riguarda i riflessi a favore della Fondazione stessa, ai sensi dell'art. 111 ter del D.P.R. 917/86 non è considerata attività commerciale quella effettuata nello svolgimento dell'attività istituzionale ed è non imponibile quella relativa alle attività connesse. Ai fini IVA le prestazioni effettuate dalla Fondazione sono considerate fuori campo di applicazione IVA ai sensi degli artt. 2-3-4 D.P.R. 633/72, per cui non risulta detraibile l'imposta assolta sugli acquisti, la quale, diviene in tal modo costo per la Fondazione stessa. Le erogazioni liberali effettuate a favore della Fondazione sono deducibili ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera g del D.P.R. n. 917/1986 e successive modificazioni e detraibili ai sensi dell'art. 13 bis del suddetto D.P.R., se effettuate per il tramite di strumenti bancari o postali.

L'art. 1 comma 7 della L. R. 27/2001 (finanziaria regionale per il 2002) prevede che a decorrere dal 1 gennaio 2002 siano esentati dal pagamento dell'IRAP e della tassa automobilistica regionale i soggetti di cui all'art. 10 del decreto legislativo 460/1997, concernente la disciplina tributaria applicabile agli enti non commerciali ed alle ONLUS. A seguito di tale provvedimento, conseguentemente, a decorrere dall'anno 2002 la Fondazione non è più soggetta a tali imposte in quanto rientrante nella suddetta categoria.

Sedi

Attualmente la Fondazione ha sede legale e operativa a Bergamo in Via Broseta 68/a. La sede secondaria operativa è sita in Milano, Piazza Carlo Erba 4.



2. DATI SUGLI ASSOCIATI O SUI FONDATORI, ATTIVITÀ SVOLTE NEI LORO CONFRONTI E INFORMAZIONI SULLA LORO PARTECIPAZIONE ALLA VITA DELL'ENTE

I Soci Fondatori di CESVI, 17 persone fisiche, costituiscono l'assemblea dei Soci Fondatori a cui partecipano, mediante convocazione, nel rispetto di quanto previsto dallo statuto della Fondazione.

L'Assemblea dei Soci Fondatori nomina il Presidente, approva e definisce gli indirizzi di massima e le linee guida principali dell'attività dell'Ente proposti dal Consiglio di Amministrazione, e valuta i risultati raggiunti dall'Ente; essa, inoltre, oltre a quelli previsti espressamente dal presente statuto, ha i seguenti compiti:

- nominare i membri del Consiglio di Amministrazione;
- nominare i componenti ed il Presidente del Collegio dei Revisori (o, alternativamente, il Revisore Unico);
- nominare i componenti ed il Presidente del Collegio dei Garanti;
- determinare la misura compenso o indennità eventualmente spettante ai Consiglieri di Amministrazione e ai membri del Collegio dei Revisori (o, alternativamente, al Revisore Unico) e del Collegio dei Garanti;
- deliberare eventuali modifiche statutarie;
- attribuire a terzi la qualità di Socio Fondatore o Membro Ad Honorem;
- deliberare l'estinzione dell'Ente e la devoluzione del patrimonio.

I Membri Ad Honorem sono 18 persone fisiche ritenute straordinariamente meritevoli per l'attività svolta a sostegno dell'Ente e/o delle sue iniziative ovvero, più in generale, nel campo della cooperazione internazionale, che hanno aderito ed accettato gli scopi e le finalità dell'Ente come espressi nello statuto.

Partecipano, ove invitati e senza diritto di voto alle adunanze dell'Assemblea dei Soci Fondatori e costituiscono il Comitato D'Onore.

Il Comitato d'Onore può:

- suggerire indirizzi e linee guida dell'attività dell'Ente ed esprimere pareri in merito ai risultati raggiunti dall'Ente;
- proporre, in maniera tale da consentire la deliberazione dell'Assemblea dei Soci Fondatori in merito, uno o più propri rappresentanti tra i quali l'Assemblea dei Soci Fondatori nominerà uno o più componenti del Consiglio di Amministrazione;
- nominare un componente del Collegio dei Garanti;
- formulare pareri e proposte non vincolanti sulle attività e sui programmi dell'Ente.

Nel corso del 2021 vi sono state due Assemblee dei Soci fondatori e un Comitato D'onore.

3. CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio sono conformi alle disposizioni relative agli articoli 2423, 2423-bis e 2426 del Codice Civile e alle indicazioni contenute nel principio contabile OIC 35 emanato dall'Organismo Italiano di Contabilità. L'OIC 35 si è pertanto preoccupato di disciplinare la valutazione di alcune poste particolari richiamando, per tutte le altre, ove compatibili, i criteri di valutazione esposti nei principi contabili OIC.

In ottemperanza a quanto previsto dal principio contabile OIC 35 in tema di disposizioni di prima applicazione per il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 si è deciso di non presentare il bilancio comparativo 2020. Si precisa inoltre che l'applicazione dell'OIC 35 non ha reso necessaria alcuna rettifica al valore delle attività e passività all'inizio dell'esercizio 2021. Si rimanda inoltre al paragrafo "Principali effetti derivanti dall'applicazione dei nuovi schemi di bilancio e dell'OIC 35" di seguito riportato. Nel corso del presente esercizio non si è ravvisata alcuna necessità di procedere ad accorpamenti ed eliminazione delle voci di bilancio rispetto al modello ministeriale.

Il bilancio è redatto secondo il principio della competenza economica, pertanto i proventi e gli oneri di progetto sono rappresentati nel rendiconto della gestione dell'esercizio in cui essi hanno trovato giustificazione economica. Infatti, essendo ravvisabile una correlazione tra proventi comunque di natura non corrispettiva (donazioni e contributi) con specifiche attività della Fondazione, questi possono essere correlati con gli oneri dell'esercizio. Detta correlazione costituisce un corollario fondamentale del principio di competenza economica dei fatti gestionali caratterizzanti le attività core della Onlus ed esprime la necessità di contrapporre agli oneri dell'esercizio, siano essi certi o presunti, i relativi proventi. A tal proposito la Fondazione utilizza la metodologia di iscrizione dei ricavi per progetti, secondo criterio Stato Avanzamento Lavori (SAL), partendo dai costi sostenuti per la realizzazione dei progetti nel corso dell'esercizio.

Diversamente, donazioni, contributi e altri proventi di natura non corrispettiva che non trovano diretta correlazione con i costi sostenuti, devono essere iscritti nel rendiconto della gestione dell'esercizio in cui questi sono riscossi, ovvero in cui il titolo alla riscossione ha carattere giuridico.

Di seguito vengono esposti i criteri di valutazione adottati per la predisposizione del bilancio.

STATO PATRIMONIALE:

Immobilizzazioni immateriali: rappresentano spese per acquisizioni di fattori produttivi ad utilità pluriennale. L'ammortamento è calcolato sistematicamente, in funzione della residua possibilità di utilizzazione. I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente e si riferiscono ai costi per l'acquisto a titolo di proprietà del software ammortizzato con aliquota pari al 20%

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato ne-

cessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali: sono iscritte in bilancio al costo di acquisto incrementato degli oneri accessori di diretta imputazione. Nello schema di riclassificazione tale valore è al netto dei fondi di ammortamento. L'ammortamento delle immobilizzazioni tecniche è calcolato sistematicamente in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione, stimata per categoria di cespiti, mediante un coefficiente annuo.

Nella tabella seguente sono rappresentate le principali categorie di riferimento e le percentuali di ammortamento applicate.

| TIPOLOGIA | % |
|--------------------------|-----|
| 1) terreni e fabbricati | 5% |
| 2) impianti e macchinari | 25% |
| 3) attrezzature | 25% |
| 4) altri beni | 15% |

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni: tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Crediti: sono iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2 del Codice Civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile. Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Attivo circolante

Crediti: sono iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2 del Codice Civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I crediti verso associati e fondatori accolgono le partite creditorie vantate nei confronti dei propri associati, mentre i crediti verso enti della stessa rete associativa, quelli verso tutti i membri della Fondazione CESVI, ad eccezione degli associati. Tali voci sono pari a zero.

I crediti verso enti pubblici accolgono i crediti verso enti i cui contributi rientrano nell'ambito dell'attività di interesse generale dell'organizzazione. Tra questi soggetti finanziatori, oltre agli enti governativi nazionali e internazionali, figurano l'Unione Europea e le sue direzioni, le Nazioni Unite, le organizzazioni intergovernative, le agenzie internazionali e i partner dei progetti collegati al contributo di tali enti.

I crediti verso soggetti privati accolgono i crediti verso Imprese, Fondazioni e altre istituzioni private i cui contributi rientrano nell'ambito delle attività di interesse generale della Fondazione.

I crediti verso enti del Terzo Settore accolgono tutte le partite creditorie nei confronti degli enti con tale qualifica, in quanto iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore; al 31 dicembre 2021.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni: i titoli non immobilizzati sono valutati in base al minor valore fra il costo d'acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Disponibilità liquide: sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Patrimonio netto: il Patrimonio netto è stato rilevato al valore nominale originale, al netto degli eventuali utilizzi. Esso è costituito in parte dal fondo di dotazione, dal Patrimonio libero e dal Patrimonio vincolato, destinato alla tutela della Fondazione e a progetti ed emergenze. L'utilizzo del Patri-

monio viene effettuato su delibera dell'Assemblea dei Soci Fondatori.

La voce “Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali”, accoglie, come previsto dal Decreto e dall'OIC 35 la quota di erogazioni liberali ricevute nell'esercizio in corso o in quelli precedenti vincolata dalla Fondazione alla realizzazione di progetti sia internazionali che italiani – europei.

La voce “Riserve vincolate destinate da terzi”, accoglie, come previsto dal Decreto e dall'OIC 35 la quota di erogazioni liberali vincolata dal donatore, relativa alla parte del progetto che sarà realizzato nel corso di esercizi successivi.

Fondi per rischi e oneri: sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel rendiconto della gestione nell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione previsto dall'OIC 35.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato: Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT. L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli accanti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti: I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426, comma 2 del Codice Civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti: i *ratei attivi e passivi* si riferiscono a quote di ricavi e di costi che hanno avuto manifestazione numeraria nell'esercizio successivo, ma di competenza del 2021, mentre

i risconti attivi e passivi si riferiscono a quote di costi e ricavi, che anch'essi hanno avuto a manifestazione numeraria nell'esercizio 2021, ma di competenza dell'esercizio successivo. Le altre poste di rettifica (non a cavallo dell'esercizio) necessarie per rispettare il principio di competenza temporale sono iscritte in apposite voci fra i crediti ed i debiti correnti. **Imposte:** la Fondazione è iscritta all'Anagrafe delle Onlus. Essendo ONLUS di diritto beneficia, ai fini fiscali, delle normative previste dal D. Lgs. 460/97. In particolare, svolgendo attività istituzionali, non è soggetto passivo di imposte. Si rimanda inoltre al paragrafo “Regime Fiscale applicato”.

Impegni per progetti da cofinanziare: sono riepilogati di seguito nella relazione di missione applicando la percentuale di cofinanziamento, indicata nel contratto con il donatore, alla quota di oneri diretti risultante dal budget di progetto.

RENDICONTO GESTIONALE:

PROVENTI ED ONERI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

L'area “attività di interesse generale” del rendiconto gestionale accoglie “componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni. Nella fase cosiddetta “transitoria”, accoglie proventi ed oneri relativi alle attività istituzionali di cui all'articolo 10 del d.lgs. n. 460/1997.

Proventi e Ricavi

In base alla loro natura si distinguono principalmente in:

Proventi da 5x1000

Riguardano i proventi derivanti dall'assegnazione a seguito della pubblicazione dell'elenco finale dei beneficiari, delle preferenze espresse e del valore del contributo del 5 per mille secondo quanto riportato nel sito dell'Agenzia delle entrate. I proventi sono stati contabilizzati a tale valore, che corrisponde a quanto incassato nello stesso esercizio in cui l'elenco dei beneficiari è stato pubblicato.

Contributi

Riguardano i proventi derivanti da accordi, quali le convenzioni, non caratterizzate da un rapporto di sinallagmaticità. A seconda della natura dell'ente erogante, i contributi sono distinti in contributi da enti pubblici o privati.

I contributi ricevuti dalla Fondazione sono vincolati alla realizzazione di un progetto e, a seconda dei casi, possono essere a copertura totale o parziale dello stesso. I contributi sono pertanto rilevati come provento secondo lo stato di avanzamento del progetto finanziato misurato sulla base della quota corrispondente di oneri sostenuti e ritenuti eleggibili (SAL), coerentemente con i requisiti formalizzati nell'accordo con il donatore.

Altri ricavi, rendite e proventi si riferiscono alle componenti positive straordinarie nella gestione progettuale. Tra gli Altri ricavi figurano anche le differenze cambio di progetto (si precisa che tale voce non documenta l'esito di transazioni economiche in valuta estera con terze parti, bensì la registra-

zione contabile del controvalore in Euro dei progetti gestiti in valuta estera, quasi sempre USD).

Oneri e costi

Comprendono tutti i componenti negativi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale. Tali oneri sono registrati secondo il principio di competenza economica.

Gli oneri sono classificati secondo il nuovo schema, per natura.

Includono le voci “9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali”, che accoglie gli importi che la Fondazione ha destinato a progetti che saranno realizzati in esercizi successivi, nonché la voce “10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali” che accoglie lo storno degli oneri sostenuti e accantonati nella voce “9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali”.

PROVENTI ED ONERI DA ATTIVITÀ DIVERSE

Secondo quanto previsto dal Decreto ministeriale del 5 marzo 2020, tale area del rendiconto gestionale accoglie “componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali. Pertanto, nella attuale fase transitoria, tale area non accoglie alcun tipo di attività, stante il fatto che la Fondazione in quanto ONLUS, non può svolgere attività differenti da quelle istituzionali.

PROVENTI ED ONERI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

Secondo quanto previsto dal Decreto ministeriale del 5 marzo 2020, tale area del rendiconto gestionale accoglie “i componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolta fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni”.

Sulla base delle definizioni del glossario contenute nel decreto ministeriale, la Fondazione ha ritenuto che il più corretto criterio di classificazione fosse quello di far rientrare le donazioni ricevute nell'ambito dei proventi da raccolta fondi, nonostante le stesse potessero essere considerate al contempo anche delle erogazioni liberali.

La voce Oneri per raccolte fondi abituali accoglie tutti gli oneri di raccolta fondi, i cui proventi correlati sono esposti nella sezione C) Proventi da raccolta fondi abituali.

PRINCIPALI EFFETTI DERIVANTI DALL'APPLICAZIONE DEI NUOVI SCHEMI DI BILANCIO E DELL'OIC 35

Di seguito vengono riportati in maniera descrittiva i principali effetti sul bilancio al 31 dicembre 2021 derivanti dall'applicazione dei nuovi schemi di bilancio.

Effetti della riclassifica dello Stato Patrimoniale

L'adozione dei nuovi schemi di Stato Patrimoniale comporta

un maggiore dettaglio dei Crediti e dei Debiti e una differente presentazione delle voci di Patrimonio Netto.

In relazione ai Crediti, precedentemente denominati “Crediti per progetti”, questi sono stati classificati nel nuovo schema di bilancio sulla base della provenienza da enti pubblici o da soggetti privati. Inoltre negli schemi di bilancio viene direttamente esplicitata l'esposizione entro l'esercizio e oltre l'esercizio di tali crediti.

Il Patrimonio netto rispetto al bilancio 2020 accoglie due nuove voci descritte nei criteri di valutazione sopra riportati ovvero le “Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali” e le “Riserve vincolate destinate da terzi”. Nel dettaglio in tali voci, in base alla destinazione, sono state opportunamente riclassificate le voci “Risconti passivi di Progetto” e “Ratei e risconti”. Inoltre nella voce di Patrimonio Netto nella sezione “patrimonio libero”, la voce “altre riserve” accoglie la precedente voce di Patrimonio netto “Fondi per progetti da completare”.

Effetti dell'adozione dei nuovi schemi di Rendiconto Gestionale

Proventi

La maggior parte dei proventi della Fondazione è stata classificata nell'Area A - Attività di interesse generale. Le donazioni ricevute nell'ambito delle attività di raccolta di fondi abituali sono state classificate nell'area C – Attività di raccolta fondi. Precedentemente tali voci erano classificate nella voce “Proventi per progetti” e nella voce “Entrate per progetti”.

Oneri

Gli oneri relativi ad attività legati ai progetti sono stati classificati nell'Area A - Attività di interesse generale. Gli oneri relativi ad attività di raccolta fondi sono stati classificati nell'Area C - Attività di raccolta fondi. Gli altri oneri hanno sostanzialmente seguito lo stesso criterio di classificazione utilizzato nel precedente schema di bilancio. Precedentemente tali voci erano classificate nella voce “Oneri per progetti” e nella voce “Uscite”. Si precisa che nel nuovo schema di bilancio gli oneri menzionati sono stati classificati per natura. Precedentemente gli oneri venivano classificati per progetto / Paese.



4. IMMOBILIZZAZIONI

Le **Immobilizzazioni immateriali** ammontano a **Euro 118.526** al netto degli ammortamenti, e riguardano principalmente le evoluzioni del nuovo gestionale amministrativo (il cui Go Live è avvenuto a inizio 2021) in tema di contabilità estero e gestione time sheet.

| IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI | TOTALE |
|--|----------|
| Valore di inizio esercizio | |
| Costo | 83.066 |
| Valore di bilancio al 01/01/2021 | 83.066 |
| Variazioni nell'esercizio | |
| Incrementi per acquisizione | 75.921 |
| Decrementi per alienazioni e dismissioni | - |
| Ammortamento dell'esercizio | - 40.461 |
| Totale variazioni | 35.460 |
| Valori di fine esercizio | |
| Costo | 118.526 |
| Contributi ricevuti | - |
| Rivalutazioni | - |
| Svalutazioni | - |
| Valore di bilancio al 31/12/2021 | 118.526 |

Le **Immobilizzazioni materiali** ammontano complessivamente a **Euro 238.673**.

Nella voce 1) Terreni e Fabbricati è iscritto il valore di acquisto, al netto della relativa quota annua di ammortamento, sia del fabbricato di proprietà, nel quale la Fondazione esercita la propria attività, che delle "Case del Sorriso" per **Euro 162.202**.

| IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI | VOCE 1 | VOCE 2 | VOCE 3 | VOCE 4 | TOTALE |
|--|-------------|-----------|----------|-----------|-------------|
| Valore di inizio esercizio | | | | | |
| Costo | 1.209.530 | 512.023 | 66.458 | 114.271 | 1.902.282 |
| Ammortamenti (Fondo ammortamento) | - 1.027.091 | - 443.814 | - 59.685 | - 95.854 | - 1.626.444 |
| Valore di bilancio al 01/01/2021 | 182.439 | 68.209 | 6.773 | 18.417 | 275.838 |
| Variazioni nell'esercizio | | | | | |
| Incrementi per acquisizione | - | 20.725 | - | - | 20.725 |
| Decrementi per alienazioni e dismissioni | - | - | - | - | - |
| Ammortamento dell'esercizio | - 20.237 | - 29.833 | - 2.490 | - 5.330 | - 57.890 |
| Totale variazioni | - 20.237 | - 9.108 | - 2.490 | - 5.330 | - 37.165 |
| Valori di fine esercizio | | | | | |
| Costo | 1.209.530 | 532.748 | 66.458 | 114.271 | 1.923.007 |
| Contributi ricevuti | - | - | - | - | - |
| Rivalutazioni | - | - | - | - | - |
| Ammortamenti (Fondo ammortamento) | -1.047.328 | - 473.647 | - 62.175 | - 101.184 | - 1.684.334 |
| Svalutazioni | - | - | - | - | - |
| Valore di bilancio al 31/12/2021 | 162.202 | 59.101 | 4.283 | 13.087 | 238.673 |

Nella voce 2) Impianti e Macchinari sono iscritti per **Euro 59.101**, sempre al costo esposto in fattura al netto della quota di ammortamento, i cespiti relativi all'acquisto di nuove attrezzature informatiche per potenziare l'hardware informatico della sede e il nuovo server dell'organizzazione.

Nella voce 4) Altri beni sono iscritti cespiti per un valore contabile di **Euro 13.087**, pari al valore di acquisto al netto della quota di ammortamento dell'esercizio, relativi a mobili e arredi.

Nella voce 3) Attrezzature sono iscritti cespiti per un valore contabile di **Euro 4.283**, pari al valore di acquisto al netto della quota di ammortamento dell'esercizio.

Le **Immobilizzazioni finanziarie** ammontano ad **Euro 85.479**.

La voce 1, c Partecipazione in altre imprese è rappresentata:

- dalla partecipazione alla Cooperativa CTM di Bolzano (la grande centrale italiana del commercio equo-solidale);
- dalla sottoscrizione di 3 azioni del Hivos Food & Lifestyle Fund B.V. – un fondo di Impact Investing che investe in aziende alimentari sostenibili in Sudafrica, Zimbabwe, Zambia e Malawi - per un totale di Euro 150.000. Il bilancio del Fondo, ricevuto a settembre 2021 e relativo all'anno 2020 ha fatto registrare una notevole perdita dovuta principalmente all'impatto della pandemia sulle imprese sostenute dal fondo medesimo. Anche le aspettative sul 2021 restano negative e hanno fatto propendere per una svalutazione della partecipazione per il 50% del valore la cui contropartita è stata registrata alla voce D, 6 del rendiconto gestionale.

La voce 2, d Crediti verso altri è rappresentata dai depositi cauzionali, che hanno avuto una variazione

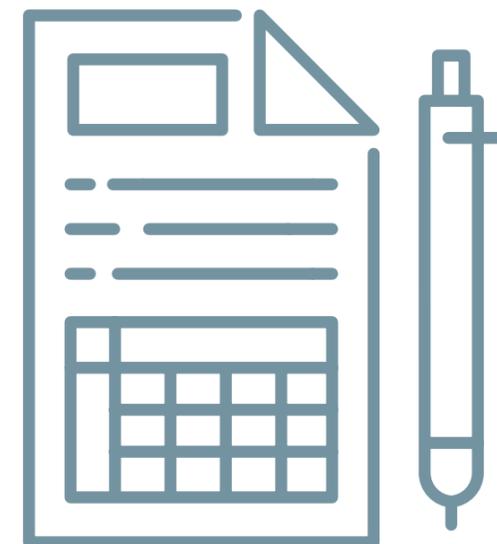
La voce 3 Altri Titoli è rappresentata:

- dalla sottoscrizione di n. 7.142 azioni della Società Editoriale Vita S.p.A. non profit avvenuta in data 3 luglio 2020 al prezzo di 0,70 per ogni azione emessa a titolo di aumento del capitale sociale dopo l'azzeramento del capitale sociale della Società Editoriale Vita S.p.A. non profit avvenuto il 10 giugno 2020, per cui la fondazione ha contabilizzato al valore di Fair Value al 31/12/2020 di 0,28 per azione, Non essendoci stata una variazione del valore al 31/12/2021 il valore in bilancio non è stato modificato;
- da n. 5 azioni della Banca Etica;
- da n. 38 azioni di ENI, da n. 24 azioni di ATLANTIA e da n. 5 azioni di LEONARDO FINMECCANICA (queste ultime tre operazioni sono il risultato di una donazione ricevuta dalla fondazione in data 24/05/2017) il cui valore complessivo è aumentato di Euro 207 rispetto al dato contabilizzato al 31/12/2020 e sono state contabilizzate prudenzialmente al valore rilevato al 31/12/2020.

| IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE | VOCE 1, C | VOCE 2, D | VOCE 3 | TOTALE |
|----------------------------------|-----------|-----------|--------|----------|
| Valore di bilancio al 01/01/2021 | 150.500 | 6.676 | 2.965 | 160.141 |
| Variazioni nell'esercizio | - | 338 | - | 338 |
| Contributi ricevuti | - | - | - | - |
| Rivalutazioni | - | - | - | - |
| Svalutazioni | - 75.000 | - | - | - 75.000 |
| Valore di bilancio al 31/12/2021 | 75.500 | 7.014 | 2.965 | 85.479 |

5. COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO

Non risultano iscritti a bilancio costi di impianto e ampliamento.



6. CREDITI E DEBITI

I **Crediti verso enti pubblici** si riferiscono alle situazioni creditorie verso donatori istituzionali per progetti che rientrano nell'attività di interesse generale della Fondazione e ammontano complessivamente ad **Euro 12.352.283**.

Nella tabella seguente vengono rappresentati per macro categoria di donatore istituzionale.

| CREDITI VERSO ENTI PUBBLICI | ENTRO L'ESERCIZIO | OLTRE L'ESERCIZIO | TOTALE |
|------------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| da Enti Governativi Internazionali | 499.425 | 318.708 | 818.133 |
| da Organizzazioni Intergovernative | 82.215 | - | 82.215 |
| da Agenzie Internazionali | 97.707 | - | 97.707 |
| da Unione Europea | 4.343.247 | 2.081.488 | 6.424.735 |
| da Nazioni Unite | 2.032.331 | - | 2.032.331 |
| da Enti Governativi Italiani | 2.658.001 | 34.450 | 2.692.451 |
| da Enti Locali Italiani | 20.000 | - | 20.000 |
| da Partner | 175.244 | 9.467 | 184.711 |
| Totale | 9.908.170 | 2.444.113 | 12.352.283 |

I **Crediti verso soggetti privati per contributi** si riferiscono alle situazioni creditorie verso Imprese e Fondazioni per progetti che rientrano nell'attività di interesse generale della Fondazione e ammontano complessivamente ad **Euro 3.439.896**. Di questi, **Euro 2.732.318** sono esigibili entro l'esercizio successivo mentre **Euro 705.578** oltre l'esercizio successivo.

I **Crediti verso Altri** ammontano ad **Euro 101.729** e sono dettagliati nella seguente tabella.

Non esistono crediti con durata residua superiore ai 5 anni.

| VOCE | IMPORTO |
|-----------------------------------|----------------|
| Anticipi missioni/Segreteria | 2.550 |
| Crediti diversi | 7.572 |
| Crediti verso Testamento | 44.138 |
| Credito contributi Cooperanti | 324 |
| Crediti verso fornitori | 321 |
| Crediti verso Partner e ONG | 46.825 |
| Totale Crediti verso altri | 101.729 |

Nelle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, alla voce altri titoli sono comprese n. 55.090 quote relative a un fondo comune d'investimento gestito da un primario operatore del settore italiano sottoscritte negli anni precedenti per un valore di **Euro 327.749**.

Le **Disponibilità liquide** ammontano ad **Euro 19.429.743** di cui **Euro 13.904.303** rappresentano la disponibilità su conti correnti bancari e postali, **Euro 5.184** la disponibilità

in cassa ed Euro 5.520.166 per depositi all'estero per progetti da rendicontare; le disponibilità liquide qui indicate rappresentano la liquidità puntuale di fine esercizio conseguente all'intensa raccolta del fine anno, necessaria alla copertura dei fabbisogni finanziari impiegati nei progetti dell'esercizio successivo.

I **Debiti totali** ammontano ad Euro 2.380.411 e sono ripartiti secondo lo schema sotto riportato dettagliato per le singole categorie.

| VOCE | IMPORTO € |
|--|------------------|
| 7) debiti verso fornitori; | 692.959 |
| 9) debiti tributari; | 132.772 |
| Erario c/IVA | 22.851 |
| Debiti vs IRPEF | 96.000 |
| Debiti vs Addiz. Regionali e Comunali | 6.316 |
| Debiti vs Imposta sostitutiva dipendenti | 3.459 |
| Debiti vs Fondo EST | 540 |
| Debiti vs Fondo Prev.integr.collab e dip | 819 |
| Debiti vs Contributi Dirigenti Commercio | -481 |
| Debiti vs Ente Bilaterale del Commercio | 269 |
| Debiti vs IRPEF 1038 1040 1041 | 2.999 |
| 10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale; | 146.051 |
| Debiti vs Inps | 145.494 |
| Debiti vs Inail | 557 |
| 11) debiti verso dipendenti e collaboratori; | 218.564 |
| Stipendi dipendenti | 90.144 |
| Emolumenti collaborazioni collab.sede | 30.786 |
| Debiti emolumenti coll exp | 88.127 |
| Note spese collaboratori | 9.507 |
| 12) altri debiti; | 1.190.065 |
| debiti diversi | 13.376 |
| debiti verso donatori istituzionali relativi ad attività di interesse generale | 62.905 |
| debiti verso partner relativi ad attività di interesse generale | 1.113.784 |
| Totale | 2.380.411 |

I debiti tributari e verso istituti previdenziali e sociali risultano regolarmente saldati.

I debiti verso dipendenti e collaboratori si riferiscono ai debiti nei confronti del personale dipendente per le competenze maturate e sono stati regolarmente saldati alle scadenze contrattualmente previste.

Non esistono debiti assistiti da garanzie reali e debiti con durata residua superiore a 5 anni.

Le **Fidejussioni rilasciate da terzi, rilevate nei conti d'ordine**, ammontano complessivamente ad Euro 1.305.667.

Le fidejussioni bancarie vengono prestate da CESVI a favore di Enti donatori per anticipazioni effettuate dai medesimi Enti ed a garanzia dei corretti adempimenti contrattuali.

7. RATEI, RISCONTI E ALTRI FONDI

I **Ratei e risconti attivi** ammontano ad Euro 76.328.

I ratei attivi, per Euro 42.993, si riferiscono a quote di entrate, interessi attivi bancari di competenza dell'anno, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

I risconti attivi ammontano ad Euro 33.335. Tale voce patrimoniale si riferisce a quote di costi sostenuti nell'esercizio ma di competenza dell'esercizio successivo.

I **Ratei passivi e Risconti passivi** ammontano ad Euro 283.086. La voce comprende Ratei Passivi per Euro 151.390 e Fatture a Pervenire per Euro 131.696

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta ad Euro 760.537. L'importo risulta pienamente capiente in relazione agli obblighi contrattuali e di legge in materia. L'incremento rispetto al precedente esercizio è in linea con la movimentazione del fondo rilevata tra il 2020 e il 2021 e recepisce la contabilizzazione del T.F.R. relativo ai dipendenti assunti nel 2021 e che hanno cessato la loro attività nell'esercizio.

Il **Fondo per Contributo 5xmille**, che ad inizio anno ammontava ad Euro 229.794 ed era pari all'accantonamento dell'importo del 5x1000 riferito all'anno 2019 di Euro 229.794 ricevuto il 06/10/2020, così come deliberato dal Consiglio d'Amministrazione in data 30 dicembre 2020 seguendo le linee guida per la predisposizione del rendiconto circa la destinazione delle quote del "5 per mille dell'Irpef", è stato completamente utilizzato nel corso del 2021 e trova la sua manifestazione economica alle voci A in dare del rendiconto gestionale.

8. PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto ha un valore di Euro 32.746.371. È il risultato della somma tra la **Riserva della Fondazione di Euro 200.850**, il **Patrimonio Vincolato di Euro 27.853.382**, il **Patrimonio Libero di Euro 4.408.606** e l'**Avanzo di Esercizio di 283.533 a Riserva Disponibile per Progetti per Euro 4.133.942**.

Il **Patrimonio vincolato, di Euro 27.853.382**, è il risultato della somma tra:

- la riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali che ammonta ad Euro 1.438.764, costituita da una quota della raccolta fondi Covid-19 avvenuta nel 2020, specifica per fronteggiare l'emergenza pandemica e le sue conseguenze anche nel medio-lungo periodo, che la Fondazione ha destinato a Riserva per continuare a sostenere programmi di contrasto al perdurare della pandemia e/o alla auspicabile fase post-pandemica sia in Italia che all'estero in linea con la propria missione statutaria;
- la riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali che ammonta ad Euro 400.000, costituita da una quota di una donazione priva di vincoli ed indicazioni effettuata da un'azienda. Tale riserva è destinata sia alla continuità dei progetti che necessitano di cofinanziamenti, rilevati nel presente bilancio o la cui approvazione alla scrittura sia avvenuta entro fine anno, che alle emergenze e agli impegni di budget ad esse correlate deliberate dal Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021;
- le riserve vincolate destinate da terzi che ammontano ad Euro

| SCHEMA PATRIMONIO | ESISTENZE AL 01/01/21 | INCREMENTI NEL 2021 | DECREMENTI NEL 2021 | VALORE AL 31/12/2021 |
|--|-----------------------|---------------------|---------------------|----------------------|
| I – fondo dotazione dell'ente | 200.850 | - | - | 200.850 |
| Riserva di Dotazione | 200.850 | - | - | 200.850 |
| II – patrimonio vincolato | 37.338.406 | 26.540.141 | 36.025.165 | 27.853.382 |
| 1) riserve statutarie; | - | - | - | - |
| 2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali; | 1.438.764 | 400.000 | - | 1.838.764 |
| 3) riserve vincolate destinate da terzi; | 35.899.642 | 26.140.141 | 36.025.165 | - |
| | 26.014.618 | - | - | - |
| III – patrimonio libero | 4.133.942 | 274.664 | - | 4.408.606 |
| 1) riserve di utili o avanzi di gestione; | - | - | - | - |
| 2) altre riserve; | 4.133.942 | 274.664 | - | 4.408.606 |
| IV) avanzo/disavanzo d'esercizio. | 274.664 | 283.533 | 274.664 | 283.533 |
| Totale | 41.947.862 | 27.098.338 | 36.299.829 | 32.746.371 |

26.014.618, si riferiscono ai contributi ricevuti da donatori istituzionali e privati con un vincolo di spesa per progetti inerenti all'attività di interesse generale dell'ente. Tale dato viene calcolato tenendo conto degli oneri e ricavi di progetti che avranno manifestazione economica negli esercizi successivi.

Il **Patrimonio libero, di Euro 4.408.606**, è la **Riserva Disponibile dell'ente per Progetti** ed è il risultato della somma tra l'utile del 2020 che ammontava ad Euro 274.664 e il Fondo per progetti da completare che ammontava ad Euro 4.133.942.

In particolare, il Fondo per progetti da completare, che al 1° gen-

| IMPEGNI PER COFINANZIAMENTI | | | | | | |
|-----------------------------|---------------------------|------------------|------------------------|---------------------------|--------------------------------------|--------------------------------------|
| PROG. | MAIN DONOR | IMPEGNI 01/01/21 | IMPEGNI SORTI NEL 2021 | IMPEGNI EVASI AL 31/12/21 | IMPEGNI DA EVADERE ENTRO IL 31/12/22 | IMPEGNI DA EVADERE OLTRE IL 31/12/22 |
| DPSE029 | Unione Europea | 4.663 | - | 3.778 | 885 | - |
| BTJK024 | Unione Europea | 1.362 | -1.362 | - | - | - |
| CHTI039 | Unione Europea | 12.876 | - | 11.110 | 1.766 | - |
| CHTI042 | Nazioni Unite | 12.159 | - | 12.159 | - | - |
| EITA085 | Imprese e Fondazioni | 17.808 | - | 5.431 | 12.377 | - |
| EITA091 | Imprese e Fondazioni | 24.317 | - | 24.317 | - | - |
| EITA105 | Imprese e Fondazioni | - | 53.475 | 2.782 | 21.726 | 28.967 |
| AZWE050 | Unione Europea | 11.506 | - | 4.019 | 4.729 | 2.758 |
| CVEN003 | Unione Europea | 15.197 | -120 | 15.077 | - | - |
| CCOL003 | Enti Governativi Italiani | 2.871 | - | 2.871 | - | - |
| EALB029 | Enti Governativi Italiani | - | 12.927 | 5.678 | 7.249 | - |
| EALB032 | Enti Governativi Italiani | 6.624 | - | 2.237 | 4.387 | - |
| EALB033 | Enti Governativi Italiani | 1.188 | - | 235 | 953 | - |
| EITA118 | Imprese e Fondazioni | 2.746 | 5.654 | 8.400 | - | - |
| EITA089 | Unione Europea | 4.416 | 14.019 | 8.393 | 10.042 | - |
| EITA097 | Unione Europea | 24.866 | - | 8.783 | 14.846 | 1.237 |
| AKEN012 | Enti Governativi Italiani | 1.627 | - | 617 | 1.010 | - |
| ASOM101 | Nazioni Unite | 4.748 | -4.748 | - | - | - |
| ASOM103 | Nazioni Unite | 9.539 | -7.752 | 1.787 | - | - |
| DLBN016 | Unione Europea | 15.472 | - | 3.039 | 12.433 | - |
| AKEN013 | Unione Europea | 23.047 | - | 6.584 | 16.463 | - |
| AZWE061 | Imprese e Fondazioni | - | 5.000 | 317 | 4.683 | - |
| CPER051 | Unione Europea | - | 4.385 | 636 | 1.875 | 1.874 |
| Totali | | 197.032 | 81.478 | 128.250 | 115.423 | 34.837 |

naio 2021 aveva un saldo pari a Euro 4.133.942, nel corso dell'esercizio ha registrato un aumento di Euro 274.664 dovuto alla destinazione dell'avanzo di bilancio 2020 come deliberato dal Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 10/05/2021.

9. IMPEGNI

Gli **Impegni per Cofinanziamenti**, rappresentano la quota parte di competenza della fondazione, nel finanziare determinati progetti, così come definito nei singoli accordi siglati con i donatori e ammontano ad Euro 150.260.

10. DEBITI PER EROGAZIONI LIBERALI CONDIZIONATE

Non risultano iscritti a bilancio debiti per erogazioni liberali condizionate.

11. ANALISI DELLE PRINCIPALI COMPONENTI DEL RENDICONTO GESTIONALE

A) Ricavi, rendite, proventi, oneri e costi da attività di interesse generale

L'Attività di interesse generale della Fondazione presenta un disavanzo di Euro 382.013.

I contributi da **Enti Pubblici**, che ammontano a Euro 26.976.907, e da **Privati**, che ammontano a Euro 7.432.058, sono la manifestazione economica positiva dell'attività progettuale della Fondazione e sono contabilizzati a S.A.L.

I **Proventi del 5 per mille**, per Euro 227.149 si riferiscono al 5xmille dell'anno 2020, relativo alle dichiarazioni dei redditi 2019 ricevuto in data 20 ottobre 2021. L'utilizzo del 5xmille viene rendicontato secondo le linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ed è rappresentato nella seguente Tabella.

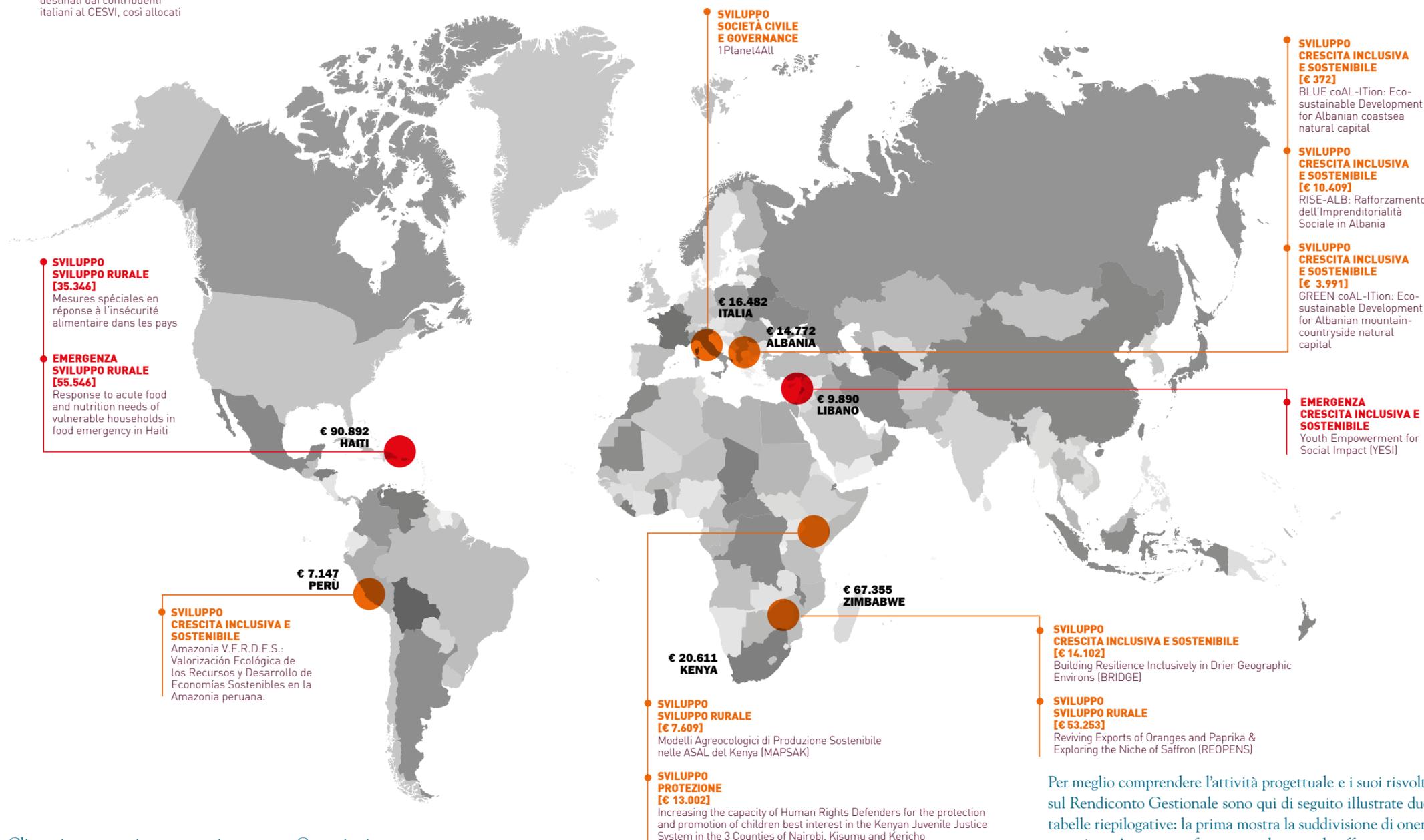
I Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi e Altri ricavi, rendite e proventi si riferiscono alle componenti positive straordinarie nella gestione progettuale. Tra gli Altri ricavi figurano anche le differenze cambio di progetto (si precisa che tale voce non documenta l'esito di transazioni economiche in valuta estera con terze parti, bensì la registrazione contabile del controvalore in Euro dei progetti gestiti in valuta estera, quasi sempre USD).

Nella seguente tabella viene illustrato il dato percentuale delle singole componenti positive dell'attività di interesse generale.

| VOCE | IMPORTO IN € | % |
|--|-------------------|-------------|
| 5) Proventi del 5 per mille | 227.149 | 1% |
| 6) Contributi da soggetti privati | 7.432.058 | 21% |
| 7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi | 15.226 | - |
| 8) Contributi da enti pubblici | 26.976.907 | 77% |
| 10) Altri ricavi, rendite e proventi | 361.760 | 1% |
| Totale | 35.013.100 | 100% |

5xmille anno 2020

Euro 227.149
destinati dai contribuenti italiani al CESVI, così allocati



Gli oneri per progetti sono espressi per natura. Come si evince dalla seguente tabella, dove viene mostrato il dato percentuale sul totale degli oneri per singola voce, i costi per servizi e personale sono le poste più significative tra gli oneri di attività generale. Tra gli oneri diversi di gestione figurano anche le spese straordinarie relative ai progetti principalmente rappresentate dalle differenze cambio (si precisa che tale voce non documenta l'esito di transazioni economiche in valuta estera con terze parti, bensì la registrazione contabile del controvalore in Euro dei progetti gestiti in valuta estera, quasi sempre USD). Alla voce Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali è stato rilevato l'accantonamento a Riserva vincolata descritta al punto 8 della presente relazione di missione.

| VOCE | IMPORTO IN € | % |
|--|-------------------|-------------|
| 1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci | 6.126.681 | 18% |
| 2) Servizi | 15.905.328 | 45% |
| 3) Godimento beni di terzi | 1.910.773 | 5% |
| 4) Personale | 10.532.676 | 30% |
| 7) Oneri diversi di gestione | 519.655 | 1% |
| 9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali | 400.000 | 1% |
| Totale | 35.395.113 | 100% |

Per meglio comprendere l'attività progettuale e i suoi risvolti sul Rendiconto Gestionale sono qui di seguito illustrate due tabelle riepilogative: la prima mostra la suddivisione di oneri e costi per Area geografica mentre la seconda offre una comparazione tra costi, oneri, proventi, contributi e ricavi dettagliando sia per macro categoria di donatore istituzionale.

| ONERI E COSTI PER PROGETTI | IMPORTO IN € | % |
|--|-------------------|-------------|
| Africa subsahariana | 5.280.527 | 15% |
| Asia | 6.746.441 | 20% |
| America | 2.974.137 | 9% |
| MENA | 8.740.480 | 25% |
| Europa | 10.733.873 | 31% |
| Totale Oneri e costi per progetti | 34.47.5458 | 100% |

| ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE | ONERI E COSTI IN € | PROVENTI E RICAVI IN € | AVANZO/DISAVANZO IN € |
|--|--------------------|------------------------|-----------------------|
| Progetti | | | |
| Autofinanziati | 764.800 | 229.794 | -535.006 |
| Imprese e Fondazioni | 7.180.279 | 7.432.055 | 251.776 |
| Enti Governativi Internazionali | 236.1051 | 2.535.533 | 174.482 |
| Organizzazioni Intergovernative | 105.289 | 105.289 | - |
| Agenzie Internazionali | 1.064.937 | 316.572 | -748.365 |
| Nazioni Unite | 5.942.587 | 6.303.727 | 361.140 |
| Unione Europea | 12.237.360 | 12.561.861 | 324.501 |
| Enti Governativi Italiani | 2.276.892 | 2.381.871 | 104.979 |
| Enti Locali Italiani | 2.542.263 | 2.542.263 | - |
| Totale valore Progetti | 34.475.458 | 34.408.965 | -66.493 |
| 5x1000 | - | 227.149 | 227.149 |
| Proventi da prog. contributo per utenze | - | 15.226 | 15.226 |
| Componenti straordinarie | | | |
| Sopravvenienze su progetti | 130.237 | 56.637 | -73.600 |
| differenze cambio su progetti | 389.418 | 305.123 | -84.295 |
| Totale valore Componenti straordinarie | 519.655 | 361.760 | -157.895 |
| Accantonamento a riserva vincolata | 400.000 | - | -400.000 |
| Totale attività di interesse generale | 35.395.113 | 35.013.100 | -382.013 |

C) Ricavi, rendite, proventi, costi e oneri da attività di raccolta fondi

I proventi da Privati per attività di Raccolta Fondi ammontano ad Euro 4.027.657 e sono il risultato dell'attività di raccolta fondi abituale da individui e aziende. Tali ricavi non seguono la contabilizzazione S.A.L. e saranno ripartiti negli esercizi successivi sui progetti in base ad opportuna destinazione.

Gli Oneri per attività di raccolta fondi abituali ammontano ad Euro 1.252.441 si riferiscono ai costi diretti di raccolta fondi e comunicazione, spese di produzione e non più ai costi del personale.

L'avanzo da attività di Raccolta Fondi è di Euro 2.775.216.

Un maggior dettaglio delle attività di raccolta fondi viene fornito al punto 24 della presente Relazione di Missione.

D) Ricavi, rendite, proventi, costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali

Tale voce presenta un saldo negativo per Euro 80.705.

Tale risultato è dovuto, alla voce D6 altri oneri, alla svalutazione di 75.000 Euro pari al 50% della partecipazione azionaria al Hivos Food & Lifestyle Fund B.V. come descritto al punto 4 Immobilizzazioni Finanziarie della presente Relazione di Missione.

I costi su rapporti bancari sono pari a Euro 11.199 mentre i ricavi sono rappresentati dagli interessi attivi bancari per Euro 5.469.

E) Ricavi, rendite, proventi, costi e oneri da attività di supporto generale

Gli oneri e i costi da attività di supporto generale sono espressi per natura. Come si evince dalla seguente tabella, dove viene mostrato il dato percentuale sul totale degli oneri per singola voce, i costi per servizi e personale sono le poste più significative.

| COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE | IMPORTO IN € | % |
|--|------------------|-------------|
| 1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci | 4.113 | - |
| 2) Servizi | 373.645 | 18% |
| 3) Godimento beni di terzi | 28.825 | 2% |
| 4) Personale | 1.452.574 | 71% |
| 5) Ammortamenti | 98.351 | 5% |
| 7) Altri oneri | 84.052 | 4% |
| Totale | 2.041.560 | 100% |

Il Costo del Personale ammonta ad Euro 1.452.574 ed è formato dalla somma delle retribuzioni del personale di sede – compreso quello dell'area Raccolta Fondi, al netto della loro componente legata direttamente all'attività progettuale – per Euro 1.358.406 e i costi per accantonamento T.F.R. che ammontano ad Euro 94.168. Al 31 dicembre 2021 la forza lavoro era composta da 48 persone, nel corso del 2021 sono avvenute 4 nuove assunzioni e 3 cessazioni di

personale. Maggiori dettagli sono mostrati ai punti 13 e 23 della presente Relazione di Missione.

I Costi per servizi ammontano ad Euro 373.645 e sono dettagliati nella seguente Tabella.

| COSTI PER SERVIZI | IMPORTO IN € | % |
|---------------------------------------|----------------|-------------|
| Abbonamenti | 4.745 | 1% |
| Assicurazioni | 10.717 | 3% |
| Consulenza amm., legale e fiscale | 114.901 | 31% |
| Formazione | 10.097 | 3% |
| Gestione IT | 93.428 | 25% |
| Sicurezza | 26.301 | 7% |
| Spese condominiali | 13.104 | 4% |
| Spese di trasporto | 20.060 | 5% |
| Ticket restaurant e welfare aziendale | 16.247 | 4% |
| Utenze | 55.959 | 15% |
| Varie | 8.086 | 2% |
| Totale Costi per servizi | 373.645 | 100% |

Il totale degli Ammortamenti dell'esercizio ammonta ad Euro 98.351 ed è pari alle quote di ammortamento riportate negli schemi delle immobilizzazioni al punto 4 della presente Relazione di Missione.

Gli Oneri relativi al godimento di beni di terzi si riferiscono all'affitto della sede di Milano.

Alla voce Altri oneri diversi, che ammonta ad Euro 84.052 figurano sia i costi relativi alle quote versate per partecipare alle community e associazioni settore (Euro 70.887) oltre alle spese straordinarie tra cui tasse, sanzioni, arrotondamenti e principalmente sopravvenienze passive (Euro 10.712).

Gli Altri proventi di interesse generale, che ammontano ad Euro 43.459, sono rappresentati per euro 39.108 da sopravvenienze attive.

Imposte

Alla voce imposte sono indicati, per Euro 30.864, gli oneri fiscali relativi ai versamenti per Ires e Imu.

12. EROGAZIONI LIBERALI RICEVUTE

I contributi ricevuti dalla Fondazione per lo svolgimento delle attività generali sono ampiamente descritti al punto 11 voce A della presente relazione di missione e trovano la loro manifestazione economica ai punti A5, A6 e A8 del Rendiconto della Gestione.

13. NUMERO MEDIO DIPENDENTI E NUMERO VOLONTARI NON OCCASIONALI

Nel corso del 2021 sono entrati 4 nuovi dipendenti e ne sono usciti 3. Vi sono 47 dipendenti a tempo indeterminato, 1 dipendente a tempo determinato.

I contratti part-time sono 7 mentre i full time 41

| DIPENDENTI | NUMERO MEDIO |
|---------------|--------------|
| Quadri | 2,00 |
| Impiegati | 43,13 |
| Totale | 45,13 |

Il numero di volontari iscritti nel registro istituito ai sensi dell'art. 17 comma 1, che svolgono la loro attività in modo non occasionale, è oggi pari a 15.

Il registro è stato costituito e bollato nel 2022, le persone ad oggi registrate e che hanno prestato la loro attività nel 2021 sono 10.

14. COMPENSI ALL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE, ALL'ORGANO DI CONTROLLO E ALSOGGETTO INCARICATO DELLA REVISIONE LEGALE

La seguente tabella evidenzia, complessivamente per singola categoria, i compensi spettanti all'organo amministrativo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale.

| CATEGORIA | DESCRIZIONE E IMPORTO IN € |
|------------------------|--|
| Soci e Consiglieri | a titolo volontario |
| Organismo di Controllo | a titolo volontario |
| Organismo di Vigilanza | 2 membri, compensi lordi complessivi (comprensivi di IVA) Euro 6.240 |

15. PROSPETTO IDENTIFICATIVO DEGLI ELEMENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI E DELLE COMPONENTI ECONOMICHE INERENTI I PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE DI CUI ALL'ART. 10 DEL D.LGS. N. 117/2017 E S.M.I.

La Fondazione non ha costituito "patrimoni destinati ad uno specifico affare" ai sensi dell'articolo 10 del D.lgs. n. 117/2017.

16. OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE

La Fondazione ha effettuato nel corso dell'esercizio operazioni con parti correlate. Tutte le operazioni sono state poste in essere a valori e condizioni considerabili normali di mercato, tenuto conto della tipologia di beni e servizi acquistati e forniti. La seguente tabella valorizza con aggregazione per natura le operazioni effettuate con parti correlate.

| Parte Correlata | Natura del Rapporto | Tipologia della transazione | Importo € |
|-----------------|---------------------|-----------------------------|-----------|
| 1 | Socio Fondatore | Quadro della Fondazione | 92.721 |
| 2 | Socio Fondatore | Consulenza di progetto | 54.199 |

17. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'AVANZO O DI COPERTURA DEL DISAVANZO

L'Avanzo d'esercizio ammonta a Euro 283.533 ed è dato dalla somma algebrica delle seguenti componenti di bilancio:

Avanzo Attività di Interesse Generale, Avanzo attività di raccolta Fondi, Disavanzo attività Finanziarie e Patrimoniali, Disavanzo delle Attività di supporto Generale e al netto delle Imposte.

Si propone di riportare a nuovo e destinarlo al capitolo Patrimonio libero ad Altre riserve.

18. ILLUSTRAZIONE DELLA SITUAZIONE DELL'ENTE E DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Per quanto attinente alle attività di interesse generale, nonostante la situazione pandemica che ha interessato il 2021, CESVI ha mantenuto ai livelli dell'ultimo triennio il dato di presentazione di progetti.

A livello nazionale CESVI, soprattutto con il supporto di privati e fondazioni, ha messo in atto una linea di programmi di prossimità focalizzata al rilancio e sostegno del mondo dello spettacolo, dell'imprenditoria e del contesto sociale post pandemico. A livello di fundraising il dato del 2021 si conferma in linea con il trend evolutivo dell'ultimo triennio.

Durante il 2021 CESVI non ha applicato strumenti finanziari né di salvaguardia proposti dal governo quali la cassa integrazione ed ha favorito lo smaltimento delle ferie in modo da ridurre a fine anno il relativo rateo. Si è mantenuta una costante attenzione al contenimento dei costi di supporto generale, come evidenziato anche al punto 11 E della presente relazione di Missione. Durante i periodi di lock down che hanno caratterizzato la prima parte del 2021 la struttura ha continuato ad operare favorendo la modalità smartworking e mantenendo le aperture delle sedi di Bergamo e Milano per il personale che aveva necessità di svolgere mansioni in ufficio.

La situazione finanziaria è stata positiva, l'organizzazione ha provveduto regolarmente al pagamento di fornitori e stipendi e non si è avvalsa della sospensione dei tributi.

19. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PREVISIONI DI MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI ECONOMICI E FINANZIARI

Per quanto riguarda la scrittura di progetti le presentazioni si sono mantenute ai livelli medi dei primi mesi del 2020 e del passato esercizio.

CESVI partecipa alla risposta internazionale alla crisi umanitaria derivante dal conflitto in Ucraina. Insieme ai propri alleati del gruppo europeo Alliance2015, CESVI ha predisposto un intervento multi settoriale operando in Polonia, Ungheria, Romania e Ucraina fornendo sostegno ai rifugiati al confine, agli sfollati interni e partecipando alla distribuzione degli aiuti umanitari.

Non solo l'attività generale, ma anche quella di Raccolta Fondi è fortemente impegnata per il sostentamento delle attività progettuali sopra descritte.

Alla data odierna CESVI continua, come nel precedente esercizio, ad impegnarsi nel contenimento dei costi di supporto generale.

La situazione finanziaria è positiva, l'organizzazione provvede regolarmente al pagamento di fornitori, stipendi e al versamento di imposte e contributi.

Sulla base delle considerazioni sopra riportate gli amministratori di CESVI Fondazione Onlus ritengono che il presupposto della continuità aziendale possa ritenersi rispettato.

20. INDICAZIONE DELLE MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE, CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLE ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

L'attività sviluppata nel corso dell'anno ha rispettato i principi relativi alle associazioni senza scopo di lucro nonché la missione e le attività di interesse generale come da statuto dell'Associazione.

Nel corso del 2021 CESVI ha presentato 124 progetti per un budget totale di circa 94 mio di Euro in media con i dati dell'ultimo triennio.

Nel 2021 CESVI ha gestito 113 progetti, in media con gli anni precedenti. I dati economici al punto 11 A della presente Relazione di Missione mostrano già una sintesi, per macro categoria di donatori istituzionali, dell'attività della Fondazione. Si è quindi venuta a delineare una discreta diversificazione del paniere dove il 37% dei contributi ricevuti proviene dall'Unione Europea (principalmente dalla DG Echo), il 22% da Imprese e Fondazioni e il 18% dalle Nazioni Unite, la restante parte della torta è suddivisa tra i restanti donatori istituzionali.

I progetti di CESVI si riferiscono ad interventi nel settore Umanitario e dello Sviluppo.

Nella seguente tabella vengono inoltre mostrati i valori economici dello speso per settore di intervento.

| TIPOLOGIA DI INTERVENTO | ONERI € | % |
|----------------------------------|-------------------|-------------|
| Development setting | 15.042.734 | 44% |
| 2 Rural development | 4.025.556 | 27% |
| 3 Civil society and governance | 559.464 | 4% |
| 4 Protection | 1.482.087 | 10% |
| 5 Health | 8.610 | - |
| 6 Inclusive & sustainable growth | 8.967.017 | 60% |
| Humanitarian setting | 19.432.724 | 56% |
| 2 Rural development | 2.523.530 | 13% |
| 3 Civil society and governance | 438.726 | 2% |
| 4 Protection | 7.322.848 | 38% |
| 5 Health | 5.844.746 | 30% |
| 6 Inclusive & sustainable growth | 3.302.875 | 17% |
| Totale oneri | 34.475.458 | 100% |

21. INFORMAZIONI E RIFERIMENTI IN ORDINE AL CONTRIBUTO CHE LE ATTIVITÀ DIVERSE FORNISCONO AL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE DELL'ENTE E L'INDICAZIONE DEL CARATTERE SECONDARIO E STRUMENTALE DELLE STESSE

Durante l'esercizio l'ente non ha esercitato attività diverse ai sensi dell'articolo 6 del D.lgs. n. 117/2017.

22. PROSPETTO ILLUSTRATIVO DEI COSTI E DEI PROVENTI FIGURATIVI

Nel corso del 2021 la Fondazione ha ricevuto contributi in natura, relativi a donazioni di beni e servizi; tali proventi sono da considerare proventi figurativi e pertanto non sono stati indicati nel Bilancio d'esercizio.

Viene esposta nella seguente tabella la valorizzazione di tutti i contributi in natura di cui la Fondazione stessa ha usufruito nel corso del 2021.

Tale valorizzazione è di natura prettamente extracontabile ed il bilancio di esercizio non è influenzato, in termini numerari, dal computo dei beni, dei servizi e delle prestazioni 'pro bono'. Qui di seguito i criteri di valutazione adottati per la valorizzazione dei suddetti contributi in natura distinguendoli, per praticità di esposizione, nelle seguenti categorie:

- il costo dei volontari non occasionali, ad oggi persone che partecipano alla vita consigliare e assembleare della Fondazione, sono stati determinati: applicando la RAL oraria relativa al livello minimo dei dirigenti per il contratto collettivo del "commercio, terziario e distribuzione servizi" pari a Euro 25,24; determinando il numero di volontari calcolando la media dei partecipanti a consiglio/assemblea; esprimendo il numero di ore in base alla numerosità degli eventi e alla loro durata;
- i servizi relativi all'attività di volontariato, costituita dalla quantità delle ore di manodopera prestata dai volontari occasionali per la gestione di eventi di raccolta fondi e campagne di solidarietà internazionale e dall'utilizzo di infrastrutture per la realizzazione di tali eventi, sono stati valutati come segue: applicando la RAL oraria relativa al livello VI per il contratto collettivo del "commercio, terziario e distribuzione servizi" pari a di Euro 8,43; al costo figurativo medio del nolo

delle infrastrutture medesime sul libero mercato, sempre secondo quanto dichiarato dalle agenzie offerenti il servizio;

- i servizi relativi alla stesura e pubblicazione di redazionali ed articoli di giornale sono valutati secondo il tariffario minimo in vigore presso l'Ordine dei Giornalisti, al lordo della tassazione vigente;

- le consulenze legali, civilistiche, fiscali, amministrative e di gestione delle Risorse Umane sono valutate al costo medio orario o giornaliero o della prestazione tipica, tale valore essendo riferito al tariffario vigente all'Albo a cui il professionista è iscritto o secondo la prassi documentata a cui il professionista si attiene per la prestazione di analoghe consulenze;

- le prestazioni di altre personalità sono valutate al valore medio figurativo giornaliero forfettario di Euro 1.000 e sono imputate in relazione al tempo effettivamente impiegato dal consulente ed al contributo qualitativo conseguentemente apportato;

- le prestazioni 'pro bono' degli artisti sono valutate ad un valore figurativo prudenziale corrispondente alla media aritmetica tra i valori del cachet minimo e massimo dichiarati dai loro agenti;

- i servizi per eventi, quali la fruizione di sale conferenze e di sale espositive, il nolo di attrezzature per mostre fotografiche e rappresentazioni artistiche, sono valutati al costo presumibile di acquisto sul libero mercato secondo quanto dichiarato dal soggetto prestatore del servizio medesimo;

- i beni materialmente ricevuti nel 2021 sono valutati al costo storico di acquisto, in quanto esposto in fattura o in una dichiarazione scritta esibita da parte del fornitore;

- i servizi relativi alla visibilità derivante da pubblicazioni letterarie, pubblicità su riviste e quotidiani, spot radiofonici e televisivi sono valutati al valore corrente di mercato; in particolare per gli spot radiofonici e televisivi è stato considerato sempre un valore medio di mercato, laddove i listini prezzi consultati presentano un intervallo di valori con un minimo ed un massimo; infine, in alcuni casi, laddove a nostro giudizio la valutazione del servizio esibita dal fornitore non può essere reputata né congrua né prudente, si è proceduto o alla comparazione con altri offerenti del mercato o, prudenzialmente, alla "non-valorizzazione" del servizio prestato.

| COSTI FIGURATIVI RELATIVI AI VOLONTARI | N. | ORE PRESTATE | €/ORA | € COSTO FIGURATIVO DELL'ESERCIZIO |
|--|----|--------------|-------|-----------------------------------|
| Volontari utilizzati | 5 | 18 | 25,24 | 2.209 |

| COSTI E PROVENTI FIGURATIVI | € COSTI FIGURATIVO DELL'ESERCIZIO | € PROVENTI FIGURATIVO DELL'ESERCIZIO |
|---|-----------------------------------|--------------------------------------|
| Volontari | 2.209 | 2.209 |
| Beni | 514.567 | 514.567 |
| Servizi | 2.430.321 | 2.430.321 |
| <i>di cui Prestazioni Professionali</i> | 16.918 | 16.918 |
| <i>di cui Prestazioni Artistiche</i> | 233.000 | 233.000 |
| <i>di cui Spazi Pubblicitari</i> | 2.020.000 | 2.020.000 |
| <i>di cui Servizi</i> | 160.403 | 160.403 |
| Totale | 2.947.097 | 2.947.097 |

23. DIFFERENZA RETRIBUTIVA TRA LAVORATORI DIPENDENTI. VERIFICA DEL RISPETTO DEL RAPPORTO UNO A OTTO DI CUI ALL'ART. 16 D.LGS. 117/2017

La Fondazione nel corso del presente esercizio ha rispettato la prescrizione di cui all'art. 16 del D. Lgs 117/2017 secondo cui la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, calcolata sulla base della retribuzione lorda, non può essere superiore al rapporto uno a otto.

Ai fini della suddetta verifica si riporta di seguito il prospetto delle retribuzioni lorde corrisposte nell'esercizio.

L'ente utilizza, per l'inquadramento dei propri lavoratori dipendenti, il contratto collettivo del "commercio, terziario e distribuzione servizi" stipulato ai sensi dell'articolo 51 del D.lgs. 15 giugno 2015, n. 81.

| | € | Nota |
|--|--------|------|
| Retribuzione annua lorda minima | 21.901 | A |
| Retribuzione annua lorda massima | 92.721 | B |
| Rapporto tra retribuzione minima e massima | 0,24 | A:B |

24. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

Nel corso del 2021 ha ricevuto circa 82.896 donazioni e il numero di donatori attivi è 37.712.

Gli oneri e i ricavi dell'attività di raccolta fondi sono riferiti a campagne abituali della fondazione.

I costi sono relativi principalmente ad attività di direct mailing, acquisizione donatori regolari, major donors e comunicazione. I ricavi rappresentano le entrate da individui e aziende relative alle attività sopra descritte e alla voce C1 del rendiconto della gestione. Tali ricavi non seguono la contabilizzazione S.A.L. e saranno ripartiti negli esercizi successivi sui progetti in base ad opportuna destinazione.

Le donazioni vincolate sono contabilizzate tra i contributi da privati alla voce A del rendiconto della gestione e al termine dell'esercizio sono riclassificate, per l'ammontare non ancora utilizzato, nella voce "riserve vincolate destinate da terzi" del Patrimonio vincolato.

Il Consiglio di Amministrazione.

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Il giorno 10 giugno 2022 alle ore 15.30, i sottoscritti Revisori della "CESVI Fondazione" Onlus, riuniti, hanno concluso l'esame del bilancio al 31 dicembre 2021 ed i suoi allegati, ed hanno steso la seguente relazione.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2021.

Signori soci,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 28 aprile e a noi tempestivamente trasmesso viene qui presentato al Vostro esame e risulta costituito da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di Missione.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Evidenziamo che la Fondazione, tenuto conto delle proprie dimensioni e della sua presenza nazionale ed internazionale, sottopone il Bilancio d'esercizio alla Revisione volontaria che viene effettuata dalla Società di Revisione Pricewaterhousecoopers S.p.A., per l'attestazione della conformità dello stesso ai corretti principi contabili. Con detta società di Revisione abbiamo mantenuto e manteniamo rapporti periodici nel corso dei quali vengono scambiate le informazioni più significative che derivano anche dalla nostra assidua partecipazione alle riunioni dell'organo di gestione della Fondazione.

Ciò premesso, in qualità di Organo di controllo, abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio che ci è stato fornito dall'Organo Amministrativo della Vostra Fondazione, al 31 dicembre 2021 e, a nostro giudizio, lo stesso fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Il bilancio, anche in base ai chiarimenti della Nota 19740 del 29/12/2021 del Ministero del Lavoro, è redatto volontariamente sulla base di quanto previsto dall'articolo 13, commi 1 e 2, del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, che disciplina il CTS, e del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 marzo 2020 "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore".

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto l'incarico affidatoci in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia integrati dai corretti principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri con particolare riguardo alle indicazioni del "Documento di presentazione di un sistema rappresentativo dei risultati di sintesi delle aziende non profit" approvato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.

Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulterior-

mente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio dei Revisori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione

Sono inoltre responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità gestionale, nonché per una adeguata informativa in materia. Le verifiche compiute hanno consentito di rilevare la sostanziale assenza di segnali di criticità sulla capacità della Fondazione di mantenere nell'immediato futuro ed in particolare nei prossimi dodici mesi, la missione cui è vocata statutariamente e ciò pur tenendo conto dei possibili citati effetti economici della pandemia da Coronavirus.

Il Collegio dei Revisori ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sulla gestione finanziaria della Fondazione.

Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I Revisori devono procedere all'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che ne includa il giudizio.

Nell'ambito della revisione contabile abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Attività di vigilanza

Il Collegio dei Revisori nel corso dell'esercizio in esame ha vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto

dei principi di corretta amministrazione.

Ha partecipato alle assemblee dei soci e a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, seppur facoltizzato dalle norme statutarie, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio dei Revisori ha acquisito dal Consiglio di Amministrazione e dagli organi delegati, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Fondazione e non ha osservazioni particolari da riferire. Ha acquisito conoscenza e vigilato, nell'ambito dell'area di competenza che la legge attribuisce allo stesso Collegio, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione della Fondazione, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni ed a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio

dei Revisori pareri previsti dalla legge, ma è stata monitorata con grande attenzione l'attività di revisione ed aggiornamento dello Statuto alle disposizioni del Codice del Terzo Settore.

La Fondazione non è ancora iscritta al RUNTS e mantiene lo status di Onlus, la cui disciplina (d.lgs. 460/1997) risulta ad oggi ancora in vigore e verrà abrogata solo a seguito del parere della Commissione europea sulla normativa fiscale, ad oggi non ancora pervenuto.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, e delle verifiche effettuate nel corso dell'esercizio non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Esprimiamo pertanto parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31/12/2021 e sulla proposta del Consiglio di riportare a nuovo il risultato d'esercizio pari ad euro 283.533

Il Collegio dei Revisori

Dott.ssa Francesca Maconi

Dott. Alberto Finazzi

Dott. Carlo Bergamo

Bergamo, lì 10 giugno 2022



Relazione della società di revisione indipendente

Al Consiglio di Amministrazione di
Cesvi Fondazione Onlus

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Cesvi Fondazione Onlus (la "Fondazione"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal rendiconto gestionale per l'esercizio chiuso a tale data e dalle sezioni "Parte generale" e "Illustrazione delle poste di bilancio" incluse nella relazione di missione. Il suddetto bilancio d'esercizio è stato preparato per la prima volta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Cesvi Fondazione Onlus al 31 dicembre 2021 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Cesvi Fondazione Onlus in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Criteri di valutazione" della relazione di missione in cui gli amministratori indicano la decisione di non presentare ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente, come consentito dal principio contabile OIC 35.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che Cesvi Fondazione Onlus, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, non era obbligata alla revisione contabile, in base alle norme di legge in vigore.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 I.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese
Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1
Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Glimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via
Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 -
Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081
36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A
Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso
Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Feliscent 90 Tel. 0422 696911 -
Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332
285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it

Responsabilità degli amministratori e del collegio dei revisori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano rilevato l'esistenza di cause di estinzione o scioglimento e conseguente liquidazione della Fondazione o condizioni per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio dei revisori ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 20 giugno 2022

PricewaterhouseCoopers SpA



Gian Paolo Manfrè
(Revisore legale)

Grafica e Impaginazione
NewTargetAgency
21044 S.06.22

Carta riciclata CyclusOffset





cesvi
www.cesvi.org

